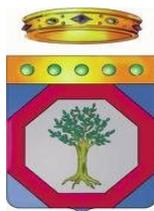




UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

# **Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013**

**RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

***Anno 2010***

**Bari, giugno 2011**

# INDICE

1.	VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI .....	4
1.1	Il contesto socioeconomico .....	4
1.2	Lo scenario ambientale.....	8
1.3	La qualità della vita nelle aree rurali .....	15
2	QUALSIASI MODIFICA DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA FEASR E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.....	16
2.1	Aggiornamenti della normativa comunitaria e/o nazionale ed avvenimenti di rilievo per il contesto di attuazione del PSR .....	16
2.2	Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l'applicazione dello sviluppo rurale .....	18
3.	ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. D, DEL REG. (CE) 1698/2005) .....	19
3.1	Aspetti generali.....	19
3.2	Risultati a livello di Asse prioritario .....	19
3.3	Stato di attuazione a livello di misura .....	20
4.	ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA, CON UNA DISTINTA DEGLI IMPORTI VERSATI AI BENEFICIARI PER CIASCUNA MISURA (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. C DEL REG. (CE) N. 1698/2005) .....	68
4.1	L'esecuzione finanziaria del programma .....	68
4.2	Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica.....	70
5.	RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE, IN CONFORMITÀ ALL'ART. 86, PARAGRAFO 3, DEL REG. (CE) N. 1698/2005 .....	71
5.1	Sintesi dello stato dell'arte .....	71
5.2	Il sistema adottato per assicurare la valutazione on going .....	72
5.3	Le attività di valutazione intraprese .....	74
5.4	Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni.....	77
5.5	Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione del programma.....	78
6.	DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LE QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. E DEL REG. (CE) N. 1698/2005).....	79
6.1	Misure di sorveglianza e di valutazione.....	79
6.2	Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro a seguito di osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del Reg. (CE) n. 1698/2005 .....	83
6.3	Ricorso all'Assistenza tecnica .....	86

6.4	Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005 .....	90
7.	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, INDICANTE I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ART. 82, PAR. 2, LETT. F DEL REG. (CE) N. 1698/2005).....	92
7.1	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle altre politiche agricole comunitarie.....	93
7.2	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale.....	93
7.3	Coerenza delle azioni finanziate dal PSR rispetto alle politiche comunitarie per le pari opportunità e non discriminazione .....	94
7.4	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza .....	94
7.5	Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti.....	95
8.	RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EVENTUALMENTE RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REG. (CE) N. 1290/2005 (ART. 82, PAR. 2, LETT. G DEL REG. (CE) N. 1698/2005) .....	95
9.	ALLEGATI.....	96
	Allegato 1 - Soggetti aderenti, suddivisi per tipologia di impresa, e domande presentate per misure attivate nella I fase di selezione, distinti per PIF. ....	96
	Allegato 2 - Domande ammesse a finanziamento, a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa, al termine della II fase di selezione. ....	98
	Allegato 3 - Spesa ammessa a finanziamento e aiuto pubblico concesso distinti per PIF al termine della II fase di selezione.....	99
	Allegato 4 - Spesa ammessa a finanziamento e aiuto pubblico, distinti per filiera e per misura, al termine della II Fase di selezione.....	100

## 1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI

### 1.1 Il contesto socioeconomico

Lo scenario economico-finanziario internazionale che si presenta alla fine dell'anno 2010 evidenzia un'inversione di tendenza del ciclo negativo che ha coinvolto negli ultimi anni l'economia mondiale. I segnali di ripresa sono testimoniati dalla robusta crescita del prodotto interno lordo mondiale (pari nell'ultimo anno a circa il 5%), dal recupero dei livelli pre-crisi della produzione industriale e dall'incremento degli scambi mondiali in volume di beni e servizi (+12,8% nel 2010). Tuttavia, molti dei problemi che avevano caratterizzato lo scenario internazionale prima della crisi rimangono irrisolti. Inoltre, l'espansione del ciclo economico si è manifestata con caratteristiche profondamente diverse tra aree geoeconomiche e, in particolare, mentre i paesi emergenti continuano a costituire il motore della crescita mondiale, le economie avanzate registrano velocità di ripresa più contenute (+3%) e non omogenee sul territorio e tra settori produttivi. In questa fase di ripresa un fattore di rischio, comune a tutte le economie, è costituito dal ritorno delle tensioni inflazionistiche.

In questo contesto, secondo i dati resi noti recentemente dall'ISTAT, l'Italia nel decennio 2001-2010 ha realizzato le peggiori performance di crescita nell'Unione europea (+0,2% in media all'anno contro un +1,3% registrato dall'Ue) e ha visto sempre più aggravarsi lo stato di debolezza sia della domanda interna sia di quella estera. La debolezza dell'economia italiana ha riguardato, nel corso dell'ultimo decennio, l'intero sistema produttivo, anche se l'impatto maggiore è ravvisabile soprattutto nella marcata contrazione dell'attività nel settore industriale.

In generale, nel 2010 l'economia italiana è cresciuta dell'1,3% (contro l'1,8% dell'area euro), sostenuta dalla crescita dei consumi privati e dal primo recupero degli investimenti (trainati dalla componente dei macchinari e delle attrezzature) e da una ricostituzione importante delle scorte. Nell'ultimo anno gli scambi commerciali con l'estero hanno ripreso a crescere a ritmi elevati, anche se si è aggravato il differenziale di crescita nel valore delle importazioni rispetto alle esportazioni di merci (+23,4% le prime, +15,8% le seconde), fenomeno determinato in particolare dall'andamento più sostenuto dei valori medi unitari e legato agli aumenti registrati dai prezzi delle materie prime. Tra i settori più attivi nelle esportazioni si segnalano l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca.

In Italia l'impatto della crisi sull'occupazione è stato marcato, tanto è vero che nel solo biennio 2009-2010 gli occupati sono diminuiti di 532 mila unità e il tasso di disoccupazione è cresciuto su tutto il territorio e, in particolare, nel Mezzogiorno (13,4%). Ciononostante, nell'ultimo decennio si è registrata una relativa capacità dell'economia italiana di generare occupazione, per l'effetto congiunto delle riforme del mercato del lavoro e dello sviluppo di attività a maggiore intensità di manodopera, anche se nel complesso si è registrato un calo nella produttività del lavoro.

I consumi delle famiglie italiane dalla seconda metà del 2009 hanno mantenuto un ritmo di crescita analogo a quello medio dell'Unione economica e monetaria. Tale andamento è stato condizionato dal calo del potere d'acquisto (-3,1% nel 2009 e -0,6% nel 2010), a cui si è associata una progressiva erosione del tasso di risparmio delle famiglie. Nel complesso i comportamenti di spesa delle famiglie italiane restano improntati alla prudenza, fortemente condizionati dalle non favorevoli condizioni del mercato del lavoro e dalla contrazione in termini reali dei redditi disponibili.

L'inversione di tendenza del ciclo economico internazionale ha prodotto primi segnali di ripresa anche nel settore agricolo italiano. A questo proposito, secondo i dati diffusi dall'ISTAT, il 2010 si è chiuso con un valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca in crescita rispetto all'anno precedente (+1%).

In particolare, il graduale recupero in termini di redditività dell'agricoltura nazionale è da mettere in relazione con la dinamica sostenuta dei prezzi all'origine registrata, in particolare, nell'ultimo trimestre dell'anno (+3,7% in media nel 2010 e +14,1% nell'ultimo trimestre rispetto allo stesso periodo del 2009), a cui ha fatto riscontro una crescita più contenuta dei costi di produzione e una lieve flessione della produzione agricola totale (-0,6%). In particolare, quest'ultimo dato risente della contrazione delle produzioni delle coltivazioni vegetali (-2,1%), compensata solo parzialmente dalla crescita delle produzioni zootecniche (fonte ISMEA).

Più nel dettaglio, secondo recenti stime rese dall'ISMEA, per i cereali si è stimato un generale incremento rispetto al 2009 della produzione, con variazioni positive soprattutto per il frumento duro (+6,6%) e il granturco (+3,1%), mentre sul versante dei prezzi si è registrato un incremento del frumento tenero (+21,8%), del granturco (+28,6%) e dell'orzo (+25,4%) e, allo stesso tempo, una contrazione del prezzo del grano duro (-9,8%). Nel settore lattiero caseario spiccano le variazioni positive dei prezzi del burro (+30,7%) e dei formaggi, grazie soprattutto alle spinte del Parmigiano Reggiano (+25,2%) e del Grana Padano (+14,9%), mentre le consegne di latte registrano una crescita di solo lo 0,8%. Per frutta e agrumi si stimano flessioni nelle produzioni rispettivamente del 4,3% e del 22,3%, a causa dell'andamento climatico sfavorevole e della batteriosi che ha colpito le piantagioni di kiwi laziali, mentre i prezzi sono apparsi allineati con quelli dell'anno precedente. Riguardo agli ortaggi, la riduzione degli investimenti e le condizioni climatiche negative hanno determinato una forte riduzione dei raccolti di pomodoro da industria (-10,7%) e patate (-9,9%), a cui ha fatto riscontro una contrazione dei prezzi.

Infine, la produzione dell'industria alimentare italiana, sempre secondo stime ISMEA, ha fatto segnare un aumento del 2% tra gennaio e ottobre 2010, rispetto al corrispondente periodo del 2009. Un risultato che, sebbene più contenuto rispetto alla performance dall'intero settore manifatturiero, conferma la buona tenuta del settore alimentare e consolida i livelli produttivi del periodo pre-crisi. Nel 2010 gli acquisti domestici per i prodotti agroalimentari sono diminuiti dell'1,6% rispetto all'anno precedente. In particolare, la contrazione della spesa nazionale è ascrivibile a tutti i comparti alimentari, ad eccezione degli aggregati "olio di oliva" e "carni suine e salumi".

Gli effetti della crisi internazionale che ha coinvolto la regione Puglia a partire dal secondo semestre dell'anno 2008 hanno continuato a manifestarsi anche nel corso dell'ultimo anno. Sebbene siano percepibili alcuni segnali di ripresa da parte del sistema produttivo regionale, si deve constatare un'evoluzione complessiva del reddito e dell'occupazione sostanzialmente debole e sicuramente non in grado di garantire il raggiungimento dei livelli di sviluppo economico antecedenti la crisi. In particolare, se da un lato non vi è stata alcuna crescita sia della produzione del settore industriale (primo semestre dell'anno) sia del settore dell'edilizia (primi nove mesi), dall'altro si sono rilevati interessanti evoluzioni positive del fatturato e della redditività delle imprese industriali e delle imprese dei servizi, a cui si è associata la crescita delle esportazioni che, nel secondo trimestre dell'anno, hanno superato la media nazionale (pur restando a livelli inferiori di circa il 12% rispetto a quelli precedenti la crisi). L'evoluzione positiva degli scambi con l'estero ha riguardato i principali settori di attività economica, tra i quali si annovera il settore alimentare che anche nel periodo di crisi aveva evidenziato un buon andamento (fonte Banca d'Italia). Altri segnali interessanti sono individuabili nella ripresa del mercato immobiliare e nel buon andamento del turismo internazionale.<sup>1</sup>

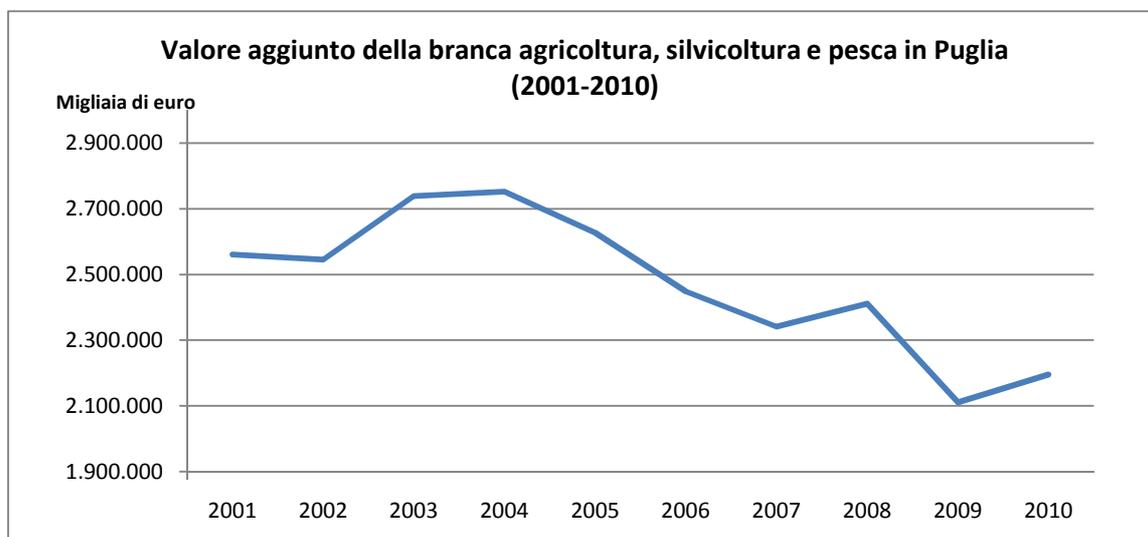
---

<sup>1</sup> In particolare, secondo l'indagine campionaria della Banca d'Italia sul turismo internazionale, nei primi sette mesi dell'anno i viaggiatori stranieri in regione sono aumentati in misura maggiore rispetto alla media del Mezzogiorno (+7,2%) e, tra questi, coloro che sono stati presenti per vacanza sono cresciuti di ben il 15,4%, determinando una crescita dell'1,3% delle spese dei viaggiatori stranieri. Tuttavia a causa della diminuzione dei tempi di permanenza dei viaggiatori si è registrata una flessione delle presenze complessive. Il buon andamento sul versante turistico ha favorito la crescita del traffico aereo di passeggeri (+25,9% nei primi nove mesi dell'anno rispetto al 2009).

Tuttavia, a conferma della fragilità di questa iniziale ripresa economica, si deve sottolineare l'esistenza di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata ad esempio nel settore industriale e, soprattutto, il permanere di un forte stato di crisi nel mercato del lavoro (l'occupazione regionale è diminuita nel 2010 in maniera più consistente rispetto a quanto registrato nell'intero Mezzogiorno) che, nello specifico, ha fortemente penalizzato le donne (fonte Banca d'Italia). Infatti, secondo i dati elaborati dall'ISTAT, si rileva che la media degli occupati in Puglia riferita all'intero anno 2010 è pari a 1.223.250 unità, registrando un calo rispetto all'anno precedente dell'1,2% (a fronte del -2,1% del Mezzogiorno e del -1% dell'Italia). La flessione dei principali indicatori è evidente se si considera che il tasso di occupazione passa dal 44,9% del 2009 al 44,4% del 2010 e il tasso di disoccupazione regionale sale in media dal 12,6% al 13,5%, dato in linea con quanto registrato nel resto del Mezzogiorno.<sup>2</sup> In controtendenza, appaiono invece i dati occupazionali riferiti al settore agricolo regionale, con riferimento al quale si registra nell'ultimo anno un incremento di ben il 3,4% rispetto all'anno 2009 (valore superiore anche alla media nazionale pari al 2,55% - fonte ISTAT).

A differenza di quanto avvenuto nel corso del 2009, quando il valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca era diminuito di circa il 12%, nell'ultimo anno anche per il settore agricolo pugliese si registra un risultato particolarmente positivo, seppur non in grado di assorbire le contrazioni registrate negli anni precedenti. A questo proposito, come si evince dal grafico 1, secondo le prime stime disponibili, il valore aggiunto a prezzi correnti della branca agricoltura, silvicoltura e pesca è aumentato nel 2010 di circa il 4% rispetto all'anno precedente.

Nel 2010 alle positive performance economico-produttive registrate dai comparti dell'uva da tavola e da vino e dal settore delle leguminose si sono affiancati risultati molto deludenti con riferimento alle produzioni di ortaggi, grano duro, olio d'oliva. Anche nel comparto zootecnico i risultati economici sono stati negativi.



Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Sul fronte produttivo, secondo i dati ISTAT riferiti al 2010, la Puglia si conferma per la notevole importanza nella produzione di pomodori che, con 1,91 milioni di tonnellate, costituisce il 30% dell'intera produzione nazionale (tabella 1). Seguono, in termini di risultati quantitativi, l'uva da vino (1,02 milioni di tonnellate, 15,9%), l'uva da tavola (0,95 milioni di tonnellate pari a circa il 70% dell'intera produzione italiana) e il frumento duro (0,74 milioni di tonnellate, 18,6% della produzione nazionale). Inoltre, si deve sottolineare

<sup>2</sup> Alla fine del 2010 il tasso di disoccupazione era pari al 14,3%. La flessione registrata sul mercato del lavoro è stata solo parzialmente attenuata dal ricorso agli ammortizzatori sociali (nel 2010 sono state erogate circa 71,2 milioni di ore cassa integrazione totale (fonte Inps)).

come la produzione di olive nel 2010 sia pari a 11.723 tonnellate (32,5% dell'intera produzione nazionale). Anche con riferimento ad alcuni prodotti agricoli caratterizzati da minori volumi di produzione (carciofi, cavoli), ma quasi esclusivamente prodotti nel Mezzogiorno, alla Puglia va riconosciuta una consistente quota di produzione.

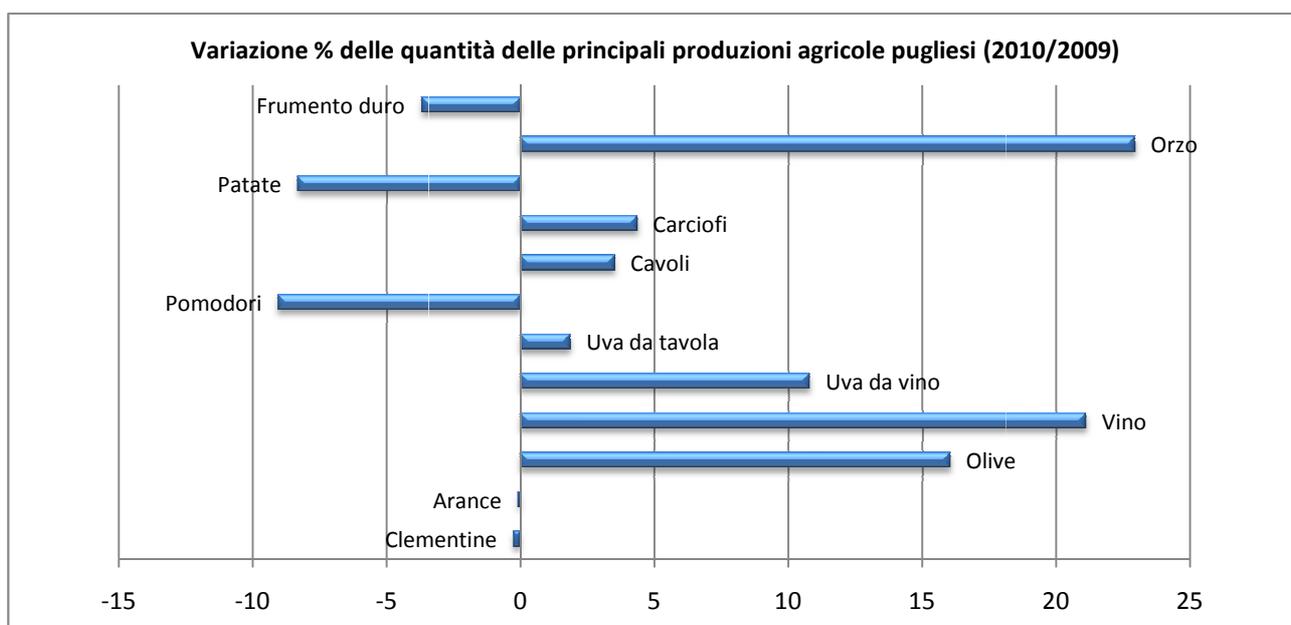
#### Produzione dei principali prodotti agricoli in Puglia e Italia (2010)

Produzioni	Puglia	Italia	Incidenza % Puglia/Italia
Frumento duro	7.369	39.533	18,6
Orzo	953	10.037	9,5
Patate	1.003	16.255	6,2
Carciofi	1.562	5.001	31,2
Cavoli	2.771	10.717	25,9
Pomodori	19.098	63.503	30,1
Uva da tavola	9.517	13.610	69,9
Uva da vino	10.226	64.268	15,9
Vino (000 hl)	7.169	46.745	15,3
Olive	11.723	36.113	32,5
Arance	1.628	25.169	6,5
Clementine	919	6.958	13,2

Nota: quantità in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione

Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Nel complesso i livelli produttivi dei principali prodotti regionali registrano nel corso del 2010 variazioni in prevalenza di tipo positivo rispetto all'anno precedente (fanno eccezione solo il frumento duro, le patate e i pomodori). In particolare, come si evince dal grafico 2, si segnala il consistente incremento di orzo (+ 23%) e vino (+21%) e la contrazione di pomodori (-9%) e patate (-8%). Inoltre, tra le produzioni che hanno registrato gli incrementi più rilevanti, rientrano olive (+16%) e uva da vino (+11%).



Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

Nel 2010 si è registrata anche in Puglia una crescita pressoché generalizzata dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli, riconducibile sicuramente all'andamento positivo dei mercati sia nazionali che internazionali.

## 1.2 Lo scenario ambientale

### 1.2.1 Le aree naturali protette e la Rete Natura 2000

L'anno 2010 registra positive dinamiche che interessano le aree protette della Rete Natura 2000, uno dei più importanti progetti europei di tutela della biodiversità e di conservazione della natura. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e di fauna minacciate o rare a livello comunitario. La base normativa del progetto europeo risiede sia nella Direttiva 94/43/CEE (Direttiva Habitat) che nella Direttiva 79/409/CEE (Direttiva Uccelli). L'applicazione delle due Direttive ha portato alla individuazione e creazione di una serie di siti che costituiscono appunto la Rete Natura 2000, quali le Zone a Protezione Speciale (ZPS) previste dalla Direttiva Uccelli e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) previste dalla Direttiva Habitat.

Le ZPS entrano a far parte della Rete Natura 2000 dal momento della loro identificazione, invece la designazione delle ZSC segue un iter diverso e parte dalla identificazione a livello regionale di alcuni Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che divengono ZSC solo dopo un iter di approvazione da parte della Comunità Europea. Attualmente in Puglia, come nelle altre Regioni italiane, non ci sono ancora ZSC, ma, oltre a varie ZPS, sono stati identificati molti SIC, marini e non.

Tali aree non sono riserve rigidamente protette in quanto la Direttiva Habitat si pone l'obiettivo di conciliare l'urgenza di proteggere la biodiversità, con le esigenze economiche, sociali, culturali, e con le particolarità regionali e locali (art. 2). Il presupposto di partenza della Direttiva è il riconoscimento del valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività umane e natura. Questo è il caso di molte aree agricole a cui sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate, per la sopravvivenza delle quali è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come ad esempio il pascolo e l'agricoltura non intensiva.

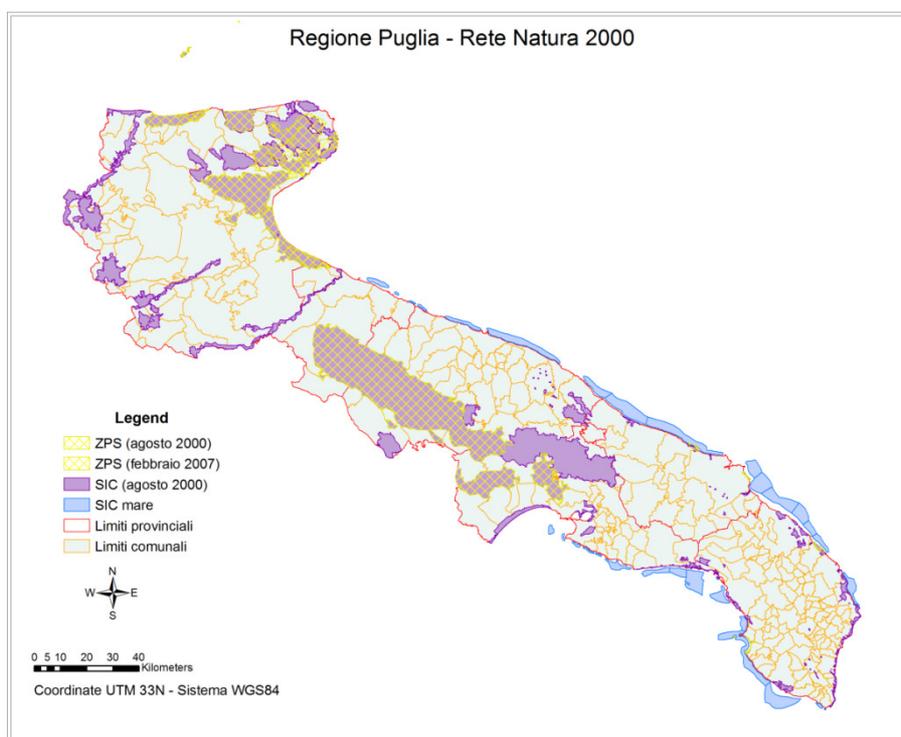
Nell'ambito del Progetto Bioitaly (1995), sono stati inizialmente individuati sul territorio pugliese 77 proposti Siti d'importanza Comunitaria (pS.I.C.); successivamente (dicembre 1998), sono state designate 16 Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Attualmente lo scenario di implementazione della Rete Natura 2000, in Puglia, è rappresentato dalla individuazione di 75 SIC, 21 SIC mare e 20 aree ZPS, con relative superfici delimitate come di seguito rappresentato.

#### Superficie dei Siti Natura 2000 in Puglia: evoluzione 2005-10

Tipologia d'area	Superficie Anno 2005 (ha)	% sulla sup regionale	Superficie Anno 2010 (ha)	% sulla sup regionale
SIC	390.912,07	20,19	390.912,07	20,19
SIC mare			74.536,88	
ZPS	243.788,00	12,60	297.880,02	15,38
<b>Totali</b>	<b>634.700,07</b>	<b>32,79</b>	<b>688.792,09</b>	<b>35,56</b>

Fonte: elaborazioni IAMB su cartografia dell'Ufficio Parchi Regione Puglia  
<http://151.2.170.110/ecologia.puglia/start.html>.

La superficie totale a terra coperta dalle aree Natura 2000, è di 688.792,09 ettari, pari al 35,56% del valore complessivo regionale. Più nel dettaglio, la superficie occupata da SIC e ZPS è pari rispettivamente a 390.912,07 ettari e a 297.880,02 ettari, a cui si aggiungono le aree SIC mare (74.536,88 ha).



Lo stato di definizione, adozione ed approvazione dei Piani di gestione dei SIC, non ha subito nel corso del 2010 ulteriori evoluzioni rispetto a quanto già riportato nella RAE 2009 (alcuni provvedimenti ivi indicati sono stati, in effetti, adottati e/o pubblicati nel 2010).

Nel complesso, al di là dell'incremento delle superfici delimitate, rispetto al 2009, l'evoluzione dello scenario ambientale relativo alla Rete natura 2000 non determina impatti significativi sul contesto di riferimento per l'attuazione del PSR 2007-2013 tali da richiedere modifiche e/o integrazioni del Programma e delle sue disposizioni di attuazione, con particolare riferimento ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009.

### 1.2.2 Le aree agricole ad elevata valenza naturalistica

Le "Aree Agricole ad Alto Valore Naturale" si estendono sul territorio pugliese per una superficie di 573.332,33 ettari e rappresentano il 29,62 % circa della superficie totale regionale (per consistenza e tipologie di queste aree si veda la RAE 2009). A queste aree si potrebbe aggiungere anche la categoria degli oliveti con esclusivo riferimento alla componente degli "oliveti secolari monumentali".

Gli oliveti secolari monumentali caratterizzano fortemente il paesaggio pugliese, conservano un livello di biodiversità elevato a causa delle loro caratteristiche strutturali e sono gestiti in modo estremamente estensivo (Perrino E.V., Viti R., Calabrese G., Ladisa G. (2009) "Biodiversità floristica di uliveti secolari pugliesi: risultati preliminari" presentato nel corso del 104° Congresso della Società Botanica Italiana tenutosi a Campobasso (Italia) dal 16 al 19 Settembre del 2009); essi hanno in sé un elevato retaggio culturale e sono estremamente importanti per la storia del territorio e pertanto per la sua valorizzazione.

La Regione ha già avviato un'attività di censimento a carico degli ulivi monumentali presenti sul territorio con finalità di conservazione e valorizzazione dei contesti territoriali in cui questi sono presenti. Il Corpo Forestale dello Stato con apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia ha effettuato il primo rilevamento degli ulivi monumentali nei modi e nei termini indicati dall'art. 4 della Legge Regionale n. 14 del 04 giugno 2007.

Il rilevamento ha interessato tutte le Province della Puglia e solo alcuni comuni, con la stessa metodologia ma con scelte ed interessi differenziati. Nelle province di Bari, Brindisi e Taranto sono stati rilevati gli ulivi in luoghi di particolare interesse storico culturale. Tutti gli esemplari sono stati monitorati per forma e portamento. I rilievi sono stati effettuati con GPS speditivi, e, con l'ausilio dei Sistemi informatici in uso presso il CFS si è provveduto ad inserire tali dati in un fascicolo oggetto on line appositamente strutturato per tale servizio. Il risultato finale è uno *shape file* contenente tutti gli attributi alfanumerici richiesti per tale rilevamento (univoca localizzazione; proprietà; dimensione e numero delle piante; caratteristiche monumentali, paesaggistico-ambientali, storico-culturali; tipologie colturali).

Il Corpo Forestale dello Stato tramite i reparti distribuiti capillarmente sul territorio e coadiuvati dai Comandi Provinciali, con la supervisione del Comando Regionale ha rilevato n. 13.049 alberi di ulivi monumentali, distribuiti sul territorio. Le squadre di rilevamento, dotate di GPS Garmin Emap ed utilizzando la metodologia "point to point", hanno monitorato gli alberi di ulivo più rappresentativi al fine della loro tutela e valorizzazione, considerati nella loro dimensione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché elementi caratterizzanti del paesaggio regionale. ([http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=818:censimento-ulivi-monumentali&catid=117:frontpage&Itemid=729](http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=818:censimento-ulivi-monumentali&catid=117:frontpage&Itemid=729)).

Un nuovo bando di gara per la rilevazione degli ulivi monumentali della Puglia è stato indetto dal Servizio regionale Affari Generali, per l'affidamento del servizio di realizzazione degli interventi di rilevazione sistematica degli ulivi monumentali della Puglia in attuazione della Legge regionale n.14/2007.

Il rilevamento degli oliveti monumentali pugliesi riveste particolare importanza per l'attuazione della misura 323, Azione 2 del PSR 2007-2013.

### 1.2.3 *Direttiva Nitrati e Direttiva Acque*

In merito alla applicazione delle Direttive Nitrati ed Acque, non vi sono aggiornamenti da riportare per l'anno 2010 rispetto a quanto già riportato nella RAE 2009.

### 1.2.4 *Il dissesto idrogeologico*

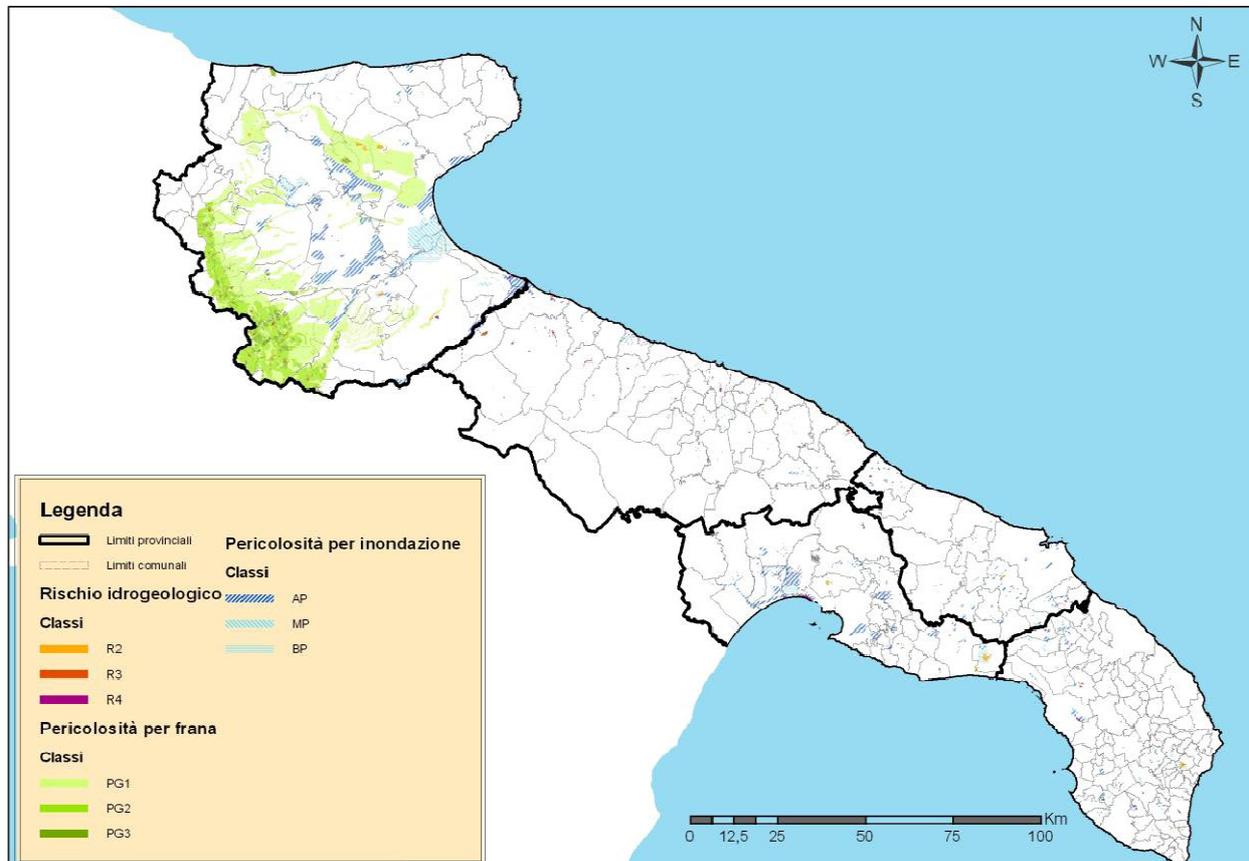
Il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", è stato approvato dall'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n. 39 del 30 novembre 2005. Le perimetrazioni delle aree a rischio (idraulico e per frana) dei singoli Comuni, proposte nella prima versione del Piano, hanno subito numerose modifiche e integrazioni a seguito di sopralluoghi, eventi meteorici e geomorfologici, nonché a seguito di confronti tra il personale dell'Autorità di Bacino e i tecnici dei singoli comuni interessati.

Per quanto le perimetrazioni delle aree a rischio siano costantemente aggiornate, nel complesso la condizione di rischio idrogeologico pugliese rimane sostanzialmente invariata rispetto alla versione riportata nel RAE 2009.

La mappa riportata di seguito rappresenta la distribuzione delle aree a rischio idraulico e per frana del territorio regionale, con le diverse classi di rischio individuate per ciascuna tipologia, sulla base dell'aggiornamento delle perimetrazioni effettuato il 13.01.2010.

#### Carta delle aree a rischio idrogeologico (perimetrazioni aggiornate al 13.01.2010)

Fonte: Autorità di Bacino



Dalla mappa si evince, come peraltro anticipato nella analisi di contesto già presente nel PSR 2007-13, che la maggior parte dei comuni a rischio di frana siano localizzati nella provincia di Foggia (in particolare nel Sub-Appennino Dauno e sul versante occidentale del Promontorio del Gargano), il livello di pericolosità per inondazione è particolarmente elevato nell'area del Tavoliere, nella Valle dell'Ofanto e nell'arco Jonico Tarantino.

Un ulteriore strumento di conoscenza delle forme e delle dinamiche del territorio è rappresentato dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, in scala 1:25.000, redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia ed attualmente soggetta alla fase di verifica preliminare alla sua approvazione definitiva (la cartografia è consultabile sul sito: <http://www.sit.puglia.it/>).

L'Autorità di Bacino della Puglia, in conformità alle indicazioni della convenzione approvata dalla Giunta Regionale della Puglia con delibera n. 1792 del 2007, ha redatto una nuova Carta Idrogeomorfologica del territorio pugliese, quale parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), adeguato al Decreto Legislativo 42/2004.

La nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia, in scala 1:25.000, si pone come obiettivo principale quello di costituire un quadro di conoscenze, coerente e aggiornato, dei diversi elementi fisici che concorrono all'attuale configurazione del rilievo terrestre, con particolare riferimento a quelli relativi agli assetti

morfologici ed idrografici dello stesso territorio, delineandone i caratteri morfografici e morfometrici ed interpretandone l'origine in funzione dei processi geomorfici, naturali o indotti dall'uomo.

Essa rappresenta un efficace supporto conoscitivo che, cogliendo l'impulso alla programmazione pugliese rappresentato dai nuovi indirizzi operativi del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) già orientato alla condivisione dei numerosi livelli di conoscenze patrimonio delle singole realtà territoriali, mira ad una più corretta politica di integrazione delle dinamiche naturali del territorio nelle scelte di pianificazione e programmazione futura.

Le cartografie suddette hanno rilevanza per l'attuazione di numerose misure del PSR, i cui criteri di ammissibilità e/o di selezione prevedono quello localizzativo legato alla presenza di condizioni di rischio di dissesto idrogeologico.

### 1.2.5 *Gli incendi*

Il fenomeno degli incendi boschivi assume in Puglia proporzioni notevoli sia per il numero di eventi che per le superfici interessate, tanto da incidere sui valori nazionali con percentuali superiori al 11% in merito al numero di incendi ed al 13% in merito alle superfici boscate percorse dal fuoco, nonostante la Puglia sia una delle regioni italiane con l'indice di boscosità più basso, 9,25% (INFC 2008) della superficie territoriale. Ogni anno, gli incendi boschivi sono causa di enormi danni ambientali e di distruzione del patrimonio forestale e degli ecosistemi naturali.

Nel 2010 si sono registrati in Puglia 473 episodi di incendio che hanno percorso una superficie complessiva pari a 5.020,16 ettari. Rispetto al 2009 vi è stato un aumento notevole del numero degli incendi boschivi (+196) e delle superfici percorse (+670 ettari) prevalentemente a carico di boschi e macchia mediterranea.

L'analisi degli incendi per province, nel 2010, evidenzia immediatamente che le province più colpite sono Bari, Taranto e Foggia per numero di incendi boschivi e per la superficie boscata percorsa dal fuoco, ma anche nel resto della regione il fenomeno del fuoco si è manifestato in maniera rilevante (75 roghi a Lecce e 22 roghi nella BAT).

Rispetto al 2009 si rileva un aumento del numero di eventi e di superfici in tutte le province, esclusa la provincia di Brindisi dove i dati rimangono stabili.

Nel 2010, il 31% delle superfici boscate percorse dal fuoco è costituito da boschi di alto fusto, quasi 405 ettari sono rappresentati dall'alto fusto di conifere. Il ceduo occupa il 19% dei boschi percorsi dal fuoco mentre il 43% della superficie forestale percorsa dal fuoco ha colpito la macchia mediterranea. Nel 2010, gli incendi boschivi hanno interessato anche notevoli superfici non boschive, il 65% costituite da pascoli ed il 18% da incolti.

Per ciò che concerne le aree sottoposte a regime di tutela, nel 2010 le Aree Protette sono state interessate in maniera considerevole dagli incendi; il 47% degli incendi si è verificato nelle aree SIC, il 39% nelle IBA (Important Birds Areas), il 26% nelle aree ZPS, il 19% nei Parchi Nazionali, il 10% nei parchi regionali. Le Riserve Regionali e Statali sono state interessate in maniera minore, in misura del 1,06% e dello 0,63% rispettivamente (Fig. 3.17).

I principali provvedimenti normativi relativi agli incendi boschivi riferiti all'anno 2010 sono di seguito riportati.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n.1806 del 30 luglio 2010 sono stati fissati i tempi e le modalità da considerare per la pratica della bruciatura delle stoppie da coltivazioni cerealicole in Puglia. I criteri

normativi, che imprenditori ed esercenti agricoli sono chiamati a rispettare, sono finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi sul territorio regionale. Il provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n.136 del 23 agosto 2010.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 215 del 3 marzo 2010 è stato dichiarato nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2010 lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate o arborate della Regione Puglia.

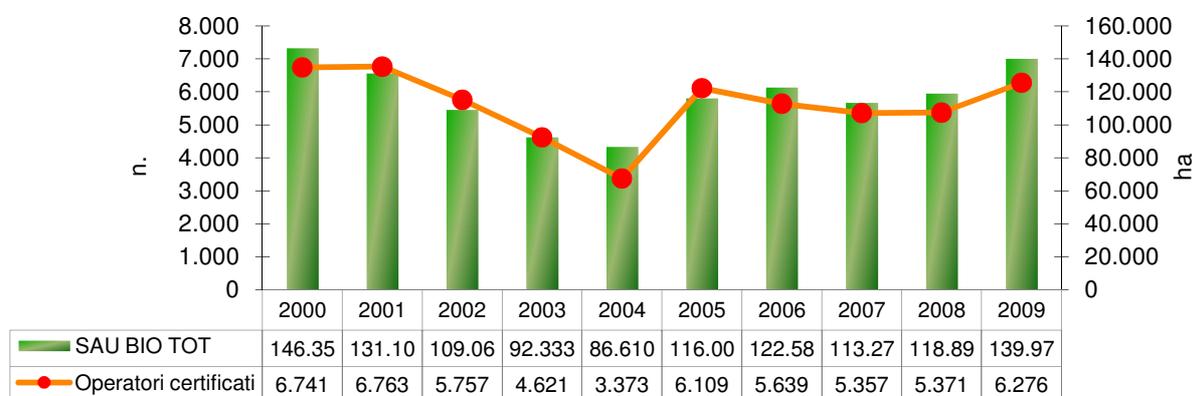
E' stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.34 del 22 febbraio 2010 l'aggiornamento operativo al 2009 e l'estensione della validità al 31 dicembre 2010 del Piano di Previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2004 -2006.

### 1.2.6 L'agricoltura biologica

L'agricoltura biologica rappresenta uno dei segmenti di mercato più interessanti e dinamici all'interno del più ampio comparto agro-alimentare italiano e ciò è reso ancor più interessante se si considera che la sua espansione sia avvenuta in tempi abbastanza recenti. Infatti, è proprio a partire dai primi anni novanta che si è verificata una crescita senza precedenti nel numero di aziende e delle relative superfici biologiche e in conversione che ha coinvolto, anche se gradualmente e in tempi diversi, ogni parte del nostro paese. Questa metodologia produttiva è disciplinata in modo organico all'interno della Comunità Europea dai Regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 967/2008, n. 1235/2008 e, inoltre, in Italia dal Decreto Ministeriale n.18354 del 27/11/2009. Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR prevede un particolare meccanismo teso a erogare premi monetari, corrispondenti ai mancati redditi, a quei produttori agricoli che s'impegnano a introdurre e a mantenere sui propri terreni metodi di produzione biologica.

In Puglia, la crescita esponenziale dell'agricoltura biologica nella seconda metà degli anni '90 si è arrestata nel 2000 (circa 6.700 operatori e oltre 146.000 ettari coltivati a biologico). Negli anni successivi, è seguita una crisi del settore biologico terminata nel 2004 (Fig.3.19) quando gli operatori hanno raggiunto un minimo di quasi 3.400 e la superficie coltivata in biologico è di circa 86.600 ettari, proprio in concomitanza della scadenza degli impegni quinquennali assunti dai beneficiari nell'ambito del Programma Agroambientale Regionale, pubblicato sul BURP n. 1 del 04/01/1999.

#### Evoluzione del biologico in Puglia (2000-2009)



Fonte: Elaborazioni IAMB su dati Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica - Regione Puglia-IAMB

Dal 2005 al 2008, dopo un'iniziale crescita in concomitanza dell'avvio del PSR 2000-2006, pubblicato nel BURP n. 114 del 30/07/2001, si è registrata una sostanziale stabilità che vede nel 2008 la presenza di quasi 5.400 operatori e poco meno di 119.900 ettari. Nel 2009, si è verificata una crescita consistente di operatori

(circa 6.300) e di superfici coltivate con il metodo biologico (circa 140.000 ettari). Quanto anzi detto, si può attribuire principalmente alla riapertura dei bandi per l'adesione alla misura 214 - azione 1 "Agricoltura biologica", del PSR 2007-2013 della Regione Puglia.

Sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica della Regione Puglia<sup>3</sup> su dati degli organismi di certificazione e riferiti al 31 dicembre del 2009, gli operatori biologici pugliesi sono 6.276, mentre le superfici investite a coltivazioni condotte con metodi biologici sono pari a 139.976 ettari (indicatore comune correlato agli obiettivi n. 23). Questi valori posizionano la Puglia ai primi posti tra le regioni italiane sia se si considera il numero di operatori biologici (13%) sia se si prendono in considerazione le superfici biologiche e in conversione (13%). Nello specifico, sul territorio regionale è presente l'8,5% dei trasformatori italiani di prodotti biologici, un risultato che posiziona la Puglia al quarto posto in Italia dopo Lombardia, Sicilia, e Veneto, guadagnando una posizione rispetto all'anno precedente a discapito della Toscana. La SAU in Puglia investita in agricoltura biologica, nel 2009, rappresenta quasi il 10% di quella dell'intero settore agricolo pugliese. La distribuzione degli operatori biologici pugliesi distinti per tipologia mostra come ben 5.822 sono produttori e produttori-trasformatori (93%), mentre i trasformatori sono presenti in numero di 475 (7%), e gli importatori solamente in 8. Gli operatori licenziatari hanno raggiunto nel 2009 oltre 2.052 unità, oltre un terzo di tutti gli operatori biologici.

La distribuzione delle superfici biologiche regionali, distinte per tipologie colturali, mostra nel 2009 una prevalenza di quelle investite a olivo (32%), subito seguite da quelle dedicate a cereali (28%), poi, i fruttiferi includendo anche agrumi e vite (12,5%).

In questo contesto, la zootecnia biologica in Puglia, nel 2009, è caratterizzata da una forte crescita passando dalle 32 aziende del 2008 a 1.203 del 2009. Ovini, bovini da latte e da carne e caprini sono le specie più allevate. L'apicoltura è significativa nel contesto generale.

Infine, occorre rilevare come in Puglia, riguardo alle altre fasi della "filiera del biologico", si rilevi ancora una debolezza e un ruolo poco significativo nelle fasi più a valle della produzione agricola e, in particolare, nel settore della commercializzazione. In merito alle difficoltà di mercato del biologico pugliese, la Regione Puglia ha predisposto un "Programma regionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Puglia", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 160 del 19/02/2008. Al fine di realizzare il suddetto Programma, l'Ente Regione ha finanziato iniziative per la valorizzazione dei prodotti agricoli biologici pugliesi attraverso un avviso pubblico "Sostegno alla commercializzazione e vendita dei prodotti biologici", pubblicato nel BURP n. 190 del 26/11/2009 e in fase di attuazione nel corso del 2010.

La distribuzione delle superfici biologiche regionali, distinte per tipologie colturali, mostra nel 2008 una prevalenza di quelle investite a cereali (33%), subito seguite da quelle dedite ad olivo (29%), poi, i fruttiferi (12%) includendo anche agrumi e vite.

In questo contesto la zootecnia biologica in Puglia nel 2008 è ancora scarsamente diffusa, come molte regioni italiane. Infatti, in Puglia sono presenti solo 32 aziende zootecniche biologiche, pari a solo lo 0,6% degli operatori totali pugliesi. Ovini, bovini da latte e da carne e caprini sono le specie più allevate. L'apicoltura è significativa nel contesto generale.

Infine, occorre rilevare come in Puglia, riguardo alle altre fasi della "filiera del biologico", si rilevi una debolezza e un ruolo poco significativo nelle fasi più a valle della produzione agricola e, in particolare, nel settore della commercializzazione. In merito alle difficoltà di mercato del biologico pugliese la Regione Puglia in coerenza con quanto previsto nel "Programma regionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica

---

<sup>3</sup> Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica, promosso dalla Regione Puglia e realizzato con il supporto tecnico dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, nell'ambito del Programma regionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Puglia approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 160 del 19/02/2008 (BURP n. 36 del 05/03/2008).

in Puglia”, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 160 del 19/02/2008, ha individuato una procedura di selezione e finanziamento d’iniziative per la valorizzazione dei prodotti agricoli biologici pugliesi attraverso un avviso pubblico “Sostegno alla commercializzazione e vendita dei prodotti biologici”, pubblicato nel BURP n. 190 del 26/11/2009.

### 1.3 La qualità della vita nelle aree rurali

Alla fine del 2010 l’Italia, per il quarto anno consecutivo, presenta una dinamica naturale della popolazione - differenza tra nascite e decessi - negativa (-0,5 per mille) in misura, tuttavia, ancora più accentuata di quella del precedente triennio. La dinamica migratoria è ancora una volta determinante ai fini della crescita demografica (al 1° gennaio 2011 i residenti superavano i 60 milioni e 600 mila). I cittadini stranieri residenti, pari a oltre 4 milioni e mezzo, sono in costante aumento e costituiscono il 7,5% del totale. L’analisi degli indicatori strutturali e di carico demografico, stimati dall’ISTAT per l’anno 2010, conferma un quadro di forte invecchiamento della popolazione residente. In particolare, la vita media nel nostro paese compie ulteriori progressi (79,1 anni per gli uomini e 84,3 anni per le donne con, rispettivamente, un guadagno di tre e due decimi di anno sul 2009).

La recente crisi economico-finanziaria mondiale ha determinato anche nel 2010 un diffuso calo nell’occupazione, con riflessi negativi sul cosiddetto “disagio economico” delle famiglie. In particolare, prendendo spunto dai recenti rapporti dell’ISTAT sullo stato di salute del nostro paese, emerge che i fattori che hanno frenato il recupero del reddito disponibile delle famiglie italiane nel 2010 siano di diversa natura. In primo luogo, occorre ricordare che nel corso dell’ultimo anno si è assistito alla crescita dei prezzi delle materie prime che ha determinato una ripresa dell’inflazione rispetto ai livelli minimi registrati nel 2009. Se da un lato risulta evidente che nel recente passato l’inflazione ha svolto sostanzialmente un ruolo di ammortizzatore degli effetti del ciclo economico sui bilanci familiari, dall’altro occorre rilevare che nel 2010 ad essa si è affiancata una fase di moderazione salariale che si è tradotta in una decelerazione dei salari reali. A questa evoluzione delle retribuzioni reali si è sovrapposta una crisi sempre più preoccupante del mercato del lavoro, resa tangibile dall’andamento ancora cedente dei livelli occupazionali registrati nel 2010. Le difficoltà del mercato del lavoro, pur ridimensionate nel loro impatto sul reddito delle famiglie dal largo utilizzo degli ammortizzatori sociali, hanno condizionato la spesa, accrescendo il senso di incertezza sulle prospettive occupazionali. A questi fattori, si deve aggiungere la mancanza in Italia di una politica di bilancio a sostegno del reddito, diversamente da quanto accaduto in altre economie, che ha contribuito a contrarre il potere d’acquisto dei consumatori. Nell’ultimo anno, come rilevato in precedenza, alla contrazione del reddito disponibile, per sostenere le spese, è corrisposta una flessione del tasso di risparmio delle famiglie italiane.

Secondo i più recenti rapporti sull’Italia dell’Eurispes, negli ultimi anni si è verificata una contrazione degli standard qualitativi e quantitativi di vita, mantenuti molto spesso ricorrendo ad un sempre più massiccio indebitamento. Oggi, sempre più diffusamente dietro una *apparente normalità* si nascondono situazioni di profondo disagio. La forza della crisi ha fatto aumentare il numero di famiglie che non riescono a far fronte sia alle spese quotidiane sia agli impegni contratti con le società finanziarie o con gli istituti di credito, ricorrendo così ad ulteriori indebitamenti. Sempre secondo tale indagine, la percentuale degli italiani che considera la situazione economica dell’Italia nettamente peggiorata è cresciuta nel 2010 rispetto ai dati di due anni prima. In particolare, risulta in aumento la percentuale degli italiani che ritiene elevato o eccessivo l’aumento del costo della vita. La percezione di una crescita eccessiva dei prezzi, ossia superiori all’8%, è stata avvertita in modo particolare dai residenti del Sud. Nel complesso l’Eurispes ipotizza la formazione di una “società dei tre terzi”, dove un terzo vive all’interno di una zona di sicuro disagio sociale e indigenza economica, un terzo appare assolutamente garantito e la fascia centrale vive in una condizione di instabilità e di precarietà. In linea generale, il livello di qualità dei servizi pubblici espresso dagli italiani è considerato

mediocre, mentre sul piano della formazione scolastica e dei servizi che essa offre a bambini e ragazzi, gli italiani mantengono un atteggiamento nel complesso critico.

A differenza di quanto avviene su base nazionale, nel 2010 la dinamica naturale della popolazione in Puglia è positiva (+0,5 per mille). Anche su base regionale la dinamica migratoria influenza consistentemente la crescita demografica (al 1° gennaio 2011 i residenti superavano i 4 milioni e 90 mila, con un incremento dell'1,5 per mille rispetto all'anno precedente). I cittadini stranieri residenti, pari ad oltre 96 mila unità, sono in costante aumento (+133 per mille) e costituiscono il 2,4% della popolazione totale.

Anche per il 2010 si confermano gli effetti negativi della crisi degli scorsi anni che si ripercuotono sui già insufficienti livelli di qualità della vita a livello regionale e, più specificatamente, in tutte le aree rurali, sotto il profilo della crescita dei fenomeni di marginalità, di disagio sociale e di emigrazione giovanile.

## **2 QUALSIASI MODIFICA DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA FEASR E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI**

### **2.1 Aggiornamenti della normativa comunitaria e/o nazionale ed avvenimenti di rilievo per il contesto di attuazione del PSR**

#### *2.1.1 Variazioni del PSN*

Le variazioni del PSN apportate nel corso del 2010 hanno comportato solo alcune limitate esigenze di modifica del PSR.

In particolare, la possibilità di finanziare investimenti per la filiera corta aziendale, già prevista dal PSR, è stata anche riportata nel bando della misura 121 (sia per il Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori, sia per i Progetti Integrati di Filiera).

Gli specifici criteri di ammissibilità degli investimenti funzionali all'ammodernamento del parco macchine aziendale (positivo bilancio energetico e delle emissioni) sono già previsti dai criteri della misura 121 (con elevato livello di priorità).

Gli investimenti per la ristrutturazione del settore lattiero-caseario e le dotazioni infrastrutturali per la corretta gestione delle risorse idriche, sono già stati inseriti nel PSR con le modifiche del 2010 a seguito dell'HC e del RP; tali modifiche diventano pienamente operative nel corso del 2010, a seguito della Decisione della Commissione C(2010) n. 1311 del 5/3/2010.

La possibilità di estendere anche alla Macroarea dei Poli Urbani gli aiuti per la multifunzionalità dell'azienda agricola (servizi ambientali e sociali) non è prevista dal PSR Puglia.

Il PSR Puglia non ha mai previsto misure agroambientali per il tabacco in relazione alla completa cessazione della produzione, a livello regionale, già a partire dal 2006.

La misura della vendemmia verde (cfr. succ. paragrafo) si attua in Puglia in modo indipendente dalla Misura 214 i cui premi per la vite non tengono conto delle operazioni colturali di diradamento della produzione.

### 2.1.2 *Condizionalità*

Nel corso del 2010, la Giunta regionale della Puglia ha adottato una deliberazione di aggiornamento del quadro regionale di riferimento per la condizionalità, in recepimento del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009. Le principali modifiche introdotte riguardano:

- obbligo di mantenimento della fasce tampone;
- obbligo di mantenimento degli elementi tipici del paesaggio (muretti a secco, gradonature, ecc.);
- obbligo di rispetto dell'iter autorizzativo per l'utilizzo delle acque a scopo irriguo.

### 2.1.3 *Aiuti diretti-seminativi e articolo 68*

In Puglia, i regimi specifici di sostegno al miglioramento della qualità dei prodotti agricoli (art. 68.1.a, punto ii), alle attività agricole che comportano benefici ambientali (art. 68.1.a, punto v) e ai premi per l'assicurazione del raccolto degli animali e delle piante (art. 68.1.d) sono tutti attuati nell'ambito del regime di pagamento unico, con positivo riscontro delle modifiche del quadro giuridico introdotte nel corso del 2010.

Per quanto riguarda la prosecuzione del processo di disaccoppiamento, l'entrata in vigore del nuovo sistema per i cereali avrà inevitabilmente conseguenze nel contesto regionale pugliese, particolarmente vocato alla cerealicoltura. Gli effetti saranno misurabili nel tempo e, comunque, dovranno essere valutati tenendo conto sia del complesso delle misure di sostegno dell'art. 68, sia delle misure del PSR di ammodernamento delle aziende agricole e di miglioramento della competitività della filiera cerealicola.

### 2.1.4 *OCM Ortofrutta*

L'evoluzione della normativa di settore (reg. (CE) 687/2010. DM MIPAF 10388 del 20 dicembre 2010, Circolare MIPAF n. 10431 del 21 dicembre 2010) non ha comportato l'esigenza di un adeguamento dei criteri di demarcazione del PSR rispetto all'attuazione dell'OCM Ortofrutta.

### 2.1.5 *OCM Vino*

Il settore vitivinicolo è uno dei principali pilastri del sistema agroalimentare della Regione Puglia. Negli ultimi anni la superficie vitata ha registrato una diminuzione passando dai 105.000 ettari del 1999 ai circa 96.000 ettari del 2010, mentre la produzione di vino è variata da circa 8,5 milioni di ettolitri del 1999 a circa 7,1 milioni di ettolitri del 2010 (Fonte: Regione Puglia, Servizio Agricoltura). In termini economici, nel 2010 la produzione lorda vendibile (PLV) viticola regionale si attesta su circa 528 milioni di euro a fronte dei 680 milioni di euro registrata nel 2005 e rappresenta quasi il 16% della PLV agricola regionale. (Fonte: INEA - Annuario dell'Agricoltura Italiana). L'incidenza sul comparto vinicolo nazionale è pari a circa il 18%.

La Regione Puglia è impegnata, già dal 2009, a dare massima attuazione alla politica di estirpazione dei vigneti desueti e non più rispondenti alle specifiche caratteristiche produttive per vini di qualità (con Determinazione del Dirigente del Servizio agricoltura 20 luglio 2010, n. 603 è stata varata l'applicazione del regime di estirpazione dei vigneti di uva da vino con premio per la campagna 2010/2011).

Secondo le istruttorie delle domande presentate per gli anni 2008/2009 e 2009/2010, gli interventi di estirpazione dei vigneti di uva da vino riguardano circa 7.700 ettari (Fonte: AGEA – novembre 2010).

Relativamente alla promozione sui mercati internazionali, nel 2010 è proseguito il trend di crescita dell'export del vino pugliese nei mercati del Canada, Stati Uniti, Russia e Brasile, con effetti di una sostanziale ripresa per l'intero settore vitivinicolo regionale. Un importante ulteriore segnale di crescita del

settore nel 2010 è stata altresì la partecipazione, sempre più qualificata, di numerose aziende vitivinicole pugliesi a rassegne internazionali specializzate, come il Vinitaly, che hanno registrato la presenza di ben 140 aziende e 1.500 etichette.

La misura relativa alla “vendemmia verde”, la cui attivazione è stata effettuata verso la fine del 2009, concorre all’obiettivo di raggiungere complessivamente un livello di produzioni vitivinicole di qualità (DOCG, DOC, IGT) pari al 50 % della produzione totale regionale. L’applicazione della misura consente di ridurre la quota dei vini generici caratterizzati da un’elevata resa uva/ettaro e da una scarsa qualità merceologica al fine di aumentare il prezzo medio delle uve. La dotazione finanziaria assegnata al bando per la campagna 2009/2010, è pari ad 4,16 Meuro. Tale dotazione potrà essere eventualmente integrata a seguito di rimodulazione da parte del Ministero e/o con ulteriori risorse provenienti da altre misure previste dall’OCM vino.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 344 del 03 maggio 2010 sono state approvate le Disposizioni Regionali per l’applicazione della misura della vendemmia verde per la campagna 2009/2010.

## **2.2 Le variazioni del quadro normativo specifico di riferimento per l’applicazione dello sviluppo rurale**

### *2.2.1 Banda Larga*

Con l’adozione della D.G.R. n. 508 del 23 febbraio 2010 la Regione Puglia si è dotata della Strategia regionale per la Società dell’informazione 2007/2013 con l’obiettivo di garantire a tutti i cittadini la partecipazione alla Società dell’Informazione globale promuovendo servizi, applicazioni e contenuti sicuri basati sulla esistenza di un’infrastruttura a banda larga ampiamente disponibile.

Successivamente, con D.G.R. n. 816 del 23/03/2010, si è provveduto all’adozione del programma Pluriennale di Attuazione per il periodo 2007/2010, nel quale è stata individuata una Linea d’intervento (1.3) che prevede sei azioni finalizzate a consolidare la rete infrastrutturale di comunicazione digitale sull’intero territorio regionale e, soprattutto, nelle aree connotate da fallimento di mercato, laddove la copertura della rete risulta insufficiente.

Tali adempimenti sono da considerarsi propedeutici all’attivazione dell’Azione 2 della Misura 321, di cui si è già riferito nella RAE 2009.

### *2.2.2 Agriturismo*

La Regione Puglia ha predisposto un disegno di legge quadro sulla disciplina dell’agriturismo che in parte modifica ed integra la legge vigente del 1985. Il disegno legge è stato licenziato dalla Commissione consiliare e nel corso del 2010 è stato sottoposto a valutazioni di tipo tecnico da parte dei competenti Uffici dell’Area Sviluppo Rurale e oggetto di confronti con le Organizzazioni di Categoria.

### *2.2.3 Distretti Agroalimentari di qualità*

Nel 2010 sono si concluse da parte delle strutture regionali delegate le procedure di riconoscimento e di attivazione dei Distretti Agroalimentari di qualità “Terre Federiciane” (963 imprese in provincia di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Università, Centri di Ricerca e Organizzazioni Professionali), “Ionico Salentino” (196 imprese della provincia di Taranto, Brindisi e Lecce, Università, Centri di Ricerca e Organizzazioni Professionali), avviate nel 2009.

Il riconoscimento di questi due distretti ha rafforzato la competitività del settore agroalimentare pugliese attraverso l'incremento delle politiche di marchi.

#### 2.2.4 Foreste

Per assicurare la continuità amministrativa delle iniziative avviate negli anni precedenti, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005 – 2007" è stato esteso anche per l'anno 2010.

### 3. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. D, DEL REG. (CE) 1698/2005)

#### 3.1 Aspetti generali

Il 2010 è l'anno in cui si registra l'avvio della maggior parte delle misure del PSR.

Nell'ambito dei Pacchetti Multimisura "Giovani Agricoltori" e "Progetti Integrati di Filiera" sono state messe a bando tutte le Misure dell'Asse I (con la sola eccezione della misura 125), con uno stanziamento di aiuti pubblici superiore al 60% delle risorse programmate.

Per l'Asse II, oltre alle indennità compensative (misure 211 e 212), all'Azione 1 della Misura 214 (agricoltura biologica) ed all'Azione 1 della misura 216 (ripristino dei muretti a secco) – tutte interessate da bandi già pubblicati nel corso del 2009 – nel 2010 sono stati pubblicati i bandi singoli delle misure forestali (221, 223, 226 e 227). Devono ancora essere attivate ulteriori Azioni della Misura 214 e occorre del introdurre la misura 213 "Indennità Natura 2000 – terreni agricoli", la cui dotazione finanziaria, pari a 27,5 milioni di euro è stata temporaneamente allocata presso la misura 216; verso la fine del 2010, comunque, la struttura regionale di attuazione del PSR ha avviato tutte le attività suddette per il completo follow-up dell'Asse nell'arco del primo periodo del 2011.

Per gli Assi III e V, infine, il 2010 vede il concreto avvio dell'Approccio Leader: i PSL, completato l'iter istruttorio, sono stati definitivamente approvati dalla Giunta regionale ed è stata stipulata la convenzione tra la Regione ed i GAL; nello stesso periodo, prende avvio la predisposizione dei bandi per l'attuazione delle misure Asse III programmate nell'ambito delle strategie di sviluppo locale e sono predisposte le procedure e gli strumenti per l'avvio dei pagamenti in favore dei GAL a valere sulla misura 431.

#### 3.2 Risultati a livello di Asse prioritario

I risultati raggiunti nel 2010, sempre a livello di Asse, sono attualmente analizzabili anche sulla base degli indicatori di risultato del QCMV, quantificati per le sole misure dell'Asse II (vedi anche la tabella R6 in allegato alla presente relazione); per le Misure dell'Asse I, la quantificazione degli indicatori di risultato non è stata effettuata in relazione alla natura dei pagamenti, rappresentati esclusivamente da anticipazioni (quindi in assenza di un minimo livello di realizzazione fisica).

**TABELLA R6 - Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito alla biodiversità , alla qualità dell'acqua, ad attenuare i cambiamenti climatici, a migliorare la qualità del suolo, ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre.**

Ambito	Misura correlata	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (Ha)				
		Biodiversità	Qualità dell'acqua	Cambiamento climatico	Qualità del suolo	Riduzione della marginaliz.
Agricoltura	Indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali	51.888	51.888	25.818	51.888	39.818
	Natura 2000					
	Indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE					
	Misure agroambientali	207.319	112.360	112.360	112.360	207.319
	Benessere degli animali					
	Investimenti non produttivi					
Silvicoltura	Imboschimento di terreni agricoli	2.243	2.243	2.243	2.243	2.243
	Sistemi agroforestali					
	Imboschimento di superfici non agricole					
	Natura 2000					
	Misure agro ambientali					
	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi					
	Investimenti non produttivi					
<b>TOTALE</b>		<b>261.450</b>	<b>166.491</b>	<b>140.421</b>	<b>166.491</b>	<b>249.380</b>

Fonte: AGEA

### 3.3 Stato di attuazione a livello di misura

L'analisi dello stato di attuazione a livello di misura è preceduta da due paragrafi dedicati, rispettivamente, ai Pacchetti Multimisura "Giovani Agricoltori" e "Progetti Integrati di Filiera" di cui vengono analizzati i contenuti tecnico – programmatici, le procedure di attivazione e il relativo avanzamento in termini di operazioni selezionate e finanziate. Nel seguito, la descrizione dello stato di avanzamento a livello di singola misura richiama, ove pertinente e necessario, i contenuti di questi due paragrafi introduttivi con gli opportuni riferimenti specifici.

#### 3.3.1 "Pacchetto Multimisura Giovani"

Nel quadro della strategia dell'Asse I, l'obiettivo del miglioramento della competitività delle imprese agricole pugliesi è perseguito promuovendo il primo insediamento di giovani in agricoltura. Lo strumento appositamente creato dal PSR – il Pacchetto Multimisura Giovani agricoltori – rappresenta la innovativa modalità di gestione del sostegno dei beneficiari, dal premio al primo insediamento, agli aiuti per l'adattamento strutturale dell'azienda (inclusa la promozione della diversificazione del reddito anche da attività non agricole) al miglioramento delle capacità professionali ed al ricorso a servizi di assistenza tecnica.

Ai giovani che hanno aderito al bando è stata data la possibilità di richiedere contemporaneamente, con un'unica domanda, gli aiuti previsti dalle seguenti misure:

- **112** - "Insediamento di giovani agricoltori";
- **111** - "Formazione professionale e interventi formativi";

- **114** - *"Utilizzo servizi di consulenza"*;
- **121** - *"Ammodernamento aziende agricole"*;
- **132** - *"Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità ambientale"*;
- **311** - *"Diversificazione in attività non agricole" (Az.1-2-3-4).*

La domanda di aiuto è stata oggetto di unica valutazione e la decisione della concessione del premio per il primo insediamento (Misura 112) ha determinato l'ammissione a finanziamento anche degli aiuti previsti dalle altre Misure del "pacchetto", subordinatamente alla verifica di ammissibilità e alla disponibilità delle risorse finanziarie attribuite a ciascuna misura dal bando.

Unitamente alla domanda di aiuto, il bando ha previsto l'obbligo di allegare un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), redatto secondo un formato regionale appositamente predisposto e supportato da un software per la compilazione e l'invio on-line sul Portale regionale. Il software ha previsto il trasferimento (tramite protocollo informatico) sul format del PSA di dati anagrafici e strutturali dell'azienda (fin al livello particellare, per le superfici e la loro utilizzazione) contenuti nei fascicoli aziendali dei CUUA nonché anche di una serie di dati contenuti nel modello di domanda di aiuto SIAN. La compilazione del piano è stata funzionale a verificare i requisiti aziendali previsti dal bando per l'insediamento, nonché a quantificare e verificare le caratteristiche strutturali ed economiche ante e post investimento dell'azienda e a definire la sostenibilità tecnica economica e finanziaria dell'intervento proposto. L'utilizzo del sistema ha permesso, infine, di velocizzare i tempi di istruttoria in quanto, attraverso la sua compilazione, da parte dei tecnici agricoli abilitati, sono stati forniti tutti i dati necessari ad acquisire gli elementi utili a stilare la graduatoria di merito delle domande.

La procedura selettiva attivata dal Bando ha previsto la suddivisione dell'istruttoria in due fasi.

Nella prima fase, una apposita commissione ha verificato la ricevibilità e l'ammissibilità di ciascuna domanda, valutando, inoltre, la fattibilità tecnica, economica e finanziaria del piano aziendale presentato dal giovane; al termine della prima fase è stata formulata una graduatoria provvisoria delle domande ammissibili ed è stata data comunicazione ai beneficiari dell'insediabilità con obbligo di perfezionamento della documentazione amministrativa e tecnica già presentata.

Nella seconda fase la predetta commissione ha verificato la completezza e la conformità della documentazione richiesta a conclusione della prima fase, ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa - verificando l'effettivo insediamento del giovane in conformità con quanto stabilito dalla normativa di riferimento e dal bando - e, quindi, ha formulato una graduatoria unica regionale di ammissibilità. A seguito della conclusione della fase di valutazione, gli atti istruttori e le relative proposte di graduatoria sono stati approvati con atto amministrativo regionale e si è proceduto quindi all'invio della comunicazione di finanziamento ai soggetti interessati.

Il sostegno a valere sulla Misura 112 - *"Insediamento di giovani agricoltori"* - poteva essere richiesto come premio unico, come abbuono di interessi o in forma combinata. Nel caso di premio unico l'erogazione è stata effettuata in unica soluzione.

La procedura di attivazione del Pacchetto Giovani ha previsto l'attuazione di un "bando aperto" ed ha consentito la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna misura, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del pacchetto.

Ad ogni cadenza trimestrale è stato effettuato un monitoraggio, per ciascuna misura, delle risorse finanziarie già impegnate per le domande di aiuto ammesse nel trimestre precedente e di quelle necessarie a soddisfare le domande pervenute. Il bando è stato pubblicato il 09/10/2009 ed il termine per la prima scadenza trimestrale è stato fissato alla data del 01/02/2010; tale scadenza è stata

successivamente differita al 16/02/2010; a causa dell'elevato numero di istanze pervenute entro la prima valutazione trimestrale e in relazione alle risorse finanziarie disponibili per ciascuna Misura, la chiusura del bando è stata fissata definitivamente al 30/04/2010.

#### Avanzamento procedurale

La tabella che segue, riporta il numero totale di domande (relative al I e al II trimestre di attivazione del bando) pervenute, ammissibili e finanziate nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani".

**Numero di domande pervenute ed ammissibili, nel I e II Trimestre, e finanziate**

MISURA	DOMANDE PERVENUTE	DOMANDE AMMISSIBILI	DOMANDE FINANZIATE	DOMANDE FINANZIATE/DOMANDE PERVENUTE (in %)
<b>112</b>	2.568	2.351	1.946	75,8
<b>111</b>	2.186	2.015	1.700	77,8
<b>114</b>	1.771	1.641	1.447	81,7
<b>121</b>	2.320	2.156	1.794	77,3
<b>132</b>	449	419	236	52,6
<b>311</b>	208	189	151	72,6

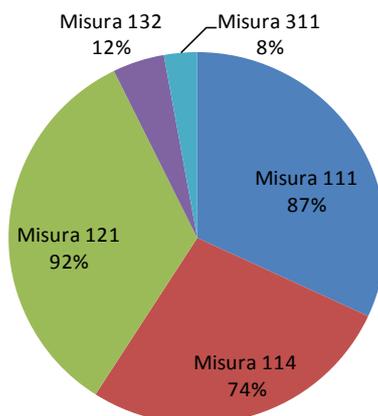
Fonte: Regione Puglia

L'analisi delle istanze pervenute a livello di ciascuna provincia rileva una maggiore partecipazione da parte della provincia di Bari che si conferma essere il territorio caratterizzato dalla dinamica più sostenuta di nuovi insediamenti di giovani agricoltori, così come già verificato in passato.

Analizzando il rapporto tra il numero di istanze pervenute e il numero delle istanze ammesse a finanziamento è possibile notare che non tutte le istanze presentate sono state finanziate, in quanto la Commissione di Valutazione ha effettuato un'attenta selezione in funzione dei criteri di selezione per ciascuna misura, della documentazione presentata dal richiedente e delle risorse finanziarie disponibili.

L'agricoltura pugliese è caratterizzata dalla presenza di un gran numero di conduttori anziani, poco inclini a rispondere alle esigenze di innovazioni e di maggiore competitività del settore. Di contro, il grafico della distribuzione percentuale delle misure che compongono il pacchetto evidenzia un particolare interesse mostrato dai giovani insediandi verso le altre misure del "Pacchetto", quali la formazione professionale (Misura 111), l'utilizzo dei servizi di consulenza aziendale (Misura 114), rispettivamente con l'87% e il 74%, nonché l'ammodernamento delle aziende agricole (Misura 121) con il 92% di adesione.

### Distribuzione percentuale delle misure che compongono il "Pacchetto Multimisura Giovani"



Attraverso le disposizioni di diverse Determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura (dalla n. 832 del 12/10/2010 alla n. 1003 del 22/11/2010) sono stati finanziati gli interventi previsti dalle misure richieste dai "Giovani Agricoltori", il dettaglio fornito dalla seguente tabella riassume il quadro per Misura:

#### Aiuti concessi ai Giovani Agricoltori per le singole misure che compongono il "Pacchetto Multimisura Giovani"

MISURA	Valori in Meuro	
	PREMIO UNICO	ABBUONO INTERESSI
112	56,14	16,47
111	VOUCHER FORMATIVO	
	5,10	
114	SPESA AMESSA	AIUTO CONCESSO
	2,71	2,17
121	277,12	148,71
132	0,71	0,71
311	57,70	28,85

Fonte: Regione Puglia

Per il dettaglio dell'avanzamento procedurale e di spesa relativo alle singole Misure si rimanda ai paragrafi specifici di descrizione dello stato di avanzamento delle singole misure.

#### [Indicazioni di sintesi sull'esecuzione del "Pacchetto multimisura giovani"](#)

Completata la fase di presentazione delle domande e di istruttoria tecnico-amministrativa per l'ammissione agli aiuti relativi al Pacchetto Multimisura Giovani, il processo amministrativo di attuazione non ha riscontrato criticità rilevanti.

Nell'ambito delle attività di comunicazione realizzate dalla Regione nella fase di start up del PSR, è stato riscontrato un notevole interesse da parte dei potenziali beneficiari finali della Misura 112, a seguito del quale si è registrato il numero rilevante di domande presentate.

L'informatizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) presentato dagli imprenditori agricoli, predisposta dalla Regione nell'ambito del proprio portale, ha garantito elevati livelli di efficienza e celerità nello svolgimento della fase di istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ed un significativo recupero di tempi tecnici per l'approvazione e la concessione dei finanziamenti avvenuti nel corso del 2010. Inoltre, la base dati raccolta con la presentazione delle istanze ha consentito di alimentare il Sistema Informativo Agricolo Regionale Pugliese (SIARP), utile strumento di supporto a tutte le attività istruttorie realizzate.

### 3.3.2 "Progetti integrati di Filiera"

I Progetti integrati di Filiera costituiscono l'ulteriore modalità innovativa di perseguimento dell'obiettivo di miglioramento della competitività del sistema agricolo regionale; essi, attraverso un approccio "multimisura" adottato per il finanziamento di progetti individuali nell'ambito di un partenariato di filiera, prevedono la possibilità di attivazione degli aiuti a valere sulle seguenti Misure dell'Asse I del PSR:

- 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
- 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali";
- 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
- 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare";
- 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare";
- 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che riguardano i sistemi di qualità alimentare".

Il complessivo iter procedurale per l'attivazione dei PIF si articola in 2 fasi.

Le procedure di selezione caratterizzanti la prima fase selettiva sono state organizzate secondo i seguenti step:

- a) presentazione della domanda di aiuto e del Master Plan, descrittivo della progettazione del PIF nel suo complesso, compilato su supporto informatico "Microsoft Access", che ha consentito una rapida istruttoria dei progetti presentati;
- b) istruttoria e valutazione del Master Plan;
- c) compilazione ed approvazione della graduatoria provvisoria dei PIF ammissibili alla 2ª fase con il relativo punteggio assegnato al termine della 1ª fase selettiva al progetto nel suo insieme.

La prima fase di selezione ha avuto inizio con la pubblicazione dell'Avviso per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera sul BURP n.162 del 15/10/2009; il termine per la presentazione delle domande e dei progetti PIF (Master Plan), inizialmente fissato al 26/02/2010, è stato prorogato al 19/03/2010.

L'istruttoria e la valutazione dei PIF nella prima fase di selezione, sono state espletate da una Commissione, appositamente nominata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013; la valutazione è stata operata per filiera sulla base delle informazioni presentate con il Master Plan, nonché della documentazione presentata a corredo dell'istanza e richiesta con l'Avviso.

Alla data del 19/08/2010 sono state pubblicate le graduatorie provvisorie dei PIF ammessi alla seconda fase di selezione distinte per filiera.

I soggetti aderenti ai PIF utilmente collocati nelle graduatorie provvisorie hanno potuto presentare, nella II fase selettiva, una domanda di aiuto per l'accesso alle specifiche Misure.

In particolare, la seconda fase selettiva si è articolata secondo i seguenti passaggi:

- a) presentazione della domanda di aiuto e dei progetti dei singoli soggetti a valere sulle misure del PSR previste nell'ambito dei PIF;
- b) verifica della ricevibilità delle singole domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti al PIF;
- c) attribuzione dei punteggi alle singole domande di aiuto sulla base degli specifici criteri di selezione delle Misure;
- d) determinazione del punteggio complessivo di ciascun PIF e formulazione delle graduatorie definitive per Filiera ;
- e) istruttoria tecnico- amministrativa delle domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti ai PIF;
- f) ammissione a finanziamento dei PIF e dei singoli soggetti aderenti.

La domanda di adesione alla seconda fase selettiva prevedeva l'invio di un "Plico Unico PIF" contenente tutte le informazioni relative al PIF nel suo complesso, nonché le domande di aiuto, richieste a valere sulle singole misure da parte di ciascun richiedente ed i relativi allegati.

La seconda fase ha avuto inizio con la pubblicazione dell'Avviso pubblico che ha fissato il termine per la presentazione del "Plico Unico PIF" e delle singole domande di aiuto al 16/07/2010, successivamente prorogato di soli 24 giorni.

Nello stesso mese di agosto 2010 è stata terminata la verifica della ricevibilità delle singole istanze presentate, nonché l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata a definire l'ammissibilità delle domande pervenute. In seguito alle suddette verifiche è stata determinata la definitiva ammissibilità a finanziamento dei PIF. Successivamente, con specifici provvedimenti di concessione, sono state ammesse ai benefici le domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti ai PIF, a valere sulle diverse Misure.

#### Avanzamento procedurale

Il quadro completo delle caratteristiche dei PIF al termine della I fase di selezione è rappresentato dalla tabella che riassume per filiera, il numero di soggetti aderenti per ciascun PIF, per tipologia e per misura richiesta. Complessivamente sono stati presentati 67 progetti integrati che hanno visto l'adesione di ben 2.450 operatori. Il 77% dei soggetti aderenti ai PIF è rappresentato dai produttori di base, mentre il 15% riguarda le imprese di trasformazione; una percentuale esigua si riscontra per le imprese di commercializzazione e le associazioni di produttori.

I dati confermano una maggiore concentrazione di imprese di trasformazione e di lavorazione relativamente ai PIF afferenti alle filiere olivicola, ortoflorofrutticola e cerealicola, mentre tale dato risulta minore nelle restanti filiere. Relativamente ai produttori di base si registra una maggiore concentrazione nei PIF afferenti filiera ortoflorofrutticola, olivicola e vitivinicola, seguite dalla filiera cerealicola e lattiero casearia; le restanti filiere assumono valori ridotti della partecipazione di tali soggetti.

Generalmente si è riscontrata una scarsa adesione delle imprese di commercializzazione alle possibilità offerte dall'avviso pubblico; in particolare si nota una considerevole partecipazione delle stesse nell'ambito della Filiera ortoflorofrutticola, mentre il loro numero risulta molto limitato nei PIF afferenti alle rimanenti filiere.

### Numero di soggetti aderenti per ciascun PIF distinti per tipologia e per misura richiesta

FILIERA	N. PIF presentati	NUMERO DI SOGGETTI ADERENTI					
		PER PIF	PER TIPOLOGIA DI IMPRESA				
		Numero soggetti	Produttore di base	Associazione di produttori	Impresa di commercializzazione	Impresa di trasformazione e di lavorazione	Altro
TOTALE CEREALICOLA	11	277	228	1	2	27	19
TOTALE LATTIERO CASEARIA	9	228	178	3	2	30	15
TOTALE OLIVICOLA	7	539	405	4	3	113	14
TOTALE ORTOFLOROFRUTTICOLA	19	731	550	2	28	113	38
TOTALE SILVICOLA	4	70	53	-	-	12	5
TOTALE VITIVINICOLA	11	538	429	7	-	78	24
TOTALE ZOOTECNICA DA CARNE	6	67	47	1	2	10	7
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>2.450</b>	<b>1.890</b>	<b>18</b>	<b>37</b>	<b>383</b>	<b>122</b>

Fonte: Regione Puglia

L'analisi del numero di domande pervenute per ciascuna Misura attivata, al termine della I Fase di selezione, nell'ambito delle diverse filiere, mostra il forte interesse manifestato nei confronti delle tematiche della Formazione (Misura 111) e dei Servizi di consulenza aziendale (Misura 114); rilevante è risultato, inoltre, l'interesse per gli investimenti aziendali (Misura 121 e 123) e per i progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie previsti dalla Misura 124, con una media di 2 proposte presentate nell'ambito di ciascun PIF.

### Numero di domande pervenute per ciascuna Misura attivata, al termine della I Fase di selezione

FILIERA	NUMERO DI DOMANDE PRESENTATE PER MISURE ATTIVATE							
	111	114	121	122	123	124	132	133
TOTALE CEREALICOLA	227	211	212	-	24	17	19	1
TOTALE LATTIERO CASEARIA	145	143	123	-	26	12	11	3
TOTALE OLIVICOLA	389	390	322	-	89	12	-	-
TOTALE ORTOFLOROFRUTTICOLA	417	448	383	-	85	33	10	2
TOTALE SILVICOLA	21	9	-	21	3	1	-	-
TOTALE VITIVINICOLA	288	303	145	-	61	20	231	7
TOTALE ZOOTECNICA DA CARNE	44	42	45	-	5	7	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.531</b>	<b>1.546</b>	<b>1.230</b>	<b>21</b>	<b>293</b>	<b>102</b>	<b>271</b>	<b>13</b>

Fonte: Regione Puglia

Per i PIF ammessi alla II Fase, l'iter istruttorio è proseguito con la valutazione della ricevibilità delle domande presentate da ciascun beneficiario (produttore di base, impresa di lavorazione, trasformazione e commercializzazione, associazione di produttori, istituto/ente di ricerca) a valere sulle diverse misure del Pacchetto PIF, assegnando a ciascuna domanda i punteggi sulla base degli specifici criteri di selezione; in data 16/09/2010 e 18/11/2010 sono state pubblicate le graduatorie degli elenchi delle domande ricevibili, da sottoporre al completamento definitivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, a partire dalle domande con la migliore collocazione in graduatoria, tenuto conto delle risorse finanziarie messe a disposizione del bando.

In seguito alle verifiche successive all'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto, la Commissione di Valutazione ha escluso due PIF della filiera ortoflorofrutticola e un PIF della filiera silvicola.

La tabella seguente offre il dettaglio del numero dei soggetti aderenti ai PIF nella selettiva per filiera e del relativo numero di istanze ammesse per Misura. L'analisi dei dati mostra come il numero dei soggetti che

hanno aderito ai PIF nell'ambito delle relative filiere si è ridotto del 39% rispetto alla I Fase di selezione. Conseguentemente anche il numero delle istanze ammesse, afferenti alle diverse Misure, è risultato di gran lunga inferiore.

**Numero dei soggetti aderenti ai PIF nella II Fase selettiva distinti per filiera e per numero di istanze ammesse per Misura**

Filiera	N.PIF AMMESSI	Numero soggetti per PIF	NUMERO DI DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO (A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA)							
			111	114	121	122	123	124	132	133
TOTALE CEREALICOLA	7	129	120	110	109	-	15	7	-	-
TOTALE LATTIERO CASEARIA	6	103	79	80	84	-	17	5	1	2
TOTALE OLIVICOLA	4	263	210	176	193	-	55	4	-	-
TOTALE ORTOFLOROFRUTTICOLA	10	258	179	164	173	-	48	11	1	1
TOTALE VITIVINICOLA	7	158	122	105	107	-	41	7	6	5
TOTALE SILVICOLA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ZOOTECNICA DA CARNE	5	44	38	37	37	-	4	5	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>39</b>	<b>955</b>	<b>748</b>	<b>672</b>	<b>703</b>	<b>-</b>	<b>180</b>	<b>39</b>	<b>8</b>	<b>8</b>

Fonte: Regione Puglia

Nelle tabelle che seguono si riporta la spesa ammessa, il relativo aiuto pubblico e la quota FEASR, destinate ad ogni misura attivata nell'ambito di ogni filiera al termine della II Fase di selezione dei PIF.

**Spesa ammessa a finanziamento e aiuto pubblico concesso al termine della II Fase di selezione distinta per misura**

MISURE	SPESSA AMMESSA (Meuro)	AIUTO PUBBLICO (Meuro)
111	1,41	1,36
114	1,17	0,93
121	147,83	66,28
122	-	-
123	215,20	101,82
124	23,65	22,18
132	0,02	0,02
133	2,93	2,05
<b>TOTALE</b>	<b>392,20</b>	<b>194,63</b>

Fonte: Regione Puglia

**Spesa ammessa a finanziamento e a aiuto pubblico concesso al termine della II Fase di selezione, distinta per filiera**

FILIERA	SPEA AMMESSA A FINANZIAMENTO (A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA) (Meuro)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO (Meuro)	FEASR 57,5% (Meuro)
cerealicola	33,80	17,01	9,78
lattiero casearia	36,07	19,78	11,38
olivicola da olio	77,99	38,32	22,03
ortofloro frutticola	137,20	66,51	38,24
vitivinicola	81,88	40,62	23,36
zootecnica da carne	25,27	12,38	7,12
<b>TOTALE</b>	<b>392,20</b>	<b>194,63</b>	<b>111,90</b>

Fonte: Regione Puglia

Per il dettaglio dell'avanzamento procedurale e di spesa relativo alle singole Misure si rimanda ai paragrafi specifici di descrizione dello stato di attuazione delle singole misure.

[Indicazioni di sintesi sull'esecuzione dei "Progetti Integrati di Filiera"](#)

I "Progetti Integrati di Filiera" sono stati caratterizzati da una complessità organizzativa, dovuta alla numerosità delle misure, dei progetti, dei soggetti coinvolti e delle domande da istruire, fattori questi che hanno determinato un rallentamento nell'avanzamento procedurale. Infatti, l'elevato numero di istanze presentate ha richiesto la definizione di una procedura selettiva complessa derivata dalla esigenza di valutare progetti integrati di per se molto articolati, di composizione eterogenea, sia in termini di soggetti coinvolti che di caratteristiche specifiche dei singoli partecipanti. Pertanto, la valutazione dei PIF ha richiesto la definizione di un algoritmo attraverso il quale è stato ponderato il giudizio complessivo di ciascun PIF - nell'ambito delle filiere di appartenenza - rispetto alla valutazione delle singole istanze facenti capo a ciascun progetto .

Le risorse poste a bando sono state utilizzate per finanziare progetti innovativi che prevedono, quale presupposto comune, l'integrazione di aziende del tessuto produttivo agro-alimentare pugliese strettamente interconnesse con i canali distributivi e commerciali localizzati a valle delle filiere produttive agricole.

Per agevolare le procedure selettive si è fatto ampio ricorso a sistemi informatici, quali l'utilizzo di un Master Plan - nella prima fase selettiva - che ha consentito di riassumere le caratteristiche complessive in cui si articola ciascun PIF (caratteristiche dei soggetti aderenti, rapporti tra soggetti, investimenti da realizzare, ecc.), nonché un Piano di Sviluppo Aziendale – funzionale ad attuare la seconda fase selettiva - che ha permesso di ottenere il dettaglio del piano di investimenti di ciascun soggetto aderente al progetto di filiera. Detti supporti informatici hanno consentito di velocizzare considerevolmente i tempi di istruttoria; infatti, grazie alla disponibilità immediata di dati relativi ai partecipanti è stato possibile eseguire controlli incrociati con i database AGEA e SIARP. In particolare, grazie alla prima banca dati è stato possibile verificare la corretta composizione della consistenza terreni dei soggetti richiedenti, mentre la banca dati SIARP ha permesso di verificare altri importanti aspetti, quali la dotazione di mezzi agricoli riportati nel piano di sviluppo, nonché la correttezza dei dati anagrafici e fiscali.

Nel complesso non si prevedono particolari criticità nell'attuazione delle Misure facenti capo ai PIF, anzi, si ritiene che nel corso del 2011 si possa registrare un ulteriore avanzamento della spesa a valere sulle misure caratterizzanti i progetti di filiera.

### 3.3.3 "Costituzione di un Fondo di Garanzia"

L'attuazione di alcune Misure del PSR (112, 121 e 123) ha previsto la possibilità di accesso ad un Fondo di Garanzia Regionale, che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Le risorse finanziarie individuate necessarie per la concessione delle garanzie sono state utilizzate attraverso un Accordo di programma che consente, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), l'utilizzo del Fondo specifico rientrante nelle attribuzioni dell'Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA). Dette risorse, confluiscono nel Fondo di garanzia operante a livello nazionale, ai sensi dell'articolo 17, commi da 1 a 4 del decreto legislativo n. 102/2004, registrato in Aiuti di Stato NN 54/B/2004, autorizzato dalla Decisione della Commissione Europea C(2006)643 dell'8 marzo 2006.

Il Fondo è stato materialmente costituito nel 2010, attraverso la compilazione di apposite domande di pagamento da parte della Regione, a valere sulle risorse delle Misure interessate suddette, per un importo di 5 milioni di euro; il contributo finanziario recato dalle singole misure è pari a 3 milioni di euro per la misura 112, ed a 1 milione di euro, rispettivamente, per le misure 121 e 123.

### 3.3.4 Misura 111

#### Descrizione sintetica della misura

La misura persegue l'obiettivo di elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale, migliorarne le conoscenze e le competenze nel pieno rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.

In particolare, la misura è costituita da due azioni:

- l'Azione 1 *"Formazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, dei detentori di aree forestali"*, prevede l'erogazione di un sostegno (sotto forma di "voucher formativo") in favore di imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e per gli addetti dei medesimi settori che partecipano ad attività di formazione e aggiornamento in aula, in campo e a distanza;
- l'Azione 2 *"Informazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, dei detentori di aree forestali"*, è finalizzata a diffondere le informazioni a supporto delle imprese e dei territori rurali sulle opportunità offerte dal PSR e tese a sostenere la competitività e la sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale attraverso convegni, incontri divulgativi, seminari, workshop, etc.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 111 una spesa pubblica programmata di 22,948 Meuro (di cui 13,195 Meuro di risorse FEASR).

Per entrambe le Azioni della Misura è prevista una riserva finanziaria non inferiore al 20% per gli interventi riguardanti le tematiche ambientali.

Della dotazione finanziaria pubblica della misura, 4 Meuro sono destinati a giovani agricoltori beneficiari della Misura 112, nell'ambito del Pacchetto Giovani.

### Avanzamento procedurale

La Misura 111/Azione 1 è stata attivata sia in ambito del “Pacchetto Multimisura Giovani” sia nei Progetti Integrati di Filiera con la pubblicazione dei relativi dispositivi di attuazione (bando di selezione del pacchetto giovani e Avviso per la I e la II fase di selezione dei progetti integrati di Filiera).

In tale ambito, il numero totale di domande complessivamente pervenute è risultato pari a n. 3.290. In seguito all’istruttoria tecnico amministrativa sono risultate ammesse a finanziamento n. 2.448 domande di aiuto per un importo totale di spesa ammessa pari a 6,508 Meuro e di aiuto pubblico di 6,460 Meuro (importo dei voucher formativi concessi).

### Esecuzione finanziaria

La Misura 111/Azione 1, nell’anno 2010, non ha fatto registrare alcun avanzamento di spesa.

Con riferimento all’avanzamento procedurale registrato dalle misure nell’ambito dei Bandi Multimisura “Giovani Agricoltori” e “PIF”, occorre ricordare che i pagamenti prevedono un rimborso delle spese sostenute dai partecipanti alla formazione professionale, mediante l’erogazione del voucher formativo ai beneficiari finali titolari delle domande ammesse, a conclusione delle attività.

Nessun tipo di pagamento anticipato è previsto per questa misura dal PSR.

### Indicazioni di sintesi sull’esecuzione della misura

Al fine di dare piena attuazione all’Azione 1 – “Formazione” nel 2010 è stata avviata la definizione dell’Avviso Pubblico per l’allestimento del Catalogo Regionale di offerta formativa. Si prevede la pubblicazione entro il primo semestre del 2011.

#### *3.3.5 Misura 112*

### Descrizione della misura

Il sostegno all’insediamento dei giovani agricoltori serve ad incoraggiare lo sviluppo globale del settore, ad agevolare i giovani nell’adattamento strutturale dell’azienda agricola e a prevenire l’esodo rurale.

La misura contribuisce a:

- mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali per garantire il mantenimento di aziende vitali e produttive in costanza di esercizio dell’attività agricola;
- garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell’agricoltura e al ruolo che questa deve assumere nella società;
- incoraggiare l’accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole e silvicole.

Il piano finanziario prevede una spesa pubblica di 74,831 Meuro (di cui FEASR 43,028 Meuro) che risulta essere completamente impegnata con l’attivazione del Bando Multimisura Giovani.

## Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata unicamente nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori. L'avanzamento procedurale per l'anno 2010, in merito alla Misura 112 è descritto nel paragrafo della presente relazione dedicato al Pacchetto suddetto.

Il numero di domande pervenute al I e al II Trimestre è pari a 2.568. In seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa le domande ammesse a finanziamento a conclusione sono n. 1.946 per un importo di premio unico di 56,14 Meuro, più un abbuono di interessi di 16,468 Meuro, per un totale di 72,608 Meuro.

## Esecuzione finanziaria

Rispetto alla spesa programmata per la misura 112 in base al vigente piano finanziario indicativo per misura del PSR, (74,831 Meuro di cui 43,028 Meuro di risorse FEASR) al 31 dicembre 2010 sono stati contabilizzati pagamenti ai beneficiari per un importo di 49,040 Meuro (di cui 28,198 Meuro di risorse FEASR), con un avanzamento di spesa pari al 65,53%. Tali pagamenti si riferiscono al premio per il primo insediamento richiesto sotto forma di pagamento in conto capitale ed erogato in un'unica soluzione.

### Misura 112: esecuzione finanziaria

Misura 112	Pagamenti 2010 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av. finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	28,198	49,040	28,198	49,040	43,028	74,831	65,53	65,53
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: AGEA

## Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

### Misura 112: Indicatori di Prodotto

Misura 112	Realizzazioni Anno 2010	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Numero di giovani agricoltori beneficiari	1.946	1.946	2.586	75,25	75,25
Volume totale di investimenti (000 euro)	49.040	49.040	74.831	65,5	65,5

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Il livello di conseguimento degli obiettivi operativi raggiunge il 75% in termini di numero di giovani agricoltori insediati e il 65% in termini di volume totale degli investimenti (premi erogati).

### Misura 112: Indicatori di Risultato

Misura 112	Risultati Anno 2010	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.c.	n.c.	29,24	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

L'indicatore di risultato non è al momento quantificabile, in relazione all'esigenza di attendere l'esecuzione dei piani aziendali per l'insediamento presentati dai beneficiari, per la determinazione del valore aggiunto lordo.

### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

L'elevato numero di adesioni registrate dimostra il notevole successo riscontrato dalla Misura e conferma la spiccata esigenza di ringiovanire la classe imprenditoriale agricola e rendere le aziende pugliesi più competitive e capaci di rispondere alle esigenze di sviluppo.

Nel corso del 2010 non è stato possibile erogare l'aiuto relativo all'abbuono di interessi in quanto per questa modalità di pagamento dell'aiuto è necessario perfezionare l'iter di definizione e stipula di apposite convenzioni tra AGEA e gli Istituti di credito coinvolti, secondo un format ad hoc predisposto dalla stessa AGEA.

### *3.3.6 Misura 113*

#### Descrizione della misura

Al fine di incentivare il ricambio generazionale in agricoltura favorendo la cessazione dell'attività di imprenditori e lavoratori "anziani" e il subentro di imprenditori ed addetti più giovani, questa misura, prevede l'erogazione di un'indennità annuale solo per operazioni in regime di trascinarsi selezionate e finanziate nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000-2006).

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 113 una spesa pubblica programmata di 11,973 Meuro (di cui 6,880 Meuro di risorse FEASR).

#### Avanzamento procedurale

L'attuazione della misura nel 2010 ha riguardato esclusivamente lo svolgimento delle procedure di liquidazione per operazioni in regime di trascinarsi.

#### Esecuzione finanziaria

Nel corso dell'anno 2010, la spesa sostenuta per il pagamento delle indennità di prepensionamento è stato di 1.414,71 Meuro, di cui 813,46 Meuro di quota FEASR, registrando così un avanzamento finanziario del 39,93 %.

#### **Misura 113: esecuzione finanziaria**

Misura 113	Pagamenti 2010 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av. finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,813	1,415	2,751	4,787	6,900	11,973	11,82	39,98
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: AGEA

#### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

### Misura 113: Indicatori di Prodotto

Misura 113	Realizzazioni Anno 2010	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Numero di beneficiari	134	134	152	88,16	88,16
Numero di ha resi disponibili	10.923	10.923	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

### Misura 113: Indicatori di Risultato

Misura 113	Risultati Anno 2010	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

### [Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

L'attuazione della misura procede senza particolari difficoltà.

#### 3.3.7 Misura 114

### [Descrizione della misura](#)

L'obiettivo della Misura 114 del PSR Puglia 2007-2013 è quello di elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale per migliorarne le conoscenze e le competenze nel pieno rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro prescritti dalle norme comunitarie. L'istituzione di un Sistema di Consulenza Aziendale a favore degli imprenditori agricoli e forestali e dei detentori di aree forestali, è l'obiettivo della misura per sensibilizzare gli agricoltori al rapporto tra i flussi materiali e i processi aziendali e le norme in materia di ambiente, sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 114 una spesa pubblica programmata di 34,921 Meuro (di cui 20,079 Meuro di risorse FEASR) ed una spesa privata di 8,75 Meuro, per un totale di 43,671 Meuro. La Misura prevede un sostegno concesso in forma di contributo a fondo perduto, a parziale copertura dei costi sostenuti (max. 80%), per un importo non superiore a € 1.500 per Servizio di consulenza. Si prevede che ciascun beneficiario finale possa accedere al Servizio per un massimo di 2 volte nel corso del periodo di riferimento 2007-2013.

Della dotazione finanziaria pubblica della misura, 5 Meuro sono destinati a giovani agricoltori beneficiari della Misura 112, nell'ambito del Pacchetto Giovani.

### [Avanzamento procedurale](#)

La Misura 114 è stata attivata sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori" sia nei "Progetti Integrati di Filiera" con la pubblicazione dei relativi dispositivi di attuazione (bando di selezione del pacchetto giovani e Avviso per la I e la II fase di selezione dei progetti integrati di Filiera). Le procedure di attuazione della misura sono descritte nei paragrafi della presente relazione dedicati all'analisi dei due Pacchetti suddetti.

La Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 231 del 26/03/2010 (pubblicata sul BURP n. 60 del 01/04/2010) ha approvato il bando pubblico per il riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale la cui procedura di attuazione si è conclusa il 30/05/2010. A seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sono stati riconosciuti n. 45 Organismi di Consulenza.

Nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" e dei "Progetti Integrati di Filiera", il numero totale delle domande pervenute è pari a n. 2.822. In seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa sono risultate ammesse a finanziamento n. 2.119 domande per un importo totale di spesa ammessa pari a 3,88 Meuro ed un aiuto pubblico di 3,097 Meuro.

#### Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2010, non si è registrato alcun avanzamento di spesa.

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Completate le fasi di avvio delle procedure attuative e delle rispettive attività istruttorie della misura svolte nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" e dei PIF, è stata avviata, in marzo 2010, la procedura per il riconoscimento dei Soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale, la quale si è definitivamente conclusa nel mese di ottobre con la pubblicazione dell'elenco degli organismi di consulenza riconosciuti ed idonei ai fini dell'espletamento del servizio.

Nel 2010, inoltre, sono state avviate le attività di progettazione e sviluppo di un software gestionale - una web-application sulla consulenza aziendale - che consente di gestire un canale informativo interattivo, specifico per gli operatori coinvolti nel sistema della consulenza in agricoltura, e funzionale ad implementare ed a monitorare l'erogazione del Servizio di Consulenza sostenuto dalla Misura 114. Il software offre la possibilità di standardizzare le informazioni introdotte dai consulenti, facilitandoli nell'erogazione del Servizio di Consulenza Aziendale.

Il sistema, a regime consentirà al responsabile di Misura di monitorare il lavoro svolto dagli Organismi di Consulenza accreditati a livello Regionale, nonché di ottenere una serie di informazioni e di indicatori statistici relativi alle tematiche del sistema di consulenza.

#### *3.3.8 Misura 121*

#### Descrizione sintetica della misura

La Misura 121, attivata sia nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori" sia nei "Progetti Integrati di Filiera", ha come obiettivo prioritario l'ammodernamento delle aziende agricole e intende realizzarlo puntando alla valorizzazione dei prodotti agricoli, al miglioramento dei processi produttivi, all'aggregazione delle imprese e all'offerta anche in contesto di Filiera, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali. La Misura punta anche a sostenere gli investimenti prioritariamente nei comparti e i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

Al fine di consentire la realizzazione di interventi di sufficiente impatto sulle differenti tipologie aziendali regionali e tali da giustificare i costi amministrativi indotti, nonché di evitare la concentrazione dell'azione di sostegno su un numero di imprese così contenuto da non permettere efficacia diffusa sul sistema produttivo regionale, sono stati sostenuti interventi che prevedono un volume minimo di investimento di € 30.000 e un volume massimo di 2 Meuro.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 121 una spesa pubblica programmata di 237,848 Meuro (di cui 136,760 Meuro di risorse FEASR) ed una spesa privata di 237,524 Meuro, per un totale di 475,373 Meuro.

Nell'ambito della dotazione finanziaria della Misura, 100 Meuro sono destinati ad investimenti da realizzarsi con le modalità del Pacchetto Multimisura Giovani e 64 Meuro risultano a disposizione dei Progetti Integrati di Filiera.

Per gli interventi nel settore zootecnico, in quanto priorità Health Check *“Misure di accompagnamento alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario”*, è prevista una Spesa Pubblica Totale dedicata pari a 10,5871 Meuro di cui FEASR 6,090 Meuro.

#### Avanzamento procedurale

La Misura 121, come precedentemente specificato, è stata attivata sia in ambito del *“Pacchetto Multimisura Giovani”* sia nei Progetti Integrati di Filiera con la pubblicazione dei relativi dispositivi di attuazione (bando di selezione del pacchetto giovani e Avviso per la I e la II fase di selezione dei progetti integrati di Filiera). Le procedure di attuazione della misura sono descritte nei paragrafi precedenti.

Il numero totale delle domande pervenute, sia in ambito del *“Pacchetto Multimisura Giovani”* che nei *“Progetti Integrati di Filiera”*, risulta essere pari a n. 3.426. In seguito all'istruttoria tecnico - amministrativa le domande ammesse a finanziamento sono n. 2.497 domande, per un importo totale di spesa ammessa di 424,95 Meuro ed un aiuto pubblico pari a 214,98 Meuro.

#### Esecuzione finanziaria

Rispetto alla spesa programmata per la misura 121, sulla base del vigente piano finanziario indicativo per misura del PSR (237,848 Meuro, di cui 136,762 Meuro di quota FEASR), nel corso dell'anno 2010, sono stati effettuati pagamenti per 62,319 Meuro, di cui FEASR 35,833 Meuro, con un livello di esecuzione finanziaria del 27,42%.

#### **Misura 121: esecuzione finanziaria**

Misura 121	Pagamenti 2010 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av. finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	35,833	62,319	35,833	62,319	137,071	237,848	26,20	26,20
Health check (HC)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	6,087	10,587	n.c.	n.c.

Fonte: AGEA

#### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

### Misura 121: Indicatori di Prodotto

Misura 121	Realizzazioni Anno 2010	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole	2.510	2.510	3.026	82,95	82,95
Volume totale di investimenti (000 euro)	0	0	452.000	0,00	0,00
<b>Priorità Health Check (HC):</b>					
Numero di aziende zootecniche che ricevono sostegno dagli investimenti	n.d.	n.d.	141	n.c.	n.c.
Volume totale di investimenti (000 euro)	n.d.	n.d.	21.200	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

### Misura 121: Indicatori di Risultato

Misura 121	Risultati Anno 2010	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	47.890	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.d.	n.d.	605	n.c.	n.c.
<b>Priorità Health Check (HC):</b>					
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	2.230	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.d.	n.d.	28	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

### [Indicazione di sintesi sull'esecuzione della misura](#)

L'attivazione della Misura nel Pacchetto Giovani e nei Progetti Integrati di Filiera non ha presentato particolari criticità.

Nel 2011, al fine di consentire l'ulteriore finanziamento dei PIF utilmente collocati in graduatoria, potrà manifestarsi l'esigenza di incrementare le risorse finanziarie previste dalla Misura ; tale esigenza potrebbe essere ulteriormente giustificata dalla necessità di poter soddisfare anche le necessità degli operatori interessati all'attuazione della Misura attraverso un bando dedicato.

#### 3.3.9 Misura 122

La Misura sostiene la realizzazione di due tipologie di azioni:

- l'Azione 1 "Miglioramento boschi esistenti produttivi" prevede interventi atti al miglioramento dei boschi esistenti produttivi;
- l'Azione 2 "Investimenti per prima lavorazione del legname" interessa investimenti per prima lavorazione del legname.

La Misura mira a promuovere l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese forestali, migliorare gli standard di sicurezza sul lavoro, innovare la struttura produttiva di settore incentivando forme d'integrazione, cooperazione e associazionismo dei produttori forestali; avviare una gestione pianificata dei boschi produttivi e migliorare le dotazioni infrastrutturali, quali strade e piste forestali all'interno delle aziende forestali.

Gli interventi finanziabili sono attuabili nelle aree definite "bosco" o "foresta" che si estendono per una superficie superiore a 0,5 ettari con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%,

o alberi in grado di raggiungere a maturità tali limiti in situ (art. 30, par. 2 e 3 del Reg. 1974/2006). Gli investimenti devono essere compresi tra un minimo di € 50.000,00 ed un massimo di 0,3 Meuro e l'aiuto viene concesso in forma di contributo in conto capitale per il 50% del costo totale ammissibile.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 122 una spesa pubblica programmata di 12,970 Meuro (di cui 7,458 Meuro di risorse FEASR) ed una spesa privata di 12,97 Meuro, per un totale di 25,940 Meuro.

### Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata singolarmente con bando pubblico approvato e pubblicato dalla Determinazione Dirigenziale del Servizio Foreste n. 103 del 30/03/2010 (BURP n. 62 del 08/04/2010). Il termine fissato dalla suddetta Determinazione per la presentazione delle domande di aiuto era previsto per il 07/07/2010, prorogato successivamente al 23/07/2010. Il Bando prevedeva la possibilità dei soggetti di aderire sia alle singole Azioni sia contemporaneamente alle Azioni 1 e 2.

L'istruttoria delle domande di aiuto è articolata in due fasi.

Nella prima fase, le domande di aiuto sono valutate per la ricevibilità dalla Commissione di valutazione con l'ausilio delle Sezioni Provinciali delle Foreste della Regione Puglia e ammesse alla successiva fase istruttoria, nel corso della quale la commissione verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità dei richiedenti, la correttezza della documentazione pervenuta e la corretta attribuzione del punteggio.

Il totale delle domande pervenute è di n. 73 e a seguito della fase istruttoria tecnico-amministrativa, sono risultate ammesse a finanziamento n. 56 domande:

- n. 8 domande (solo Azione 1)
- n. 45 domande (Azioni 1 e 2)
- n. 3 domande (solo Azione 2).

Il totale delle domande ammesse a finanziamento ha previsto un importo totale di spesa ammessa pari a 6 Meuro e un aiuto pubblico pari a 3,58 Meuro.

Con riferimento all'attuazione della Misura in ambito PIF il numero di domande di aiuto pervenute nella II fase di selezione è pari a 17, di queste nessuna è stata ammessa a finanziamento.

### Esecuzione finanziaria

Non si è verificato alcun avanzamento finanziario della Misura 122, sia come singola misura che nell'ambito dei "Progetti Integrati di Filiera".

### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La misura 122 ha registrato un ridotto successo sia in termini di partecipazione che di entità degli investimenti proposti. Le possibili cause di tale risultato sono le seguenti:

- mancato riconoscimento delle spese per i cosiddetti "lavori in economia" e vincolo all'affidamento dei lavori ad imprese boschive iscritte nel relativo albo regionale;
- finanziamento dell'aiuto per i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) previsto solo per le aziende di nuova costituzione;

- non ammissibilità dell'I.V.A. al contributo in conto capitale della misura, in quanto i soggetti beneficiari pubblici non avrebbero disponibilità finanziaria per sostenere tale costo.

Nel 2011, compatibilmente con l'approvazione delle modifiche della misura, si prevede di attivare un nuovo bando con premi più vantaggiosi, nonché condizioni e procedure che possano favorire una maggiore partecipazione dei beneficiari ed un maggiore impiego delle risorse disponibili.

### *3.3.10 Misura 123*

#### Descrizione della misura

La misura persegue i seguenti obiettivi specifici del PSR:

- valorizzazione dei prodotti agricoli, miglioramento dei processi produttivi, aggregazione delle imprese e dell'offerta, anche in contesto di Filiera, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;
- valorizzazione a fini economico-produttivi delle formazioni forestali esistenti e ammodernamento tecnologico delle imprese forestali, nel rispetto della tutela delle risorse naturali e del paesaggio;
- sostegno degli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 123 una spesa pubblica programmata di 184,584 Meuro (di cui 106,136 Meuro di risorse FEASR) ed una spesa privata di 184,584 Meuro, per un totale di 369,168 Meuro.

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse.

Per la realizzazione degli interventi, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Art.36 del Trattato CE, è previsto un aiuto pubblico pari al 50% del totale dell'investimento ritenuto ammissibile. Relativamente ai prodotti della silvicoltura e ad altri prodotti che non rientrano nell'Allegato I del Trattato CE (ambito di applicazione dell'Art.36 del Trattato CE) l'aiuto è concesso in applicazione del regime "de minimis" (regolamento CE n. 1998/2006).

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi che prevedono un volume minimo di investimento di 0,3 Meuro e un volume massimo di investimento di 5 Meuro. In deroga a quanto stabilito, per il settore lattiero-caseario sono ammissibili al finanziamento investimenti per un volume minimo di 0,1 Meuro se realizzati da imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari freschi a forte tipicità. Nell'ambito della dotazione finanziaria della Misura, più di 108 Meuro sono destinati ad investimenti da realizzarsi nell'ambito dei "Progetti Integrati di Filiera".

#### Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata unicamente con l'avviso pubblico di selezione dei Progetti Integrati di Filiera, come ampiamente descritto nel paragrafo della presente relazione relativo all'avanzamento procedurale dei PIF. Il numero di domande di aiuto pervenute è pari a n. 264. In seguito all'istruttoria tecnico amministrativa le domande ammesse a finanziamento sono risultate n. 180 per un totale di spesa ammessa pari a 215,197 Meuro corrispondenti ad un aiuto pubblico di 101,82 Meuro.

## Esecuzione finanziaria

Nell'anno 2010, la Misura 123 ha visto un avanzamento finanziario pari al 19,66% con pagamenti effettuati per 36,294 Meuro (di cui 20,870 Meuro di quota FEASR). Tali pagamenti si riferiscono esclusivamente ad anticipazioni erogate ai beneficiari dei PIF.

### **Misura 123: esecuzione finanziaria**

Misura 123	Pagamenti 2010 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av. finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	20,870	36,295	20,870	36,295	106,375	184,584	19,66	19,66
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: AGEA

## Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

### **Misura 123: Indicatori di Prodotto**

Misura 123	Realizzazioni Anno 2010	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Numero di imprese beneficiarie	180	180	370	48,65	48,65
Volume totale di investimenti (000 euro)	0	0	369.166	0,00	0,00

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

### **Misura 123: Indicatori di Risultato**

Misura 123	Risultati Anno 2010	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	23.170	n.c.	n.c.
Numero di aziende che introducono nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.d.	n.d.	185	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

## Indicazione di sintesi sull'esecuzione della misura

L'attivazione della Misura nell'ambito dei "Progetti Integrati di Filiera" non ha presentato particolari criticità.

### **3.3.11 Misura 124**

#### Descrizione Della Misura

La Misura prevede la valorizzazione dei prodotti agricoli e il miglioramento dei processi produttivi, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socioeconomici locali. La Misura è orientata a sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti agricoli, alimentari, forestali e bioenergetici e a rafforzare il grado di integrazione delle filiere agroalimentari e forestali, migliorando così l'orientamento al mercato.

Essa, inoltre, intende stimolare processi di collaborazione tra strutture di ricerca e sviluppo e imprese agricole ed agroindustriali nel contesto delle filiera di appartenenza.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 124 una spesa pubblica programmata di 14,966 Meuro (di cui 8,625 Meuro di risorse FEASR).

Nell'ambito della dotazione finanziaria della Misura sono destinati 7,34 Meuro ad investimenti da realizzarsi nell'ambito dei "Progetti Integrati di Filiera".

#### Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata unicamente con l'avviso pubblico di selezione dei Progetti Integrati di Filiera, come ampiamente descritto nel paragrafo 1.2 relativo all'avanzamento procedurale dei PIF.

Il numero di domande di aiuto pervenute nella II fase di selezione è pari a n. 60. In seguito all'istruttoria tecnico amministrativa il numero di domande ammesse a finanziamento sono risultate n. 39, per un totale di spesa ammessa pari a 23,646 Meuro ed un aiuto pubblico di 22,176 Meuro.

E' stato finanziato un Progetto 124 per ciascun PIF ammesso a finanziamento, con un costo medio per progetto di circa 0.6 Meuro, cui corrisponde un aiuto pubblico del 94%.

#### Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2010 non si registra alcun avanzamento di spesa.

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Completate le fasi preliminari di avvio delle procedure attuative della misura, non si sono verificate particolari difficoltà di realizzazione per lo svolgimento delle fasi di presentazione delle domande di aiuto, e per la relativa istruttoria ed approvazione. Si prevede, per l'anno 2011, l'avvio della fase realizzativa delle operazioni finanziate con un corrispondente avanzamento di spesa.

#### *3.3.12 Misura 125*

#### Descrizione della misura

La Misura consente la creazione e la presenza delle aziende agricole e forestali nelle aree rurali, attraverso il miglioramento della dotazione infrastrutturale e l'uso sostenibile delle risorse idriche, tra cui le acque reflue depurate, a fini irrigui e a fini potabili ad utilizzo aziendale.

La Misura si articola in cinque azioni:

- Azione 1: prevede di potenziare la disponibilità idrica nelle aree rurali con complessivi problemi di sviluppo e nei territori delle Comunità montane della Murgia e garantire un'adeguata disponibilità idrica per lo sviluppo delle attività connesse all'attuazione delle Misure di intervento dell'Asse III nelle aree rurali intermedie;
- Azione 2: consente il miglioramento delle condizioni fisiche delle infrastrutture per la fornitura irrigua su tutto il territorio regionale;
- Azione 3: punta alla qualità della rete viaria rurale pubblica per agevolare lo sviluppo delle attività produttive agricole e ottimizzare le condizioni di accesso alle aziende agricole;
- Azione 4: intende potenziare le infrastrutture interaziendali a servizio delle attività forestali;
- Azione 5: mira alla razionalizzazione della rete di distribuzione degli impianti di affinamento delle acque reflue esistenti al fine di promuovere il corretto riuso e il risparmio delle risorse idriche,

senza aumentare la superficie irrigua esistente. Per questa azione sono previste risorse aggiuntive Health Check per la Gestione delle risorse idriche.

L'intensità del contributo pubblico è pari al 100% del valore dell'investimento e viene concesso in conto capitale.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 125 una spesa pubblica programmata di 20,542 Meuro (di cui 11,811 Meuro di risorse FEASR).

#### Avanzamento procedurale

Nell'anno 2010 la misura 125 non è stata attivata, in relazione alla problematica di ammissibilità dell'IVA (cfr. anche paragrafo 5.2 della presente relazione).

#### Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2010 non sono state selezionate e finanziate operazioni e quindi, non si registra alcun avanzamento di spesa.

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Nel 2010 la Misura non è stata attivata. Tra le principali cause del mancato avvio si identifica la non ammissibilità dell'I.V.A. al contributo in conto capitale della misura, per le operazioni a titolarità pubblica. A tal fine la Regione Puglia sta vagliando la possibilità di attuare procedure idonee a superare tale problematica sollevata in seguito ai ripetuti incontri, intervenuti tra gli Amministratori locali e l'Autorità di Gestione del PSR, nel corso dei quali è stata manifestata la difficoltà a partecipare al bando, anche per via delle limitazioni di bilancio imposte ai potenziali beneficiari dal Patto di Stabilità.

La Misura sarà attivata nel corso dell'anno 2011.

### *3.3.13 Misura 132*

#### Descrizione della misura

La Misura contribuisce ad accrescere la produzione agricola tutelata da sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità destinate al consumo umano, attraverso un sostegno finanziario agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare riconosciuti.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 132 una spesa pubblica programmata di 9,978 Meuro (di cui 5,73 Meuro di risorse FEASR).

Nell'ambito della dotazione finanziaria della Misura, 4,867 Meuro sono destinati ad investimenti da realizzarsi nell'ambito dei "Progetti Integrati di Filiera".

#### Avanzamento procedurale

La Misura 132 è stata attivata sia in ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" sia a valere sui "Progetti Integrati di Filiera" con la pubblicazione dei relativi dispositivi di attuazione (bando di selezione del pacchetto giovani e Avviso per la I e la II fase di selezione dei progetti integrati di Filiera).

Le procedure di attuazione della misura sono descritte nei paragrafi precedenti della presente relazione.

Il numero totale delle domande pervenute, sia in ambito del “Pacchetto Multimisura Giovani” che nei “Progetti Integrati di Filiera”, risulta essere pari a n. 497. In seguito all’istruttoria tecnico-amministrativa, sono risultate ammesse a finanziamento n. 244 per un importo totale di spesa ammessa ed aiuto pubblico pari a 0.73 Meuro.

#### Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2010, non si registra alcun avanzamento di spesa.

#### Indicazioni di sintesi sull’esecuzione della misura

Completate le fasi preliminari di avvio delle procedure attuative della misura, non si sono riscontrate particolari difficoltà di realizzazione per lo svolgimento delle fasi di presentazione delle domande di aiuto, e per la relativa istruttoria ed approvazione.

In ogni caso l’attuazione della misura 132 nell’ambito dei progetti multimisura ha registrato uno scarso successo sia in termini di partecipazione che di entità degli investimenti.

Si prevede, per l’anno 2011, il concreto avvio realizzativo delle operazioni con un conseguente avanzamento di spesa.

#### *3.3.14 Misura 133*

#### Descrizione della misura

La Misura partecipa, in stretta connessione con la Misura 132, al conseguimento dell’obiettivo di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione.

Gli obiettivi operativi sono quelli di promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali e i metodi di produzione impiegati, rispettosi della salute e dell’ambiente delle produzioni certificate e di incentivare i produttori ad aderire ai sistemi di qualità.

I contributi sono concessi in conto capitale per piani di attività sull’informazione, la promozione e la pubblicità dei sistemi di qualità rivolti al consumatore. L’intensità del contributo pubblico è pari al 70% della spesa sostenuta.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 133 una spesa pubblica programmata di 9,978 Meuro (di cui 5,737 Meuro di risorse FEASR), la spesa privata è di 4,275 Meuro per un totale di 14,250 Meuro.

Nell’ambito della dotazione finanziaria della Misura, 4.867 Meuro sono destinati ad investimenti da realizzarsi nell’ambito dei “Progetti Integrati di Filiera”.

#### Avanzamento procedurale

La misura è stata attivata unicamente con l’avviso pubblico di selezione dei Progetti Integrati di Filiera, come ampiamente descritto nel paragrafo 1.2 relativo all’avanzamento procedurale dei PIF.

Il numero totale delle domande di aiuto pervenute nella II fase di selezione dei PIF è pari a n. 13. In seguito all'istruttoria tecnico amministrativa sono risultate ammesse a finanziamento n. 8 domande per un importo totale di spesa ammessa pari a 2,93 Meuro ed un aiuto pubblico di 2,05 Meuro.

#### Esecuzione finanziaria

Nel corso del 2010 non si registra alcun avanzamento di spesa.

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della Misura

Completate le fasi preliminari di avvio delle procedure attuative della misura, non vi sono state particolari difficoltà di realizzazione per lo svolgimento delle fasi di presentazione delle domande di aiuto, e per la relativa istruttoria ed approvazione.

La misura 133 ha registrato uno scarso successo in termini di partecipazione; una possibile causa è imputabile a difficoltà dei beneficiari (Associazioni di produttori) nel reperire risorse finanziarie per la quota a proprio carico necessaria per realizzare le attività di informazione e promozione previste, nonostante l'intensità del contributo pubblico sia rilevante.

Si prevede, per l'anno 2011, l'avvio della fase di realizzazione delle operazioni finanziate con un conseguente avanzamento di spesa.

#### *3.3.15 Misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e Misura 212 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate diverse dalle zone montane"*

#### Descrizione delle misure

La Misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone Montane" e la Misura 212 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane" sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse II di seguito riportati:

- riduzione dell'emissione di gas serra e di ammoniaca derivanti dalle condizioni di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, incremento della fissazione di CO<sub>2</sub>;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale;
- promozione della permanenza di attività agricole sostenibili nelle aree svantaggiate e montane.

Le misure in questione mirano a compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola e ad assicurare l'uso continuativo delle superfici agricole nelle zone montane e nelle altre zone svantaggiate non montane.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede:

- Per la Misura 211, una spesa pubblica programmata di 3,485 Meuro (di cui FEASR 2,013 Meuro). I premi previsti ammontano a 55 Euro/ha per prati e pascoli e 120 Euro/ha per le foraggere, vite da vino ed agrumi.
- Per la Misura 212, una spesa pubblica programmata di 7,965 Meuro (di cui FEASR per 4,6 Meuro). I premi ammontano a 45 Euro/ha per le superfici a prati e pascoli e 100 Euro/ha per le foraggere nelle aree svantaggiate.

### Avanzamento procedurale

Le misure 211 e 212 finanziano sia operazioni selezionate durante il precedente periodo di programmazione (PSR 2000-2006) in regime di trascinarsi, che nuove operazioni selezionate in base ai bandi a valere sul nuovo programma.

Le domande relative ai trascinarsi della vecchia programmazione sono state sottoposte alle procedure istruttorie finalizzate alla liquidazione degli aiuti.

Relativamente alla nuova programmazione, le indennità compensative sono state attivate con due bandi per la presentazione delle domande di aiuto, nel 2009 e nel 2010. I bandi sono annuali, ossia ogni anno il beneficiario, per il quinquennio di impegno, presenta una domanda di aiuto e una domanda di pagamento.

La Determina del Servizio Agricoltura n. 592 del 02/04/2009 (BURP n. 54 del 09/04/2009) ha approvato il bando per la presentazione delle domande d'aiuto relative alle Misure 211 e 212 per la campagna 2009.

Il totale delle domande pervenute per la misura 211 è pari a n. 495 e per la misura 212 è pari a n. 995.

Espletate le verifiche di ricevibilità, si è proceduto alla verifica dell'ammissibilità delle domande sulla base delle condizioni previste dal bando:

- Misura 211 - Carico di bestiame per unità di superficie condotta compreso tra 0,2 e 1,4 UBA/ha. - Superficie minima (SAU) di 2 ha complessivamente investita a prati e pascoli e/o colture foraggere e/o vigneti per uva da vino e/o agrumeti.
- Misura 212 - Carico di bestiame per unità di superficie condotta compreso tra 0,2 e 1,4 UBA/ha. - Superficie minima (SAU) di 5 ha investita a prati e pascoli e a colture foraggere.

Dal controllo della documentazione presentata in allegato alla domanda di aiuto, gli Uffici Provinciali Agricoltura (U.P.A.) della Regione Puglia hanno definito l'ammissibilità delle domande e hanno trasmesso al Servizio Agricoltura l'elenco delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili a finanziamento. Gli elenchi regionali provvisori delle domande non ammissibili e delle domande ammissibili, sono stati pubblicati sul BURP e sul sito della Regione Puglia; per le sole domande non ammissibili invece è stata inviata comunicazione all'interessato con raccomandata A.R. da parte dell' UPA competente.

Il totale delle domande ammesse a finanziamento a valere sulla misura 211 è pari a n. 326 (66% rispetto al totale delle domande pervenute) concentrate esclusivamente nella provincia di Foggia, in quanto unica provincia pugliese con la presenza di zone montane. L'importo totale dell'aiuto pubblico è pari a 0,410 Meuro (di cui FEASR 0,236 Meuro).

Il totale delle domande ammesse a valere sulla misura 212 è pari a n. 589 (59% rispetto al totale delle domande pervenute) con un'elevata concentrazione (65.2%) nella provincia di Bari. L'importo totale dell'aiuto pubblico è pari a 0,848 Meuro (di cui FEASR 0,487 Meuro).

Si rilevano consistenti differenze tra le domande pervenute e le domande ammissibili in quanto in sede di istruttoria è stata riscontrata la mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dalle misure.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla campagna 2010, ha fissato il termine per la compilazione, stampa e rilascio delle domande al 15/05/2010, consentendo la presentazione della documentazione cartacea agli U.P.A. entro il 30/07/2010.

Sulla base della documentazione presentata, gli U.P.A. hanno avviato le procedure per la definizione dell'ammissibilità delle domande di aiuto, che è ancora in corso.

Per le misure 211 e 212, è stato adottato "Il Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie per le Misure 211-212" e le schede per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, quale adempimento conseguente all'entrata in vigore del D.M. 22 Dicembre 2009 n. 30125.

### Esecuzione finanziaria

In riferimento all'attuazione finanziaria delle misure, nel corso del 2010 si registrano pagamenti solo per le nuove domande (domande iniziali) presentate a seguito del bando del 2009 e 2010.

Rispetto alla spesa programmata (3,485 Meuro), l'ammontare dei pagamenti cumulati sulla Misura 211 è pari a 2,557 Meuro, di cui 0,952 Meuro sono pagamenti effettuati su domande in regime di trascinamento dalla vecchia programmazione, mentre la quota residua si riferisce a pagamenti effettuati a valere su nuove domande di aiuto presentate a seguito dei bandi 2009/2010. L'esecuzione finanziaria della Misura 211 risulta pertanto pari al 73,37%. Per la Misura 212, invece, l'esecuzione finanziaria all'anno 2010 è pari al 52,51% della spesa programmata (7,965 Meuro); l'ammontare dei pagamenti cumulati è pari a 4,183 Meuro, di cui 2,134 Meuro per le domande in regime di trascinamento dalla vecchia programmazione.

#### Misure 211 e 212: esecuzione finanziaria

Misure 211 - 112	Pagamenti 2010 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av.finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2,101	3,654	4,151	6,740	6,613	11,450	31,91	58,86
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: AGEA

### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione delle misure è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

#### Misure 211 e 212: Indicatori di Prodotto

Misure 211-212	Realizzazioni Anno 2010	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Numero di aziende beneficiarie	1779	1779	4.385	40,57	40,57
SAU sovvenzionata (ha)	51.888	51.888	38.332	135,36	135,36

Fonte: AGEA

#### Misure 211 e 212: Indicatori di Risultato

Misure 211-212	Risultati Anno 2010	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	51.888	51.888	38.332	135,36	135,36
Qualità dell'acqua	51.888	51.888	38.332	135,36	135,36
Cambiamento climatico	25.818	25.818	38.332	67,35	67,35
Qualità del suolo	51.888	51.888	38.332	135,36	135,36
Riduzione della marginalizzazione	39.818	39.818	38.332	103,88	103,88

Fonte: AGEA

### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La misura 212 ha riscontrato, nelle due annualità, una numerosa partecipazione al bando, sebbene nelle fasi istruttorie sia stata riscontrata una rilevante percentuale di soggetti non ammissibili.

Per quanto riguarda la campagna 2010, si prevede il completamento delle procedure istruttorie nell'arco dell'anno 2011.

Attualmente la previsione di avanzamento della spesa nel corso del 2011 è ostacolata a causa dei problemi informatici del portale [www.sian.it](http://www.sian.it) per le procedure di correttiva ed istruttoria delle domande (cfr. paragrafo 5.2 della presente relazione).

Dal punto di vista di attuazione procedurale si prevede la pubblicazione di un nuovo bando nel 2011 per la presentazione di nuove domande iniziali (campagna 2011).

#### *3.3.16 Misura 213 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"*

In riferimento alla Misura 213 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE", si precisa che il P.S.R. Puglia 2007/2013 non contiene la specifica scheda della misura, riporta però le risorse finanziarie destinate alla stessa temporaneamente allocate nella Misura 216.

Per tale misura, nel corso del 2010 sono state avviate una serie di attività preliminari alla definizione della scheda della misura ed all'attivazione degli interventi da finanziare, di concerto con l'Autorità Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Tali attività hanno interessato principalmente una ricognizione del quadro generale di riferimento relativo alle aree Natura 2000, ai Piani di Gestione attivati, all'aggiornamento della cartografia relativa alla distribuzione dei siti Natura 2000, nonché la valutazione delle misure di conservazione e relativi vincoli sulla base dei quali elaborare le *Baseline* di riferimento per la determinazione dei premi della misura.

Si prevede di inserire la scheda della Misura nel P.S.R. Puglia 2007/2013 con specifica proposta da presentare al Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

#### *3.3.17 Misura 214 "Pagamenti Agroambientali"*

##### Descrizione della misura

La misura mira ad equilibrare e contenere la pressione esercitata dalle attività agricole interagendo positivamente con i fattori ambientali, quali l'acqua, il suolo, l'aria, la biodiversità e il paesaggio. Essa è articolata in 6 azioni:

- Azione 1 - "Agricoltura biologica";
- Azione 2 - "Miglioramento della qualità dei suoli";
- Azione 3 - "Tutela della biodiversità";
- Azione 4 - "Progetti integrati e sistema regionale per la biodiversità";
- Azione 5 - "Inerbimento superfici con colture arboree";
- Azione 6 - "Conversione dei seminativi in pascoli permanenti";

Nel corso dell'anno 2010, è stata attivata solo l'Azione 1 che fornisce un sostegno economico alle aziende agricole per l'introduzione o il mantenimento di metodi di produzione biologica che contribuiscono al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservare la diversità delle specie e degli habitat;
- favorire il risparmio idrico e ridurre gli inquinanti derivanti dalle attività di coltivazione;
- ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca, incrementare la fissazione di CO<sub>2</sub>;
- tutelare gli elementi caratteristici del paesaggio rurale;
- tutelare la risorsa suolo, contrastando in particolare il fenomeno di desertificazione e i fenomeni di erosione.

**Misura 214: Entità dei premi unitari per coltura/gruppo colturale**

COLTURA		PREMIO (Euro/Ha)
1	Cereali e foraggiere	96
2	Pomodoro	357
3	Patata	247
4	Orticole ed altre erbacee	259
5	Olivo	335
6	Vite da tavola	770
7	Vite da vino	506
8	Agrumi	812
9	Ciliegio	456
10	Altre drupacee	738

Fonte: Regione Puglia

Avanzamento procedurale

La misura 214 finanzia sia operazioni selezionate durante il precedente periodo di programmazione (PSR 2000-2006) in regime di trascinarsi, che nuove operazioni selezionate in base ai bandi a valere sul nuovo programma. Relativamente alle domande in regime di trascinarsi al PSR 2000/2006 nell'arco del 2010 sono proseguite le attività istruttorie e di liquidazione prevalentemente per le domande della campagna 2009, ultima annualità del precedente periodo di impegno. In attuazione alla Misura 214/Azione 1 Agricoltura Biologica del PSR Puglia 2007/2013 sono stati attivati due distinti bandi, per la presentazione delle domande di aiuto iniziali con impegno quinquennale, il primo nel 2009 ed il secondo nel 2010. Pertanto, nel 2010 sono proseguite le attività connesse al bando iniziale 2009 e, parallelamente, sono state avviate quelle relative al nuovo bando 2010, dando in tal modo continuità alla aziende che avevano aderito alla misura 3.1 del PSR 2000/2006, per gli impegni conclusi nella campagna 2009.

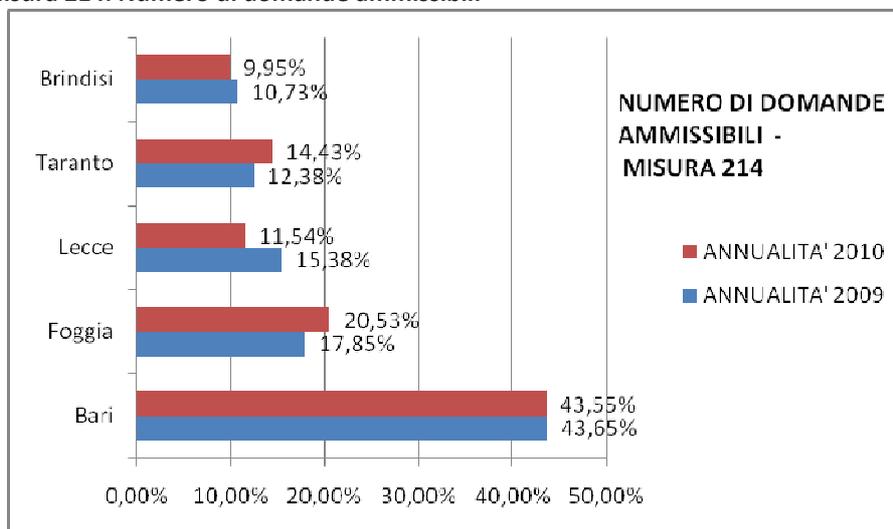
L'Azione 1 della Misura 214 è stata attivata per la prima volta nella programmazione 2007/2013 con il bando per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2009. Con successivi atti amministrativi sono state autorizzate le imprese a presentare le domande di conferma o variazione per l'annualità 2010, relativamente alla prosecuzione degli impegni assunti nel 2009, e sono stati fissati i termini al 17/05/2010 per il rilascio delle domande sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), consentendo la presentazione della documentazione cartacea agli Uffici Provinciali Agricoltura (U.P.A.) della Regione entro il 30/07/2010.

Le domande pervenute a valere sulla misura 214 Azione 1 sono state pari a n. 1171, di queste sono state ammesse a finanziamento 969 domande (83% delle domande pervenute). Per quanto riguarda l'annualità 2010, la Determina del Servizio Agricoltura n. 257 del 02/04/2010 (BURP n. 62 del 08/04/2010) ha approvato il bando pubblico per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti a valere della Misura 214 Azione 1 - Campagna 2010, fissando al 17/05/2010 il termine ultimo il rilascio delle domande sul portale SIAN. Facendo riferimento alle domande rilasciate sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), con le successive determinate del Servizio Agricoltura n. 660 del 12/08/2010 (BURP n. 135 del 19/08/2010), n. 679 del 31/08/2010 (BURP n. 144 del 09/09/2010) e n. 1285 del 27/12/2010 (BURP n. 6 DEL 13/01/2011) sono stati approvati gli elenchi delle domande ammissibili e, per queste ultime, secondo quanto previsto dal bando, sono stati fissati i termini per la presentazione della documentazione cartacea agli U.P.A.. Sono

pervenute agli U.P.A. n. 3218 domande di aiuto iniziali 2010 e in seguito alla attività di istruttoria tecnico-amministrativa sono state ammesse agli aiuti n. 2893 domande (90% di quelle pervenute).

Il successivo grafico pone a confronto il numero di domande ammissibili per l'annualità 2009 e quelle 2010 da cui si evidenzia come, in entrambe le annualità, il numero più elevato delle domande ammissibili si è concentrato nella provincia di Bari con un valore medio pari a 44%.

**Misura 214: Numero di domande ammissibili**



Fonte: Regione Puglia

Dal punto di vista procedurale si registrano inoltre le nomine dei nuovi Responsabili di Misura adottate con la determina del Servizio Agricoltura n. 623 del 27/07/2010:

- Misura 214 Azione 1 - Agricoltura biologica, Azione 2 - Miglioramento della qualità dei suoli, Azione 5 - Inerbimento superfici con colture arboree, Azione 6 - Conversione dei seminativi in pascoli permanenti, nomina la dott.ssa Percoco in sostituzione del Per. Agr. e De Feo;
- Misura 214 Azione 3 - Tutela della biodiversità, Azione 4 - Progetti integrati e sistema regionale della biodiversità, nomina il Per. Agr. Bellino in sostituzione del Dott. Ciciretti.

Relativamente all'Azione 1, è stata approvata la scheda per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni quale adempimento conseguente all'entrata in vigore del D.M. 22 Dicembre 2009 n. 30125.

Negli ultimi mesi del 2010 sono state avviate le attività preliminari alla pubblicazione dei bandi per le domande di aiuto della misura 214 azioni 2, 3 e 5, attivati nel corso del 2011.

Infine, con riferimento alla convenzione stipulata nell'anno 2009 tra INEA e CRSA Basile-Caramia, si registra l'esecuzione delle attività previste dalla stessa nell'arco del 2010. Tali attività, finanziate dalla Regione Puglia con risorse proprie (extra PSR) sono state preparatorie e funzionali all'attivazione del bando della Misura 214 Azione 3 "Tutela della Biodiversità", successivamente attivato nel 2011.

### Esecuzione finanziaria

La spesa pubblica totale della Misura 214 (attualmente determinata esclusivamente dai pagamenti effettuati per le domande finanziate nell'ambito dell'Azione 1) è di 142,557 Meuro, di cui 124,242 Meuro per domande in regime di trascinarsi dal periodo di programmazione 2000-2006.

### Misura 214 - esecuzione finanziaria

Misura 214	Pagamenti 2010		Pagamenti Cumulati		2007-2013		Av.finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	35,889	62,434	81,950	142,557	170,155	327,181	19,08	43,57
Health check (HC)	-	-	-	-	17,554	28,235	-	-
Totale	35,889	62,434	81,950	142,557	187,709	355,417	17,57	40,11

Fonte: AGEA

### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione delle misure è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

### Misura 214 - Indicatori di Prodotto

Misura 214	Realizzazioni Anno 2009	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2009 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	3.036	6.772	54.459	5,57	12,44
Superficie totale interessata dal sostegno agro ambientale	29.341	88.025	101.876	28,80	86,40
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale	29.341	88.025	101.876	28,80	86,40
Numero totale dei contratti	3.036	6.772	54.459	5,57	12,44
Numero di azioni in materia di risorse energetiche	-	-	5.500	-	-
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari. Priorità Health check (HC)	-	-	3.755	-	-
Superficie totale interessata dal sostegno agro ambientale. Priorità Health check (HC)	-	-	6.574	-	-
Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale. Priorità Health check (HC)	-	-	6.574	-	-
Numero totale dei contratti. Priorità Health check (HC)	-	-	3.755	-	-
Numero di azioni in materia di risorse energetiche. Priorità Health check (HC)	-	-	4	-	-

Fonte: AGEA

### Misura 214 – Indicatori di Risultato

Misura 214	Risultati Anno 2009	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2009 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità					
Biodiversità Priorità HC					
Qualità dell'acqua					
Qualità dell'acqua. Priorità HC					
Cambiamento climatico	29.341	88.025	101.876	28,80	86,40
Cambiamento climatico. Priorità HC					
Qualità del suolo					
Qualità del suolo. Priorità HC					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: AGEA

### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La misura 214 azione 1 ha riscontrato un particolare successo in termini di numerosità dei soggetti richiedenti gli aiuti.

Nell'arco del 2010 si registra avanzamento finanziario per le domande in regime di trascinamento dalla vecchia programmazione ed avanzamento procedurale e finanziario sia per le domande iniziali 2009 che per le domande 2010 (conferme 2010 in seguito a domande iniziali 2009 e domande iniziali 2010), per le quali sono state avviate le procedure di istruttoria e liquidazione dei premi.

Per l'anno 2011 si prevede che, possano concludersi le procedure di istruttoria e liquidazione delle domande sia del 2009 che 2010 per un'ulteriore spesa di circa 20 Meuro.

Per l'Azione 1 non si prevede l'attivazione di un nuovo bando per la presentazione delle domande iniziali nel 2011, pertanto saranno presentate unicamente domande di conferma per gli impegni già assunti con i precedenti bandi 2009 e 2010.

In relazione all'attuazione dei metodi di produzione biologica, finanziati con l'Azione 1 della Misura 214, si rileva l'*Istituzione di sportelli informativi dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica* presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (D.G.R. 19 luglio 2010, n. 1706).

Tale iniziativa, realizzata in collaborazione con il C.I.H.E.A.M. - I.A.M.B. e finanziata con fondi ministeriali, risponde all'esigenza di monitorare le produzioni biologiche regionali, gestire i dati per fini statistici e di controllo, fungere da centro di documentazione e sportello informativo, promuovere sinergie tra gli operatori coinvolti, nonché analizzare l'evoluzione delle politiche e delle normative nazionali ed europee in tema di agricoltura biologica.

In dettaglio sono stati attivati strumenti operativi utili anche ai fini dell'attuazione della Misura 214 Azione 1 Agricoltura Biologica del PSR Puglia 2007/2013 quali:

- attivazione degli *Sportelli Informativi Provinciali* presso gli U.P.A., in diretto collegamento con l'*Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica*, a servizio dell'utenza e dei funzionari della regione coinvolti nella gestione della Misura 214 Azione 1;
- attivazione, sul sito istituzionale della Regione Puglia, di un collegamento al portale [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it), per l'informatizzazione e la gestione delle notifiche e attività di vigilanza nell'ambito dell'Agricoltura Biologica, attivato in fase sperimentale per l'anno 2010.

Infine, per quanto attiene alcune problematiche nell'attuazione delle misure, in comune con altre misure del PSR Puglia 2007/2013, si rimanda al successivo paragrafo 5.2 *"Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro a seguito di osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del Reg. (CE) n. 1698/2005"*.

### 3.3.18 Misura 216

#### Descrizione della misura

La misura prevede due azioni:

- Azione 1 *"Ripristino muretti a secco"*: l'azione ha l'obiettivo di salvaguardare e migliorare il paesaggio agrario attraverso il mantenimento e il ripristino dei muretti a secco, elementi caratteristici del paesaggio rurale pugliese.

- Azione 2 *“Fasce tampone e aree umide”*: l'azione sostiene le spese relative alla realizzazione di fasce tampone, fasce ripariali, siepi, zone umide e piccoli invasivi, finalizzate a valorizzare in termini ambientali le zone Natura 2000. Tale azione è stata finanziata con le risorse dell'Health Check relativamente alla nuova sfida *“Biodiversità”*.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 216 una spesa pubblica programmata di 93,34 milioni di euro (di cui 53,75 Meuro di risorse FEASR); tale importo comprende tuttavia le risorse riservate alla Misura 213 *“Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE”* per un totale di spesa pubblica pari a 27,5 Meuro (di cui 15,81 Meuro di risorse FEASR).

L'intensità del contributo pubblico è pari al 100% dell'investimento.

Per l'azione 2 sono previste risorse aggiuntive Health Check pari a 3,5 milioni di euro (di cui 2,2 Meuro di risorse FEASR).

#### Avanzamento procedurale

Nel corso del 2010, le attività più rilevanti poste in essere per l'avanzamento procedurale della misura 216/Azione 1 riguardano la realizzazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa sulle domande ricevibili collocate nella graduatoria provvisoria in funzione del punteggio dichiarato e delle risorse finanziarie disponibili e gli adempimenti connessi alla revisione dello stanziamento di spesa pubblica sul bando pubblicato nel 2009.

In relazione alla massa di domande presentate nel 2009 (n. 3887) ed all'ammontare degli aiuti richiesti (252,3 Meuro) rispetto alle risorse finanziarie disponibili (93,34 Meuro), è stato necessario adottare un approccio selettivo molto rigoroso, finalizzato ad individuare le operazioni con il punteggio massimo ottenuto sulla base dei criteri di selezione vigenti, coincidente con fattori localizzativi di particolare rilevanza nel quadro della strategia e degli obiettivi specifici dell'Asse 2 del PSR (Aree Natura 2000; aree appartenenti al sistema interprovinciale dei Trulli e delle Grotte come definita dal vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico della Puglia; aree adiacenti/circostanti vigneti tradizionali ad *“alberello pugliese”*, o oliveti monumentali classificati e riconosciuti tali in base alla specifica normativa regionale vigente).

Le 685 operazioni in tal modo selezionate con il punteggio massimo (7 e 6 punti) sono state quindi sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa, dalla quale è scaturito l'elenco definitivo delle operazioni ammissibili, pari a 552 unità, per un ammontare pari a 38,747 Meuro di aiuto pubblico. Tale attività si è conclusa nel mese di luglio del 2010 con l'approvazione definitiva, la pubblicazione degli elenchi e l'inoltro delle comunicazioni ai soggetti interessati.

Nel residuo periodo dell'anno, le strutture regionali competenti hanno provveduto all'adeguamento dello stanziamento finanziario del bando ed hanno adottato gli atti approvativi disciplinanti le modalità di gestione delle domande di aiuto e di pagamento della misura (atti pubblicati sul BURP nel mese di ottobre 2010). I beneficiari hanno quindi provveduto alla compilazione e al rilascio (nel periodo novembre - dicembre 2010) delle domande di pagamento delle anticipazioni, garantite dalla polizza fideiussoria prevista dalle procedure AGEA di pagamento degli aiuti per le misure ad investimento del PSR 2007-2013.

#### Esecuzione finanziaria

Nell'anno 2010 si è verificato, per la misura 216 azione 1, un avanzamento di spesa pari al 12,53%. Rispetto alla spesa programmata di 96,867 Meuro, sono stati eseguiti pagamenti per 12,142 Meuro. Tale spesa si riferisce quasi esclusivamente al pagamento di anticipazioni con polizza fideiussoria. Tuttavia, in

considerazione delle risorse effettivamente programmate per la misura, al netto cioè della dotazione prevista per la misura 213, l'avanzamento finanziario è maggiore e risulta pari al 18,5%.

#### Misura 216: esecuzione finanziaria

Misura 216	Pagamenti 2010 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av.finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	6,982	12,142	6,982	12,142	55,944	96,867	12,53	12,53
Health check (HC)	-	-	-	-	2,029	3,529	0	0

Fonte: AGEA

#### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

#### Misura 216: Indicatori di Prodotto

Misura 216	Realizzazioni Anno 2010	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	552	552	3.116	17,72	17,72
Volume totale degli investimenti (000 euro)	41.027	41.027	93.338	65,5	65,5
Priorità Health Check (HC):					
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	n.d.	n.d.	118	n.c.	n.c.
Volume totale degli investimenti (Meuro)	n.d.	n.d.	4	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

#### Misura 216: Indicatori di Risultato

Misure 216	Risultati Anno 2010	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità	n.c.	n.c.	18.697	n.c.	n.c.
Riduzione della marginalizzazione	n.c.	n.c.	18.697	n.c.	n.c.
Qualità dell'acqua	n.c.	n.c.	18.697	n.c.	n.c.
Priorità Health Check (HC):					
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità			705		
Riduzione della marginalizzazione			705		
Qualità dell'acqua			705		

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

#### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Non si sono verificate, e non si prevedono, particolari difficoltà nella realizzazione della misura che ha conseguito particolare successo sia in termini di numerosità dei soggetti richiedenti che in termini di entità degli interventi da realizzare.

Nel corso del 2010 si registrano pagamenti dovuti quasi esclusivamente ad anticipazioni, pertanto nell'arco del successivo anno 2011 si prevede che vengano avviati gli interventi e vengano presentate domande di acconto per Stato Avanzamento Lavori o Saldo a seguito della conclusione degli investimenti, per un ulteriore avanzamento finanziario stimato pari a 10 Meuro.

Per quanto attiene l'indicazione di particolari difficoltà che hanno interessato la Misura 216 Azione 1 si segnala l'impossibilità di eseguire alcuni pagamenti in seguito ai subentri verificatisi nelle aziende beneficiarie in concomitanza con il bando per il *"Pacchetto multimisura Giovani Agricoltori"*.

In tali casi, infatti, i soggetti cedenti sono destinatari di provvedimenti di concessione a seguito di ammissibilità della domanda di aiuto di cui erano titolari, ma immediatamente dopo l'emissione del provvedimento di concessione hanno dovuto, nel rispetto della tempistica del bando per il *"Pacchetto multimisura Giovani Agricoltori"*, formalizzare la cessione dell'azienda al giovane rilevataro. In seguito a ciò il titolare della domanda di aiuto non ha potuto più presentare alcuna domanda di pagamento, venuto meno il requisito di titolare conduttore dell'azienda, né il rilevataro può presentare domanda di pagamento in quanto non risulta titolare di domanda di aiuto né destinatario di provvedimento di concessione, pur essendo il nuovo titolare conduttore dell'azienda.

Per la soluzione dei tale problema è stato investito l'Organismo Pagatore Agea al fine di predisporre una soluzione di tipo tecnico-informatico sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it) e consentire così il pagamento delle domande interessate.

### 3.3.19 Misura 221

#### Descrizione della misura

La misura mira a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, ed incrementare la fissazione di CO<sub>2</sub>.

Essa si articola in quattro azioni:

- AZIONE 1 *"Boschi permanenti"*: realizzazione e manutenzione quinquennale di boschi naturaliformi realizzati con specie arboree autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea.
- AZIONE 2 *"Fustaie a ciclo medio - lungo"*: realizzazione e manutenzione di impianti arborei con latifoglie autoctone, anche di pregio.
- AZIONE 3 *"Impianti a rapido accrescimento"*: primi imboschimenti da legno a ciclo breve esclusivamente su superfici agricole intensive con buon franco di coltivazione.
- AZIONE 4 *"Fasce protettive e corridoi ecologici"*: realizzazione di fasce protettive e/o popolamenti costituiti da specie autoctone di latifoglie con funzione di filtro antinquinamento, in prossimità di canali o corsi d'acqua. In particolare, tale azione riguarderà l'area del fiume Ofanto, in provincia di Bari.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 221 una spesa pubblica programmata di 23,446 Meuro (di cui 13,541 Meuro di risorse FEASR).

#### Avanzamento procedurale

Il bando per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 221 – Azioni 1, 2, 3 e 4, ha fissato la data ultima per la presentazione delle domande al 23/07/2010.

Il totale delle domande pervenute è stato di n. 19.

A seguito dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa e di valutazione dei progetti di imboschimento sono state ammesse a finanziamento n. 13 domande, di cui n. 5 dell'Azione 1, n. 6 dell'Azione 2 e n. 2 dell'Azione 3, per un totale di contributo pubblico pari a 0.384 Meuro (di cui FEASR € 0,221 Meuro), corrispondente al 2,5% della dotazione finanziaria del bando di 15 Meuro.

Parallelamente all'attività del primo bando per la presentazione delle domande di aiuto della misura 221 sono state espletate le procedure per la prosecuzione degli adempimenti relativi agli impegni assunti con le precedenti programmazioni, in riferimento alla presentazione delle domande di pagamento annuali per le manutenzioni ed i mancati redditi e conseguente ricezione ed istruttoria delle domande stesse.

Al fine di fornire indicazione utili circa le modalità di esecuzione degli interventi finanziati e consentire l'avvio degli stessi, è stato adottato apposito provvedimento riportante le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti"; è stata inoltre approvata la scheda per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni quale adempimento conseguente all'entrata in vigore del D.M. 22 Dicembre 2009 n. 30125.

### Esecuzione finanziaria

Al termine del 2010, la misura 221 raggiunge un avanzamento di spesa pari all'11,52%. Rispetto alla spesa programmata (23,447 Meuro), sono stati eseguiti pagamenti per 2,702 Meuro, relativi unicamente ad impegni provenienti dalla precedente programmazione (pagamento delle "manutenzioni" e dei "mancati redditi"), in regime di trascinamento.

#### **Misura 221: esecuzione finanziaria**

Misura 221	Pagamenti 2010		Pagamenti Cumulati		2007-2013		Av.finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0,406	0,705	1,553	2,702	13,541	23,447	3,01	11,52
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: AGEA

### Stato di attuazione

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

#### **Misura 221: Indicatori di Prodotto**

Misura 221	Realizzazioni Anno 2010	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Numero totale di beneficiari di aiuti all'imboschimento	204	204	298	68,46	68,46
Numero di ha imboschiti	2.243	2.243	2.505	89,54	89,54

Fonte: AGEA

#### **Misura 221: Indicatori di Risultato**

Misura 221	Risultati Anno 2010	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo:					
Biodiversità					
Qualità dell'acqua					
Cambiamento climatico	2.243	2.243	1.596	140,54	140,54
Qualità del suolo					
Riduzione della marginalizzazione					

Fonte: AGEA

### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Per il bando della Misura 221 pubblicato nell'anno 2010, si è verificato unicamente un avanzamento procedurale non associato ad alcun avanzamento finanziario.

I pagamenti erogati nel 2010 si riferiscono solo alle domande con impegni in corso provenienti dalle precedenti programmazioni.

In riferimento al bando 2010 l'avanzamento procedurale e finanziario della misura è stato notevolmente rallentato sia per i ritardi nell'implementazione delle procedure informatiche del portale [www.sian.it](http://www.sian.it), che sono state rese disponibili nel Marzo 2011, sia per le autorizzazioni relative alla valutazione di incidenza ambientale, riferite agli interventi in aree Natura 2000 (cfr. anche paragrafo 5.2 della presente relazione).

Si prevede comunque per l'anno 2011 l'avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti all'impianto e l'avvio, da parte dei beneficiari, degli interventi previsti dai progetti di imboscamento.

In ogni caso la misura 221 ha registrato uno scarso successo in termini di partecipazione ed in merito a tale risultato le strutture regionali hanno esaminato le possibili cause identificandone le principali come segue:

- premi unitari non congrui (troppo bassi) sia per le spese di impianto che per i lavori di manutenzione e per i mancati redditi, determinati sulla base di prezziari vigenti con voci di spesa non aggiornati;
- mancato riconoscimento del bando delle spese per l'esecuzione di "lavori in economia" e vincolo all'affidamento dei lavori ad imprese boschive iscritte nel relativo albo regionale.

In seguito a tale analisi sono state avviate le attività di revisione del prezzario e conseguente rideterminazione dei premi che saranno proposti in modifica della scheda da discutere nel prossimo Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

Successivamente a tali modifiche si prevede di attivare un nuovo bando con premi più vantaggiosi, nonché condizioni e procedure che possano favorire una maggiore partecipazione ed un maggiore impiego delle risorse disponibili.

### 3.3.20 Misura 223

#### Descrizione della misura

La misura prevede due tipologie di azione:

- Azione 1 "Bosco periurbano (non urbano)"
- Azione 2 "Bosco Extraurbano"

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 223 una spesa pubblica programmata di 19,912 Meuro (di cui 11,500 Meuro di risorse FEASR), risorse che sono state interamente messe a bando nel 2010. Per la realizzazione degli interventi ammissibili nelle azioni della presente misura sono previsti aiuti all'imboscamento/impianto nella sola forma di contributo in conto capitale.

### Avanzamento procedurale

L'attivazione del bando per l'erogazione degli aiuti per la Misura 223 - Azioni 1 e 2, ha fissato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e dei progetti di imboscamento alla data del 15/09/2010.

Sono così pervenute in totale n. 11 domande, di cui n.7 per l'Azione 1 e n.4 per l'Azione n.2.

Conclusasi la fase di presentazione delle domande, sono state avviate le fasi di ricevibilità, preliminarmente, e quelle di istruttoria tecnico-amministrativa e valutazione dei progetti di imboscamento, successivamente.

A conclusione dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa e di valutazione dei progetti di imboscamento, sono state ammesse a finanziamento n. 4 domande (di cui 3 per l'Azione 1 ed 1 per l'Azione 2), per un totale di contributo pubblico pari a € 356.873,50 (€ 206.094,45 quota FEASR), corrispondente al 1,8% della dotazione finanziaria del bando e della misura.

Al fine di fornire indicazione utili circa le modalità di esecuzione degli interventi finanziati e consentire l'avvio degli stessi, è stato adottato apposito provvedimento riportante le *"Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti"*; è stata inoltre approvata la scheda per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni quale adempimento conseguente all'entrata in vigore del D.M. 22 Dicembre 2009 n. 30125.

### Esecuzione finanziaria

A valere della misura 223, nel corso dell'anno 2010, non è stato effettuato alcun pagamento.

### Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

Per il bando della Misura 223 pubblicato nell'anno 2010, si è verificato unicamente un avanzamento procedurale non associato ad avanzamento finanziario.

In riferimento al bando 2010 l'avanzamento procedurale e finanziario della misura è stato notevolmente rallentato sia per i ritardi nell'implementazione delle procedure informatiche del portale [www.sian.it](http://www.sian.it), che sono state rese disponibili nel Marzo 2011, che per le autorizzazioni relative alla valutazione di incidenza ambientale, riferite agli interventi in aree Natura 2000, ed ancora, nel caso degli Enti Pubblici, per l'espletamento delle procedure di appalto per l'esecuzione dei lavori.

Si prevede comunque per l'anno 2011 l'avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti all'impianto e l'avvio, da parte dei beneficiari, degli interventi previsti dai progetti di imboscamento.

In ogni caso la misura 223 per l'imboscamento di superfici non agricole, analogamente all'imboscamento delle superfici agricole (misura 221), registra uno scarso successo in termini di partecipazione ed in merito a tale risultato le strutture regionali hanno esaminato le possibili cause identificandone le principali come segue:

- scarsa congruità dei premi (troppo bassi) per le spese di impianto, determinati sulla base di prezziari vigenti con voci di spesa non aggiornate;
- mancata erogazione di aiuti per le spese di manutenzione degli impianti finanziati, in presenza di obbligo alla esecuzione degli stessi interventi di manutenzione.

In seguito a tale analisi sono state avviate le attività di revisione del prezzario e conseguente rideterminazione dei premi, nonché proposta una modifica alla scheda della misura 223 per l'introduzione dell'aiuto per le spese di manutenzione, da discutere nel prossimo Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

Successivamente a tali modifiche si prevede di attivare un nuovo bando con premi più vantaggiosi, nonché condizioni e procedure che possano favorire una maggiore partecipazione ed un maggiore impiego delle risorse disponibili.

### [3.3.21 Misura 226](#)

#### [Descrizione della misura](#)

L'obiettivo prioritario della presente misura è la *"tutela del territorio"*, affinché vengano preservati

gli elementi caratteristici del paesaggio rurale e si promuovano sistemi agricoli e forestali finalizzati alla difesa della risorsa suolo, contrastando in particolare il fenomeno della desertificazione e dell'erosione.

La misura si compone di 4 Azioni:

- AZIONE 1 *"Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi"*;
- AZIONE 2 *"Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie"*;
- AZIONE 3 *"Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio"*;
- AZIONE 4 *"Microinterventi idraulico-forestali a carattere sistematorio per la prevenzione e il recupero dei contesti con propensione al dissesto idrogeologico"*.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 226 una spesa pubblica programmata di 39,824 Meuro (di cui 23 Meuro di risorse FEASR).

Per la realizzazione degli interventi ammissibili alle azioni della presente misura sono previsti aiuti nella sola forma di contributo in conto capitale come di seguito specificato:

- per i beneficiari pubblici contributo al 100 % della spesa ammissibile;
- per i beneficiari privati contributo al 70 % della spesa ammissibile;

I soggetti titolari di domanda di aiuto possono chiedere un aiuto massimo di 500 mila euro, elevato a 2 Meuro per gli interventi proposti direttamente dalla Regione.

#### [Avanzamento procedurale](#)

Il bando della Misura 226, Azioni 1 - 2 - 3 e 4, ha fissato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto alla data 8 Marzo 2011.

Alla chiusura del bando saranno attivate, nel corso dell'anno 2011, le fasi relative alle procedure di ricevibilità, all'istruttoria tecnico-amministrativa e di valutazione dei progetti per determinare l'ammissibilità agli aiuti delle domande presentate.

Dal punto di vista procedurale si registra inoltre, nel corso del 2010 la sostituzione del Responsabile della Misura adottate con la D.D.S. Agricoltura n. 623 del 27/07/2010, che ha conferito incarico al sig. Rocca in sostituzione del sig. Antelmi.

## Esecuzione finanziaria

Nel corso dell'anno 2010, a valere della Misura 226 non si è verificato alcun avanzamento di spesa, in quanto il bando per la presentazione delle domande di aiuto è stato attivato nelle ultime settimane del 2010.

## Indicazioni di sintesi sull'esecuzione della misura

La Misura 226 è stata attivata nell'ultimo trimestre del 2010, quindi si prevede che, nell'anno 2011, una volta chiuso il bando, si svolgano le fasi di istruttoria per l'individuazione dei soggetti beneficiari al finanziamento e vengano quindi avviati i pagamenti degli anticipi.

### 3.3.22 Misura 227

## Descrizione della misura

La Misura intende realizzare investimenti, a carattere non produttivo, per interventi che promuovono la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela della biodiversità forestale ed alla fruizione pubblica delle foreste.

La Misura è articolata nelle seguenti azioni:

- Azione 1 *"Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive"*;
- Azione 2 *"Valorizzazione dei popolamenti da seme"*;
- Azione 3 *"Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi"*.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede per la Misura 227 una spesa pubblica programmata di 39,824 Meuro (di cui 23 Meuro di risorse FEASR), dei quali 20 Meuro sono stati messi a disposizione con il bando del 2010.

Gli interventi finanziabili con la presente misura ricadono nel regime di aiuti *"de minimis"* (Reg. 1998/2006 della Commissione) e sono previsti aiuti nella forma di *"contributo in conto capitale"* sulla spesa ammissibile, così come specificato di seguito:

	<b>Azione 1</b>	<b>Azione 2</b>	<b>Azione 3</b>
<b>Entità del contributo pubblico</b>	100 % per beneficiari pubblici 70 % per beneficiari privati	100 % per beneficiari pubblici 70 % per beneficiari privati	100 % per tutti i beneficiari

## Avanzamento procedurale

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 227, Azioni 1 - 2 e 3, ha fissato il termine ultimo per la presentazione delle domande alla data del 27/07/2010. Il numero totale delle domande pervenute è di n. 210. In seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa ed alla valutazione dei progetti di investimento il totale delle domande ritenute ammesse a finanziamento è di n. 187, così ripartite:

- n. 81 domande presentate a valere sull'Azione 1 *"Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive"*, per un totale di Meuro 5,429.833, di cui quota FEASR 3,08Meuro;
- n. 10 domande presentate a valere sull'Azione 2 *"Valorizzazione dei popolamenti da seme"*, per un totale di Meuro 1,626, di cui FEASR € 0,936 Meuro;
- n. 96 domande presentate a valere sull'Azione 3 *"Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi"*, per un totale di Meuro 11,317, di cui FEASR 6,518 Meuro.

Per disciplinare le modalità di esecuzione degli interventi proposti dall’Azione 3 “*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*” della Misura 227, sono stati proposti ed adottati con apposita Delibera di Giunta Regionale delle specifiche indicazioni tecniche per l’esecuzione dei progetti. Tali indicazioni sono state definite con l’obiettivo di tutelare l’ecosistema bosco e l’habitat di specie animali e vegetali in esso presenti nel corso della realizzazione degli interventi finanziati.

In riferimento all’avanzamento procedurale della misura ed in attuazione del D.M. 22 Dicembre 2009 n. 30125, sono state inoltre approvate le schede per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari.

#### Esecuzione finanziaria

A valere della Misura 227, nel corso dell’anno 2010, non è stato effettuato alcun pagamento.

#### Indicazioni di sintesi sull’esecuzione della misura

Per la Misura 227 attivata nell’anno 2010, si è verificato unicamente un avanzamento procedurale non associato ad avanzamento finanziario e si è riscontrato evidentemente una particolare adesione dei soggetti pubblici.

L’avanzamento procedurale e finanziario della misura è stato notevolmente rallentato sia per le autorizzazioni relative alla valutazione di incidenza ambientale, riferite agli interventi in aree Natura 2000, che, nel caso degli Enti Pubblici, per l’espletamento delle procedure di appalti per l’esecuzione dei lavori.

Ulteriore difficoltà da registrare per l’attuazione della misura, in particolare per i beneficiari pubblici, è rappresentata dalla non ammissibilità dell’I.V.A. al contributo in conto capitale della misura, in quanto gli stessi soggetti pubblici non avrebbero la disponibilità finanziaria per sostenere tale costo.

Si prevede comunque per l’anno 2011 l’avvio delle procedure di liquidazione degli aiuti sotto forma di anticipazioni e l’avvio, da parte dei beneficiari, degli interventi previsti nei progetti.

#### *3.3.23 Misure degli Assi III e IV*

Nel corso del 2010, le misure degli Assi III e IV del PSR sono state attivate parallelamente all’evoluzione dell’Approccio Leader (implementazione dei PSL) ed all’attuazione del bando Multimisura “Pacchetto Giovani”. Al di fuori del contesto dei PSL, l’unica misura attivata dell’Asse III è la 311, contemplata dal Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori (cfr. precedente paragrafo). Per il resto, il 2010 segna un importante progresso nell’iter procedurale di avvio dell’approccio Leader, propedeutico all’attivazione delle misure PSL (Assi III e IV) ed all’esecuzione di pagamenti rendicontabili nel quadro dell’esecuzione finanziaria del PSR.

A tal proposito, nel presente paragrafo si riportano dapprima le informazioni specifiche sugli avanzamenti (procedurali, finanziari e fisici) della misura 311; di seguito, la descrizione delle tappe più significative traguardate dalla Regione/AdG e dai GAL pugliesi per lo start-up dei programmi di sviluppo locale, alcuni avanzamenti procedurali per l’attuazione della Misura 413 “Strategie di sviluppo locale” e, infine, il quadro degli avanzamenti procedurali e finanziari concernenti la misura 431.

### Asse III - Misura 311

L'obiettivo specifico della misura è quello di incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e dell'occupazione della famiglia agricola. Essa prevede 5 Azioni:

1. investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
2. investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;
3. investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
4. investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;
5. investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW.

Nel corso dell'anno 2010, sono state attivate le Azioni 1, 2, 3 e 4 nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani". Per l'Azione 1 viene applicato il Reg. CE n. 70/01 e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI, con un volume massimo di investimento di 1 milione di Euro.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede una spesa pubblica programmata di 21,48 Meuro (di cui 12,65 Meuro di risorse FEASR).

L'avanzamento procedurale in merito alla Misura 311 è ampiamente descritto nel paragrafo della presente relazione relativo al "Pacchetto Multimisura Giovani". Qui si richiama il numero di domande complessivamente pervenute nel I e nel II trimestre, che è risultato pari a n. 208, di queste, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, sono state ammesse a finanziamento n. 151 per un importo totale di spesa ammessa pari a 57,69 Meuro ed un aiuto pubblico pari a 28,85 Meuro. Il numero delle domande di anticipo liquidate al 31/12/2010 è pari al 63% delle domande ammesse a finanziamento.

Rispetto alla spesa programmata (21,48 Meuro di cui 12,65 Meuro di risorse FEASR) l'ammontare dei pagamenti effettuati nel 2010 è pari al 46,54% (9,996 Meuro di cui 5,748 Meuro di risorse FEASR); tali pagamenti si riferiscono esclusivamente ad anticipazioni richieste dai beneficiari del Bando Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori.

#### **Misura 311: esecuzione finanziaria**

Misura 311	Pagamenti 2010		Pagamenti Cumulati		2007-2013		Av.finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	5,748	9,996	5,748	9,996	12,650	21,480	46,54	46,54
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: AGEA

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

### Misura 311: Indicatori di Prodotto

Misura 311	Realizzazioni Anno 2010	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Numero di beneficiari	151	151	232	65,09	65,09
Volume totale di investimenti (000 euro)	0	0	42.960	0	0

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

### Misura 311: Indicatori di Risultato

Misura 311	Risultati Anno 2010	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
VAL nelle aziende beneficiarie (euro 000)	n.d.	n.d.	29,24	n.c.	n.c.
Numero lordo di posti di lavoro creati	n.d.	n.d.	93	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Completate le fasi preliminari di avvio delle procedure attuative della misura, non vi sono state particolari difficoltà di realizzazione per lo svolgimento delle fasi di presentazione delle domande di aiuto, e per la relativa istruttoria ed approvazione.

### Asse IV - Implementazione dell'Approccio Leader – PSL

L'approccio Leader ha come obiettivo prioritario quello di sviluppare approcci innovativi per collegare tra loro l'agricoltura, la silvicoltura e l'economia locale contribuendo alla diversificazione dell'attività economica e rafforzando il tessuto socioeconomico delle zone rurali.

Al fine di dare piena attuazione alle misure dell'Asse IV i Gruppi di Azioni Locale nel corso dell'anno 2010 hanno presentato i Piani di Sviluppo Locale (PSL) comprendenti gli elementi di conoscenza sui soggetti proponenti, l'analisi del territorio di intervento, gli obiettivi, gli interventi e le risorse finanziarie previste, gli aspetti procedurali e i risultati attesi.

Il termine ultimo per la presentazione dei PSL, inizialmente fissato dall'Avviso di seconda fase di selezione dei Piani di Sviluppo Locale alla data del 15/12/09, è stato prorogato definitivamente al 29/01/2010, in considerazione delle difficoltà delle procedure burocratiche relative alla fase di costituzione giuridica dei GAL e dell'inserimento di nuovi soci.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dei PSL è stata svolta da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità di Gestione che si è avvalsa di un software specifico prodotto dall'A.T. Agriconsulting.

Sulla base dei risultati della valutazione effettuata, con le delibere di Giunta Regionale singole per ciascun GAL, sono stati ammessi a finanziamento n. 25 PSL.

Al fine di dare piena attuazione al Piano di Sviluppo Locale dei GAL mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate a ciascun Gruppo di Azione Locale, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1884 del 06/08/2010 ha approvato lo "Schema di Convenzione" da stipulare tra ciascun GAL e la Regione Puglia. La firma delle convenzioni tra la Regione Puglia e i 25 GAL è avvenuta il 13 Settembre 2010, nell'ambito di AgriMed in occasione della Fiera del Levante. Con la stipula della convenzione, il GAL assume impegni ed obblighi equivalenti a quelli dell'AdG nell'ambito dell'attuazione del PSL; in particolare al GAL sono attribuite le funzioni di controllo per le operazioni selezionate e finanziate nell'ambito del PSL il cui beneficiario finale sia un soggetto diverso dal GAL e le funzioni di monitoraggio fisico e finanziario. Con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione dei GAL, la convenzione stabilisce la tempistica dei progetti a titolarità GAL e definisce la pianificazione annuale dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto, anche da parte del GAL, del disimpegno automatico determinando il rapporto tra l'avanzamento della spesa a valere sulla misura 431 e l'avanzamento della spesa a valere sulle misure 413 e 421.

Considerata la necessità di individuare le fasi procedurali riferite al sistema di gestione generale delle operazioni finanziate nell'ambito del PSR Puglia 2007/2013-Asse III-IV, si è predisposto il " *Manuale delle Procedure di Attuazione delle Misure degli Assi III-IV*", approvato con Determinazione del Servizio Agricoltura n. 853 del 19/10/2010 (BURP N. 174 DEL 19/10/2010).

Al fine di consentire la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 431 sono state preliminarmente espletate le procedure di predisposizione del portale SIAN ed attivazione degli interventi previsti dal PSR.

Sono stati organizzati, inoltre, degli incontri formativi con il Personale GAL in merito alle procedure AGEA, all'utilizzo del portale SIAN e per la gestione e compilazione delle domande di aiuto e pagamento.

#### Asse IV - Misura 413

La misura 413 ha l'obiettivo di promuovere e consolidare le modalità di approccio partecipativo su scala locale per la definizione e l'implementazione di specifiche strategie di sviluppo endogeno elaborate dai Gruppi di Azione Locale (GAL), e delle aree caratterizzate da una più o meno marcata situazione di marginalità socioeconomica, favorendo il sostegno a nuove forme di governance locali.

L'approccio Leader trova attuazione attraverso i Piani di Sviluppo Locale (PSL), che prevedono una strategia pilota di sviluppo integrato, imperniata su un tema centrale caratteristico del territorio.

Nei territori LEADER, il GAL è delegato all'attuazione delle misure contenute nell'Asse III, il PSL pertanto prevede l'attivazione delle seguenti misure:

- 311 "Diversificazione in attività non agricole";
- 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese";
- 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";
- 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale";
- 331 "Formazione e informazione".

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede, per la Misura 413, una spesa pubblica programmata di 221,084 Meuro (di cui 127,050 Meuro di risorse FEASR).

Secondo quanto previsto dal PSR e dai PSL per tali Misure, l'individuazione dei beneficiari finali delle operazioni può avvenire con le seguenti modalità:

- a) procedure di evidenza pubblica (bando), per beneficiari finali diversi dal GAL;
- b) procedure c.d. "a regia diretta" ed "a regia in convenzione", per operazioni il cui beneficiario finale è il GAL stesso.

A seguito di una attività di confronto tra la Regione e i GAL, sono stati predisposti gli schemi di bando per le misure 311 "Diversificazione in attività non agricole" (Azione1-2-3-4); 312 "Sostegno alla creazione di microimprese"; 313 "Incentivazione attività turistiche"; 321 "Servizi essenziali"; 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale".

Ciascun GAL, secondo le disposizioni del PSR e della convenzione sopraccitata, procede alla condivisione e all'adozione, con delibera dell'Organo Amministrativo, dei suddetti schemi. Successivamente all'adozione del bando da parte dei singoli GAL, la Regione ratifica tale atto ed invita il GAL a darne diffusione sul territorio.

Nel corso dell'anno 2010, non essendo concluse le attività preliminari per la presentazione delle domande di aiuto da parte dei potenziali beneficiari della misura, non si registra alcun avanzamento di spesa, ad eccezione della Misura 311 attivata in ambito Pacchetto Giovani.

#### Asse IV - Misura 421

La misura mira alla realizzazione di progetti di cooperazione con l'obiettivo di rafforzare la capacità progettuale e gestionale locale attraverso il superamento delle condizioni di isolamento delle aree rurali con conseguente crescita dei territori e dei soggetti partecipanti, sia in termini di impatto culturale che di metodologie di attuazione.

In particolare, i progetti di cooperazione devono riguardare una delle seguenti azioni:

- a) cooperazione interterritoriale tra più territori appartenenti allo Stato italiano;
- b) cooperazione transnazionale tra più territori appartenenti a differenti stati membri dell'Unione Europea e i territori di Paesi terzi.

Sia nel caso di cooperazione interterritoriale che transnazionale, ogni progetto dovrà prevedere un GAL o un'Autorità pubblica regionale in qualità di capofila che avrà la responsabilità di attuazione del progetto stesso.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede una spesa pubblica programmata di 11,976 Meuro (di cui 6,900 Meuro di risorse FEASR).

La Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 1316 del 30/12/2010 (BURP n. 19 del 03/02/2011) proroga il termine di presentazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale di sei mesi a partire dal 25/11/2010, riservando alla Regione Puglia la possibilità di emettere un successivo bando per dare la possibilità a tutti i GAL, anche a quelli che non hanno inserito nelle proprie strategie di sviluppo, di presentare un loro progetto di intervento.

Nel corso dell'anno 2010, non si è registrato alcun avanzamento di spesa.

Si prevede che l'attuazione della misura si completi, nell'anno 2011, con la presentazione dei progetti esecutivi.

#### Asse IV - Misura 431

La misura consente ai GAL di dotarsi di una struttura operativa dedicata, debitamente attrezzata e di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del PSL proposto per i territori di pertinenza.

La misura si articola in 5 azioni:

- Azione 1: interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale;
- Azione 2: interventi di animazione sul territorio, successivi alla elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato;
- Azione 3: attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia;
- Azione 4: formazione del personale del GAL;
- Azione 5: eventi promozionali.

Il piano finanziario indicativo del PSR prevede una spesa pubblica programmata di 54 Meuro (di cui 31,05 Meuro di risorse FEASR).

Sulla base di quanto stabilito all'articolo 38 del Reg. 1974/2006, modificato dal Reg. 482/2009, i GAL potranno chiedere un anticipo massimo del 20% dell'aiuto pubblico per i costi di gestione, nell'ambito dell'Azione 3, dietro presentazione di idonea garanzia bancaria o di una garanzia equivalente (pari al 110% dell'importo anticipato).

La Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 890 del 04/11/2010 ha approvato "*L'Avviso per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento*" destinato ai GAL sottoscrittori della Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Nell'avviso sono disciplinate le procedure e i termini per la presentazione della domanda di aiuto unica a valere sulla Misura 431.

La Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 1009 del 24/11/2010 (BURP n. 180 del 02/12/2010) ha approvato l'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto presentate dai GAL a valere sulla Misura 431; conseguentemente i GAL hanno presentato le domande di pagamento che sono state istruite e autorizzate dalla Regione in un tempo utile per procedere alla liquidazione entro il 31/12/2010.

A supporto dell'iter procedurale, con D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010 (BURP n. 5 del 12/01/2010) è stata approvata la scheda per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, quale adempimento conseguente all'entrata in vigore del D.M. 22 Dicembre 2009 n. 30125.

La tabella seguente riporta tutti gli importi concessi ai GAL per l'attuazione della Misura 431 sulla base di quanto richiesto nella domanda di aiuto valutata nel corso dell'istruttoria.

**Approccio Leader: importi concessi ai GAL a valere sulla misura 431**

<b>GAL</b>	<b>Importo concesso Azione 1 ( Meuro)</b>	<b>Importo concesso Azione 2 ( Meuro)</b>	<b>Importo concesso Azione 3 ( Meuro)</b>	<b>Importo concesso Azione 4 ( Meuro)</b>	<b>Importo concesso Azione 5 ( Meuro)</b>	<b>TOTALE IMPORTO CONCESSO (Meuro)</b>
Alto Salento	0,050	0,093	2,042	0,040	0,100	2,324
Capo S.Maria di Leuca	0,039	0,105	1,678	0,020	0,300	2,143
Colline Joniche	0,095	0,186	1,254	0,020	0,300	1,855
Conca Barese	0,037	0,077	1,895	0,030	0,030	2,069
Daunia Rurale	0,065	0,411	1,031	0,025	0,220	1,752
Daunofantino	0,032	0,140	1,403	0,025	0,100	1,700
Fior d'olivi	0,037	0,264	1,658	0,015	0,085	2,059
Gargano	0,044	0,200	2,008	0,050	0,450	2,752
Isola Salento	0,041	0,050	1,895	0,010	0,156	2,152
Le Città di Castel del Monte	0,051	0,255	1,721	0,030	0,291	2,347
Luoghi del Mito	0,044	0,073	2,000	0,025	0,040	2,182
Meridaunia	0,023	0,126	2,452	0,018	0,067	2,686
Murgia Più	0,035	0,110	2,253	0,045	0,120	2,563
Piana del Tavoliere	0,023	0,130	1,347	0,020	0,180	1,700
Ponte Lama	0,038	0,184	1,319	0,020	0,193	1,752
Serre Salentine	0,051	0,176	1,654	0,020	0,350	2,251
Sud Est Barese	0,052	0,220	1,480	0,025	0,270	2,046
Terre d'Arneo	0,044	0,102	1,760	0,020	0,300	2,226
Terra d'Otranto	0,034	0,078	2,032	0,028	0,030	2,202
Terra dei Messapi	0,043	0,025	2,084	0,015	0,050	2,217
Terre di Murgia	0,033	0,188	1,750	0,020	0,161	2,151
Terra del Primitivo	0,044	0,100	2,053	0,028	0,030	2,253
Terra dei Trulli e Barsento	0,042	0,100	1,866	-	0,250	2,258
Valle della Cupa	0,041	0,037	1,933	0,015	0,055	2,081
Valle d'Itria	0,062	0,080	1,624	-	0,334	2,100
<b>Totale</b>	<b>1,101</b>	<b>3,508</b>	<b>44,192</b>	<b>0,563</b>	<b>4,461</b>	<b>53,824</b>

Fonte: Regione Puglia

Nella Tabella successiva sono riportate le somme liquidate al 31/12/2010 relativamente alle domande di pagamento di anticipo e di acconto dell'Azione 3 e relativamente alle domande di pagamento dell'Azione 1.

E' possibile notare che nel 2010 è stato liquidato circa 20,5% della dotazione complessiva dell'Azione 3 e, con riferimento alla dotazione complessiva dell'Azione 1 è stato liquidato circa il 30%.

Approccio Leader: importi liquidati ai GAL al 31/12/2010 a valere sulla misura 431

GAL	Anticipo 20% AZ. 3 (Meuro)	Acconto AZ. 3 (Meuro)	Acconto AZ.1 (Meuro)	TOTALE MISURA 431 (Meuro)
Alto Salento	0,408	-	0,025	0,433
Capo S.Maria di Leuca	0,336	-	-	0,336
Colline Joniche	0,251	0,019	-	0,270
Conca Barese	0,379	-	-	0,379
Daunia Rurale	0,206	-	-	0,206
Daunofantino	0,281	0,075	0,010	0,366
Fior d'olivi	0,332	-	-	0,332
Gargano	0,400	-	-	0,400
Isola Salento	-	0,162	0,040	0,202
Le Città di Castel del Monte	0,344	-	-	0,344
Luoghi del Mito	0,400	0,101	-	0,501
Meridaunia	0,490	-	0,023	0,513
Murgia Più	0,447	-	0,018	0,465
Piana del Tavoliere	0,269	0,128	0,022	0,419
Ponte Lama	0,264	0,022	0,038	0,324
Serre Salentine	0,363	0,048	-	0,411
Sud Est Barese	0,296	-	-	0,296
Terra d'Arneo	0,352	-	0,044	0,396
Terra d'Otranto	0,406	-	-	0,406
Terra dei Messapi	0,417	0,082	-	0,499
Terra dei Trulli e Barsento	0,373	0,088	0,018	0,479
Terra del Primitivo	0,411	-	-	0,411
Terre di Murgia	0,350	-	0,033	0,383
Valle della Cupa	0,387	0,065	0,041	0,493
Valle d'Itria	-	0,034	0,062	0,096
<b>Totale</b>	<b>8,162</b>	<b>0,825</b>	<b>0,374</b>	<b>9,360</b>

Fonte: Regione Puglia

L'anno 2010 ha visto un avanzamento di spesa pari al 17,4%; rispetto alla spesa programmata (53.824 Meuro di cui 30.95 Meuro di risorse FEASR), sono stati contabilizzati pagamenti ai GAL per 9.360 Meuro (di cui 5.382 Meuro di risorse FEASR).

**Misura 431: esecuzione finanziaria**

Misura 431	Pagamenti 2010		Pagamenti Cumulati		2007-2013		Av.finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	5,382	9,360	5,382	9,360	31,050	53,895	17,37	17,37
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: AGEA

Il quadro sintetico di attuazione della misura è definito dagli indicatori del QCMV riportati nelle tabelle seguenti e nell'Allegato alla presente Relazione.

**Misura 431: indicatori di Prodotto**

Misura 431	Realizzazioni Anno 2010	Realizzazioni Cumulate	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Numero di azioni sovvenzionate	43	43	28	153,57	153,57

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

**Misura 431: indicatori di Risultato**

Misura 431	Risultati Anno 2010	Risultati Cumulati	Target 2007-2013	% 2010 su target	% Avanzamento
Numero di partecipanti che terminano con successo un'attività formativa	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.

Note (n.d. = non disponibile; n.c. = non calcolabile)

Fonte: AGEA

Completata la fase di presentazione delle domande di aiuto, istruttoria e approvazione, si prevede che nel corso del 2011 si registri un ulteriore avanzamento di spesa a valere sull'Azione 1 (*Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale*) e Azione 3 (*Attività connesse al funzionamento del GAL*), nonché l'attuazione dell' Azione 2 (*Interventi di animazione sul territorio*), l'attivazione dell'Azione 4 (*Formazione del personale del GAL*) e dell'Azione 5 (*Eventi promozionali*).

**3.3.24 Misura 511**

La misura prevede interventi volti a sostenere l'attuazione del PSR, il suo funzionamento, la sua gestione anche attraverso il potenziamento delle strutture coinvolte, le attività di sensibilizzazione ed animazione, nonché di informazione. La descrizione delle varie attività di assistenza tecnica è riportata in altre parti della presente relazione a cui si rimanda, anche per ciò che concerne l'avanzamento procedurale e la descrizione di aspetti tecnici ed organizzativi. Di seguito si riporta il livello di esecuzione finanziaria della misura, con riferimento ai pagamenti effettuati al 31 dicembre 2010.

**Misura 511: esecuzione finanziaria**

Misura 511	Pagamenti 2010 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa pubblica 2007-2013 (Meuro)		Av. finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	4,013	6,979	4,013	6,979	25,529	44,398	15,72	15,72
Health check (HC)	Misura non attivata ai sensi dell' HC							

Fonte: AGEA

#### 4. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA, CON UNA DISTINTA DEGLI IMPORTI VERSATI AI BENEFICIARI PER CIASCUNA MISURA (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. C DEL REG. (CE) N. 1698/2005)

##### 4.1 L'esecuzione finanziaria del programma

A livello di Asse prioritario, al 31 dicembre 2010, si registra un significativo avanzamento finanziario rispetto alla fine dell'anno precedente, come illustrato nella seguente tabella.

##### Avanzamento Finanziario del PSR Puglia per Asse al 31.12.2010

ASSI	Pagamenti 2010 (Meuro)		Pagamenti Cumulati (Meuro)		Spesa Pubblica 2007-2013 (Meuro)		Avanzamento finanziario 2010 (%)	Esecuzione finanziaria (%)
	FEASR	Totale	FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Asse I	85,714	149,069	87,652	152,438	366,259	635,539	23,45	23,99
Asse II	45,378	78,935	94,635	164,141	338,860	586,742	13,45	27,97
Asse III-IV	11,130	19,356	11,130	19,356	202,936	350,981	5,51	5,51
Ass. Tecnica	4,013	6,979	4,013	6,979	25,529	44,398	15,72	15,72
Totale PSR	146,235	254,339	197,430	342,914	933,584	1.617,660	15,72	21,20

Fonte: AGEA

Nell'ambito dell'Asse I, i pagamenti avvenuti nel corso dell'anno 2010 riguardano, per la maggior parte, il Pacchetto Multimisura Giovani (misure 112–121) e i Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.) (misure 121-123) per i quali, come già accennato nel precedente capitolo, è stato possibile procedere al pagamento di anticipazioni garantite da apposite polizze fideiussorie, per un ammontare complessivo di 144,653 milioni di euro. La restante quota di pagamenti fa riferimento alle liquidazioni delle indennità di prepensionamento (misura 113) relative a domanda di aiuto in regime di trascinamento dalla precedente programmazione.

Per l'Asse II, i pagamenti più consistenti riguardano le misure 214 (pagamenti agro ambientali) e 216 (investimenti non produttivi); a queste misure si affiancano anche quelle relative al pagamento delle indennità compensative per gli svantaggi naturali (misure 211 e 212), mentre la misura di imboscamento dei terreni agricoli (221) è ancora limitata alla liquidazione di premi per le manutenzioni e i mancati redditi legati ad investimenti eseguiti nel precedente periodo di programmazione (operazioni in regime di trascinamento).

Infine, per gli Assi III e IV, oltre ad ulteriori anticipi a Giovani agricoltori beneficiari della misura 311 nell'ambito del pacchetto Multimisura Giovani (9,996 milioni di euro), i pagamenti registrati nel 2010 si riferiscono alla gestione ed animazione dei G.A.L. (misura 431), per la quale l'incidenza dei pagamenti (9,360 milioni di euro) sul totale programmato ha raggiunto il 17,33%.

Per l'intero PSR i pagamenti cumulati eseguiti al 31 dicembre 2010 ammontano a 342,914 milioni di euro, di cui 254,947 milioni di euro, pagati nel corso dell'ultimo anno.

Si riporta nella pagina successiva la Tabella sintetica secondo l'allegato VII del reg. 1974/06 per la parte ordinaria. Non si riporta la tabella per la parte delle risorse HC poiché ancora non sono state eseguite operazioni connesse alle nuove sfide, né conseguentemente sono stati effettuati pagamenti a questo titolo.

Assi/misure		Versamenti annuali Anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0,00	0,00
112	Insediamiento di giovani agricoltori	49.040.000,00	49.040.000,00
113	Prepensionamento imprenditori e lavoratori agricoli – l'intero importo riguardano le spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	1.414.713,93	4.784.512,24
114	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	0,00	0,00
121	Ammodernamento delle aziende agricole	62.319.008,20	62.319.008,20
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	304.724,00	304.724,00
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	0,00	0,00
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	36.294.858,69	36.294.858,69
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	0,00
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare	0,00	0,00
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	0,00	0,00
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00
<b>Totale Asse 1</b>		<b>149.068.580,82</b>	<b>152.438.379,13</b>
211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	1.605.462,51	2.557.457,42
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	951.994,91
212	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree caratterizzate da svantaggi naturali	2.048.998,13	4.183.182,56
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	2.134.184,43
214	Pagamenti agro ambientali	62.433.651,85	142.556.522,46
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	44.118.651,85	124.241.522,46
216	Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo	12.141.876,23	12.141.876,23
221	Imboschimento di terreni agricoli	705.487,52	2.701.504,53
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	705.487,52	2.701.504,53
223	Imboschimento di superfici non agricole	0,00	0,00
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	0,00	0,00
227	Sostegno agli investimenti non produttivi – foreste	0,00	0,00
<b>Totale Asse 2</b>		<b>78.935.476,24</b>	<b>164.140.543,20</b>
311	Diversificazione verso attività non agricole	9.996.291,57	9.996.291,57
	- di cui spese transitorie ai sensi del Reg. CE 1320/2006	0,00	0,00
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	0,00	0,00
313	Incentivazione di attività turistiche	0,00	0,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	0,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0,00	0,00
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	0,00	0,00
<b>Totale Asse 3</b>		<b>9.996.291,57</b>	<b>9.996.291,57</b>
413	Strategie di sviluppo locale	0,00	0,00
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	0,00	0,00
431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	9.359.549,74	9.359.549,74
<b>Totale Asse 4</b>		<b>9.359.549,74</b>	<b>9.359.549,74</b>
511	Assistenza tecnica	6.979.469,28	6.979.469,28
<b>Totale Assistenza Tecnica</b>		<b>6.979.469,28</b>	<b>6.979.469,28</b>
<b>Totale Complessivo</b>		<b>254.339.367,65</b>	<b>342.914.232,92</b>

## 4.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

I dati di esecuzione del bilancio comunitario al 31 dicembre 2010 evidenziano un ammontare di pagamenti FEASR pari a € 262.780.651,36 (di cui € 65.350.880,00 erogati a titolo di acconto e € 197.429.771,36 a titolo di pagamento intermedio). Con riferimento al quadro degli stanziamenti FEASR sul PSR Puglia, come da piano finanziario del programma approvato, da ultimo, con la Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010, gli importi erogati rappresentano l' 81,30% delle annualità 2007-2008 e il 22,28% dell'ammontare complessivo di contributi FEASR ordinari (€ 887.930.000,00) e il 21,19% del montante comprendente anche i contributi aggiuntivi derivanti dall'Health Check e dal Recovery Plan (€ 933.584.000,00).

### 1 - Stato di esecuzione del bilancio comunitario - FEASR

#### Impegni sul bilancio comunitario

Partecipazione annua del FEASR (ventilazione finanziaria per anno)								
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007 -2013
Stanziamenti ordinari (mainstream)	121.998.000	121.280.000	121.808.000	125.538.000	132.990.000	132.546.000	131.770.000	887.930.000
Stanziamenti supplementari	0	0	6.205.000	10.169.000	7.432.000	9.694.000	12.154.000	45.654.000
di cui Health Check	0	0	0	5.826.000	7.432.000	9.694.000	12.154.000	35.106.000
di cui Recovery Plan	0	0	6.205.000	4.343.000	0	0	0	10.548.000
<b>Totale</b>	<b>121.998.000</b>	<b>121.280.000</b>	<b>128.013.000</b>	<b>135.707.000</b>	<b>140.422.000</b>	<b>142.240.000</b>	<b>143.924.000</b>	<b>933.584.000</b>

	Stanziamenti ordinari: partecipazione pubblica per asse				Stanziamenti Health Check e Recovery Plan: partecipazione pubblica per asse		
	Importo FEASR	Tasso di partecipazione FEASR	Totale settore pubblico		Importo FEASR	Tasso di partecipazione FEASR	Totale settore pubblico
Asse 1	355.289.000	57,50%	617.893.913	Asse 1	10.970.000	62,17%	17.645.166
Asse 2	319.112.325	57,50%	554.977.957	Asse 2	19.748.000	62,17%	31.764.517
Asse 3	23.000.000	57,50%	40.000.000	Asse 3	10.548.000	62,17%	16.966.382
Asse 4	165.000.000	57,50%	286.956.522	Asse 4	4.388.000	62,17%	7.058.067
Assist. tecnica	25.528.675	57,50%	44.397.696	Assist. tecnica			
<b>Totale</b>	<b>887.930.000</b>	<b>57,50%</b>	<b>1.544.226.088</b>	<b>Totale</b>	<b>45.654.000</b>	<b>62,17%</b>	<b>73.434.132</b>

#### Pagamenti a valere sul bilancio comunitario

Pagamenti in acconto complessivi	Pagamenti intermedi	Pagamenti intermedi di cui Health Check e Recovery Plan	Pagamenti complessivi
65.350.880,00	197.429.771,36	0,00	262.780.651,36
Disimpegno 2007	Rimanente da liquidare delle annualità 2008	Rimanente da liquidare delle annualità 2008-2009	Rimanente da liquidare delle annualità 2008-2010
0,00	0,00	108.510.348,64	244.217.348,64
Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2007	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2008	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2008-2009	Capacità di spesa rispetto all'assegnato FEASR 2007-2013
100,00%	116,08%	56,47%	28,15%

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) 1290/05, la Commissione europea procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR concernente un programma (quindi PSR e RRN) che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto (prefinanziamento) o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio (cosiddetta "regola n+2").

Per il PSR della Puglia, la cui approvazione iniziale tramite della Decisione della CE è avvenuta nel 2008, la data limite per la verifica del rispetto del disimpegno automatico per entrambe le assegnazioni FEASR 2007 e 2008 è stata il 31 dicembre 2010. L'ammontare dei pagamenti cumulati, con riferimento alla sola quota FEASR e comprensivo dei pagamenti in acconto già versati dalla Commissione europea (263,149 milioni di euro) a tale data supera la soglia richiesta (243,278 milioni di euro) e, dunque, consente di trarre con successo questa prima scadenza.

La rimanente quota FEASR complessiva, riferita alle annualità 2007-2009, da liquidare entro il 31 dicembre 2011, al fine di evitare il disimpegno automatico, è di € 108.141.575,72.

## **5. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE, IN CONFORMITÀ ALL'ART. 86, PARAGRAFO 3, DEL REG. (CE) N. 1698/2005**

### **5.1 Sintesi dello stato dell'arte**

Nel corso del 2010 si è conclusa la procedura di selezione del Valutatore Indipendente cui affidare le attività di Valutazione in Itinere del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Il 5 ottobre 2010 è stato stipulato il contratto tra la Regione Puglia e la società Ecosfera V.I.C. S.r.l.; il ritardo nell'avvio del lavoro, rispetto alle previsioni, è stato causato da problematiche amministrative connesse alla presentazione di un ricorso al TAR da parte di un concorrente nella gara d'appalto.

La difficoltà più rilevante nel corso del 2010 è consistita nel limitato tempo a disposizione del Valutatore per l'elaborazione del Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità e del Rapporto di Valutazione Intermedia, che pure sono stati redatti e consegnati all'Autorità di gestione del PSR nel rispetto delle scadenze previste dai regolamenti e dal contratto di svolgimento del servizio.

Dalle attività svolte dal Valutatore e dai documenti suddetti, in generale, emerge un ritardo complessivo nell'avanzamento del Programma dovuto, da un lato, alla complessità delle modalità attuative degli interventi multimisura e, dall'altro, a problematiche di carattere organizzativo che hanno interessato la struttura di gestione e controllo dell'intero PSR, anche se va tenuta in debito conto una rilevante accelerazione delle procedure nell'ultimo semestre del 2010. Si segnala, inoltre, l'urgenza di una tempestiva messa a regime del sistema di monitoraggio: al momento sono stati attivati singoli database con finalità diverse, ma ritiene ancora da conseguire l'obiettivo di disporre di un sistema integrato per la gestione delle informazioni. Un ulteriore elemento di criticità è, secondo le analisi valutative, è costituito dalla scarsa tempestività dello scambio di dati ed informazioni tra Autorità di Gestione ed AGEA Organismo Pagatore e dalla mancata definizione di precise modalità di collaborazione. Infine, l'esigenza di migliorare la qualità del rapporto con il partenariato, evitando tensioni sia nel rapporto con l'AdG sia tra le diverse componenti del partenariato socio economico.

Di seguito viene fornito un quadro sintetico delle attività di valutazione svolte nel 2010 descrivendo, in rapida successione, l'approccio metodologico adottato per lo svolgimento del servizio e l'organizzazione dello stesso, le specifiche attività poste in essere con i relativi prodotti realizzati (in particolare il Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità ed il Rapporto di Valutazione Intermedia) ed il sistema di raccolta dei dati, le attività di messa in rete dei soggetti.

## 5.2 Il sistema adottato per assicurare la valutazione on going

Nei documenti di indirizzo metodologico della Commissione Europea<sup>4</sup> l'attività di Valutazione in itinere è concepita come quel processo che "include tutte le attività di valutazione da effettuarsi nell'intero periodo di programmazione, comprese le Valutazioni Ex Ante, Intermedia ed Ex Post, nonché qualunque altra attività connessa alla valutazione che l'Autorità responsabile del Programma ritenga utile per migliorare la gestione del Programma stesso".

L'approccio che si intende utilizzare nella Valutazione in Itinere, Intermedia ed Ex post del PSR Puglia, ad un livello generale, è caratterizzato dagli elementi di seguito sintetizzati:

- una **valutazione partecipata**, che coinvolga tutti i soggetti responsabili e interessati all'attuazione del PSR, sin dalla fase di pianificazione delle attività, ai quali restituire in maniera diffusa i risultati ottenuti dal processo di valutazione e, quindi, indirettamente, anche dal Programma. Si prevede, pertanto, un intenso coinvolgimento di *stakeholder* e beneficiari diretti nelle diverse fasi della Valutazione
- il **costante orientamento all'utilità**, nella pianificazione delle attività di ricerca ed analisi, per rendere la Valutazione un'attività in grado di contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle risorse investite per le politiche di sviluppo rurale. Il Valutatore, infatti, si preoccuperà di verificare l'adeguatezza degli obiettivi individuati sia rispetto alle risorse assegnate per il conseguimento degli stessi, sia rispetto ai reali fabbisogni del territorio, nonché la capacità del PSR di perseguire concretamente i medesimi obiettivi. Verrà, inoltre, esaminata la capacità del Programma di produrre effetti desiderati e duraturi nel tempo sui beneficiari diretti degli investimenti e su tutto il contesto socio-economico di riferimento.
- l'**accompagnamento dell'AdG** nelle attività connesse con il governo del PSR, , offrendo un supporto metodologico continuo;
- l'utilizzo della Valutazione come "cassa di risonanza" rispetto agli esiti del Programma, per **comunicare i risultati e gli effetti ottenuti** dal PSR anche presso il largo pubblico, per la disseminazione delle buone pratiche, replicabili in situazioni simili.

In conformità alle indicazioni del Documento B "Linee Guida della Valutazione del QCMV –Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (art. 80 del Reg. 1698/2005), l'approccio metodologico adottato definisce quattro Fasi specifiche del processo valutativo:

- **Strutturazione:** definizione dello strumento metodologico e pianificazione delle attività nel settennio di programmazione;
- **Osservazione:** raccolta di tutte le informazioni di carattere quantitativo e qualitativo necessarie a supportare analisi e giudizi che il Valutatore è tenuto a esprimere in merito ai risultati del Programma;
- **Analisi:** descrizione ed esame dei vari "parametri funzionali" che manifestano il grado di efficacia ed efficienza delle attività del Programma
- **Giudizio:** esplicitazione di valutazioni e indicazioni motivate in riferimento ai vari aspetti dell'attuazione del Programma.

A queste quattro fasi ne va aggiunta una quinta, quella di **Comunicazione**, che ha come obiettivo l'efficace diffusione dei risultati della Valutazione e, quindi, la più ampia disseminazione degli esiti prodotti sul territorio regionale dagli interventi del PSR.

---

<sup>4</sup> "L'attività di **Valutazione in itinere** è concepita come quel processo che "include tutte le attività di valutazione da effettuarsi nell'intero periodo di programmazione, comprese le Valutazioni Ex Ante, Intermedia ed Ex Post, nonché qualunque altra attività connessa alla valutazione che l'Autorità responsabile del Programma ritenga utile per migliorare la gestione del Programma stesso"  
- Documento B "Linee Guida della Valutazione del QCMV – Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione.

Altro elemento di sicura rilevanza che delinea l'approccio del Valutatore è riconducibile ai rapporti esistenti tra le fonti informative individuate ed il loro utilizzo durante il percorso valutativo.

In sintesi, il processo che conduce all'elaborazione dei giudizi valutativi si articola in cinque passaggi principali: I) la creazione della base conoscitiva; II) la quantificazione di una serie di indicatori di prodotto; III) l'integrazione dei dati di tipo quantitativo e qualitativo per la valorizzazione degli indicatori; IV) la descrizione dell'analisi di efficacia, di efficienza e degli impatti attesi; V) la formulazione di conclusioni e raccomandazioni.

L'attività di valutazione è gestita secondo la metodologia del *project management*, finalizzata al costante presidio della qualità dei servizi e dei prodotti realizzati e al rispetto delle scadenze e delle tempistiche programmate.

In particolare, per ciascuna delle Fasi dell'attività è prevista una rigorosa pianificazione degli obiettivi e delle modalità operative tra i membri del Gruppo di lavoro. Nelle riunioni organizzative saranno trattati gli argomenti di maggiore interesse per l'efficace realizzazione di ciascuna linea di azione programmata, dalla pianificazione delle tempistiche di espletamento di ciascun segmento operativo (analisi *desk*, analisi *field*, metodologie di analisi adottate, condivisione primi risultati con la Committenza, etc...), alla puntuale ripartizione dei ruoli e delle responsabilità, sulla base delle specifiche competenze richieste da ciascuna attività valutativa.

Nello specifico il Gruppo di lavoro si articola in cinque Unità Organizzative in cui competenze di alto profilo, relative ai settori di intervento del Programma e alle tematiche da affrontare, si incrociano con quelle tecniche e gestionali necessarie per garantire un'alta qualità dei processi e dei prodotti dal punto di vista operativo.

Il **sistema organizzativo** posto in essere per l'espletamento delle attività di Valutazione del PSR Puglia prevede il coinvolgimento di più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione che, sulla base delle proprie competenze, intervengono nel corso dell'intero iter valutativo.

L'AdG, lo *Steering Committee* (non ancora istituito) e i principali *stakeholder* del Programma costituiscono i maggiori interlocutori coinvolti, direttamente o indirettamente, nella gestione e nella valutazione del PSR Puglia.

In primo luogo, l'attività si realizza mediante un continuo confronto con l'AdG, attuato attraverso incontri informali e riunioni periodiche che sono programmate e calendarizzate all'avvio delle attività, in relazione alle esigenze emergenti ed allo stato di avanzamento delle diverse tipologie di attività.

In secondo luogo, lo *Steering Committee* (Comitato di Pilotaggio), grazie alla sua funzione di supporto all'AdG nell'espletamento della valutazione del PSR Puglia, una volta istituito, potrà garantire al Valutatore un *feedback* immediato sui metodi e sulle positività/criticità del sistema, oltre ad assicurare il tempestivo trasferimento delle informazioni relative all'avanzamento generale del PSR e al funzionamento delle procedure, in modo che esso possa disporre di un quadro generale sempre aggiornato, attivarsi prontamente per analizzare le strozzature presenti ed avanzare (nel rispetto delle proprie prerogative di terzietà e della *mission* assegnatagli) proposte di soluzione.

Infine, si rende necessaria la costruzione di momenti partecipativi e di confronto con i principali *stakeholder* del Programma. La valenza di queste occasioni di confronto consiste nella possibilità di acquisire nuove informazioni, di verificare la validità delle indagini di tipo documentale, di intervenire all'interno del processo veicolando riflessioni e suggerimenti e promuovendo lo scambio tra i diversi soggetti coinvolti e,

in ultimo, di misurare, all'interno dell'evolversi del processo, i gradi di utilizzo e utilizzabilità del lavoro svolto. Tale dialogo si svilupperà su un arco temporale corrispondente all'intera durata del Servizio.

In conclusione, il modello organizzativo adottato permette di migliorare in modo sistemico le prestazioni delle risorse, valorizzando al meglio i singoli contributi. Per fronteggiare tempestivamente situazioni impreviste o eventuali criticità, ciascun componente, senza distinzione di ruolo, può proporre soluzioni o azioni che possono rivelarsi utili per il conseguimento degli obiettivi.

Tale struttura permette, quindi, di operare con una visione ampia superando i limiti delle modalità organizzative tradizionali per concentrarsi sul raggiungimento dei risultati.

### 5.3 Le attività di valutazione intraprese

Il Servizio di valutazione del Programma prevede una costante attività di reporting, sotto forma di relazioni annuali (nel 2010 e nel 2015 tali relazioni sono presentate sotto forma di Valutazione Intermedia e Valutazione ex-post redatte in base agli elementi ed ai contenuti del modello indicativo di Relazione di Valutazione di cui al cap. 7 della Nota di Orientamento B del QCMV). L'obiettivo delle Relazioni è di fornire agli utilizzatori della valutazione un quadro completo dell'attuazione del PSR, dando particolare rilievo all'impiego delle risorse, all'efficacia e all'efficienza degli interventi così da individuarne risultati, impatti, fattori di successo e di insuccesso, e buone pratiche.

Tale obiettivo viene garantito attraverso l'attivazione di un servizio di valutazione incentrato sui concreti fabbisogni della committenza e degli ulteriori *stakeholder* e strutturato sulla base delle effettive peculiarità del Programma.

Il Valutatore, pertanto, fornisce ai soggetti coinvolti nell'attuazione ed implementazione del Programma gli elementi conoscitivi ed informativi utili all'ottimale gestione del Programma stesso, mediante la realizzazione di un'attività di valutazione coerente con quanto previsto dagli Orientamenti comunitari e l'analisi di prodotti, risultati, impatti, processi e meccanismi di attuazione del PSR in raccordo con le autorità e i soggetti responsabili dell'attuazione del Programma.

Il Servizio di Valutazione è stato avviato a seguito della stipula del contratto in data 5.10.2010<sup>5</sup> e, di conseguenza, le attività intraprese e concluse nel 2010 hanno riguardato, sostanzialmente, l'elaborazione del **Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità**, finalizzato ad offrire un quadro metodologico di riferimento, e del **Rapporto di Valutazione Intermedia**.

Il **Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità**, consegnato il 20 ottobre 2010, è stato orientato a definire il percorso di lavoro, individuando gli obiettivi, la metodologia e le tecniche valutative da adottare. In sintesi, il documento ha inteso condividere il "cosa", il "come" e il "quando" del processo di valutazione per rispondere al meglio ai fabbisogni informativi e valutativi esterni (per esempio Commissione Europea, MIPAAF) e interni (AdG, portatori di interesse, etc...), anche se, a causa dei tempi ristretti a disposizione, è stato solo parzialmente frutto di un processo di confronto con l'AdG.

Oltre le problematiche generali a livello di Programma, sono state prese in esame quelle relative a ciascuna Misura e, in particolare, per quelle già in attuazione sono stati approfonditi gli elementi di dettaglio relativi alla strutturazione del processo valutativo. Ciò ha consentito di identificare i principali fabbisogni informativi, a livello generale e di singola Misura.

---

<sup>5</sup> Il grave ritardo nell'avvio del lavoro rispetto alle previsioni è stato causato da problematiche amministrative connesse alla presentazione di un ricorso al TAR da parte di un concorrente nella gara d'appalto.

Tuttavia, poiché per motivi di tempo non è stato possibile procedere alla verifica dell'aggiornamento dei valori-obiettivo degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto del PSR, all'analisi di dettaglio dei quesiti valutativi aggiuntivi proposti dalla Regione e dallo stesso Valutatore, nonché alla condivisione con l'AdG dei prodotti/servizi aggiuntivi indicati in sede di Offerta Tecnica, si è assunto l'impegno a prevedere entro il 30 giugno 2011 un **Aggiornamento delle Condizioni di Valutabilità**. Tale aggiornamento inoltre è finalizzato a proporre valutazioni più complete degli effetti del PSR Puglia e delle sue criticità, alla luce del più avanzato stato di attuazione del Programma stesso, rispetto a quanto oggettivamente è stato possibile valutare in sede di Rapporto di Valutazione Intermedia 2010.

La prima stesura del Rapporto di Valutazione Intermedia è stata consegnata in data 31 ottobre; la seconda e definitiva stesura, consegnata il 15 dicembre 2010, è stata redatta tenendo conto degli approfondimenti richiesti dall'AdG e delle indicazioni emerse in sede di Incontro Annuale 2010 con la Commissione Europea (Bruxelles, 19.11.2010). Il testo così emendato, dopo consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, è stato trasmesso alla DG AGRI della Commissione Europea in data 30 dicembre.

Il Rapporto ha avuto per oggetto il PSR Puglia dal suo concepimento nell'anno 2007 fino al 2010 e ha considerato come orizzonte temporale di riferimento i pagamenti effettuati fino al 30 giugno 2010.

Il Programma è stato analizzato e valutato nelle sue diverse fasi di: i) impianto della programmazione per rispondere in maniera pertinente ai fabbisogni del territorio, ii) avvio dell'attuazione con le procedure di selezione delle operazioni, iii) attuazione vera e propria con il pagamento dei beneficiari fino al completamento degli interventi finanziati.

La struttura del RVI, che rispetta quella prevista dai Regolamenti comunitari e dalle Linee guida del QMCV, è articolata in 7 Capitoli (Sintesi; Introduzione; Contesto della valutazione; Approccio metodologico; Descrizione del Programma; Risposte ai quesiti valutativi; Conclusioni e Raccomandazioni) e ha previsto alcuni allegati di approfondimento.

La prima stesura del Rapporto di Valutazione Intermedia, in considerazione dello stato di attuazione del Programma, ha concentrato la propria attenzione sui capitoli relativi all'aggiornamento del contesto di riferimento, all'analisi degli attori e del contesto istituzionale, all'attualizzazione della logica d'intervento e alla descrizione dell'avanzamento del Programma. Su tali elementi sono state proposte prime valutazioni e formulate prudenti raccomandazioni.

La parte più propriamente valutativa, non potendo essere sostenuta da indagini quantitative e qualitative correlate ai quesiti valutativi, è stata rinviata all'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia nel 2012.

Le **attività valutative in corso** fanno riferimento al documento "Pianificazione delle attività - anno 2011" relativo al Servizio di Valutazione del PSR Puglia, che illustra, in maniera sintetica e puntuale, gli obiettivi del Servizio, gli *output* e i contenuti previsti, nonché la tempistica di realizzazione.

Vengono di seguito elencate le principali attività preventivate con i relativi *output*, nonché quelle che a seguito di richieste ed esigenze intervenute successivamente, si rendono necessarie per un corretto svolgimento del Programma.

**1. Sintesi non tecnica del Rapporto di Valutazione Intermedia** (in italiano e in inglese) consistente nella presentazione sintetica del Rapporto di Valutazione Intermedia, destinata ad un pubblico non specialista nella materia, ma competente. Consegnata il 15 gennaio 2011.

**2. Piano degli eventi:** programma dettagliato delle attività di Comunicazione del Valutatore (eventi, seminari di presentazione dei principali elaborati, realizzazione del materiale di supporto, ecc..). Consegnato il 28 febbraio 2011.

**3. Sintesi divulgativa del RVI:** in considerazione della sua pubblicazione a stampa è destinata anche ad un pubblico non specialistico. Al suo interno viene elaborata una specifica **Appendice** che illustra lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del PSR al 31 dicembre 2010, con ulteriori approfondimenti per alcune Misure anche al mese di febbraio 2011. Consegnata il 15 aprile 2011.

**4. Seminario di presentazione del RVI,** rivolto sia agli addetti ai lavori che al vasto pubblico, occasione di riflessione sulle criticità emerse dalle prime analisi valutative e sulle eventuali azione correttive da mettere in campo in vista di una rimodulazione del PSR. Evento realizzato il 1 giugno 2011.

**5. Relazione Annuale di Valutazione:** relazione che descrive le attività di valutazione svolte nel 2010 e fino alla data di consegna della stessa (aprile 2011), che potrà essere d'ausilio per l'AdG nella redazione della presente Relazione Annuale di Esecuzione (RAE 2010) di cui all'art. 82, comma 2 lettera b) del Reg. (CE) 1698/2005. E' stata redatta anche la Sintesi della Relazione. Consegnata il 15 aprile 2011.

**6. Aggiornamento del Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità.** Come già accennato si tratta di verificare la validità e l'attualità del *set* degli indicatori presente nel PSR (*baseline* di obiettivo e di contesto, di prodotto, di risultato e di impatto) e la quantificazione dei valori-obiettivo, prevedendone l'eventuale revisione e l'aggiunta di nuovi indicatori.

Relativamente al primo punto, il Valutatore presenterà una proposta di aggiornamento degli indicatori *baseline* di contesto ed obiettivo elaborata tenendo conto dell'aggiornamento dell'analisi di contesto già presentata in sede di Rapporto di Valutazione Intermedia.

La quantificazione dei valori-obiettivo del *set* degli indicatori comuni (di prodotto, risultato e impatto) riguarderà solo le Misure attivate che hanno prodotto spesa, e sarà finalizzata ad avvalorare, laddove possibile, gli indicatori di risorsa e di prodotto per poter condurre un'analisi ragionata sui target previsti in termini di risultati; per quanto riguarda gli impatti si terrà conto anche dell'aggiornamento degli indicatori *baseline* di obiettivo e contesto.

Riguardo all'eventualità di rivedere il *set* degli indicatori, si procederà preliminarmente a verificarne la validità di quelli proposti in sede di Rapporto sulle Condizioni di Valutabilità per rispondere ai Quesiti Valutativi comuni, soprattutto in relazione alle fonti informative disponibili e alle reali possibilità di attivare indagini di campo; successivamente si procederà ad analizzare i quesiti valutativi aggiuntivi suggeriti dalla Regione in sede di Bando di gara e dallo stesso Valutatore in sede di Offerta Tecnica per chiarire le questioni poste da dette domande e, conseguentemente, identificare criteri e indicatori correlati. Tale verifica sarà condotta attraverso l'applicazione dell'analisi SMART. In tale ambito verranno, inoltre, definiti gli strumenti e le modalità di raccolta dati per rispondere ai Quesiti Valutativi e concordati con l'AdG gli approfondimenti tematici, individuando attività e prodotti aggiuntivi. Data di scadenza prevista: 30 giugno 2011.

**7. Rapporti tematici.** E' prevista la stesura di due Rapporti di approfondimento su tematiche ed argomenti definiti d'intesa con l'AdG; ciascun Rapporto sarà presentato nell'ambito di specifici momenti di divulgazione. Data di consegna prevista: entro il 31 dicembre 2011.

**8. Materiali divulgativi di valutazione:** destinati al vasto pubblico, a supporto degli eventi/seminari di approfondimento. Data da stabilire.

**9. Trasferimento delle competenze, delle tecniche adottate e dei risultati** delle analisi valutative nei confronti di soggetti istituzionali interessati all'attuazione del PSR (RdM/RdA, Struttura di supporto, GAL, ecc.), al fine di accrescerne le competenze tecnico-amministrative e le capacità di *governance*. Si tratta di un'attività continuativa

Ulteriori attività, non preventivamente pianificate, ma che si sono rese necessarie per un corretto svolgimento del Programma riguardano: l'approfondimento (a seguito di specifica richiesta pervenuta all'AdG da parte del MIPAAF) relativo alla fonte dei dati ed alla metodologia per la determinazione dei coefficienti utilizzati per il calcolo dell'indicatore baseline "bilancio lordo nutrienti" da parte della Regione Puglia; l'attività connessa all'introduzione nel PSR di una nuova Misura dell'Asse 2 (Misura 213 –Indennità Natura 2000) e di un'Azione nell'ambito della Misura 214 (Tutela della biodiversità animale) consistente nell'aggiornamento dell'analisi di contesto del territorio interessato da aree Natura 2000, nella quantificazione dei valori-obiettivo degli indicatori e nella definizione di eventuali indicatori aggiuntivi.

#### 5.4 Descrizione dei meccanismi di raccolta delle informazioni

La conduzione delle analisi valutative richiede la consultazione di fonti informative estremamente diversificate, sia in relazione alla tipologia (dati quantitativi e qualitativi ma anche di tipo misto quali - quantitativi) sia in riferimento alla modalità di raccolta.

Relativamente a questo secondo aspetto la rilevazione di dati secondari, derivanti da fonti preesistenti (dati di monitoraggio, rilevazioni statistiche, studi settoriali, etc..) rappresenta condizione necessaria, anche se non sufficiente, per valutare gli effetti degli interventi finanziati con il PSR.

Per ciò che concerne la principale **fonte secondaria**, rappresentata dai dati di monitoraggio, va precisato che, allo stato attuale, non è ancora avvenuta l'integrale attivazione e l'efficace messa a punto del Sistema Informativo Agricolo Regionale Pugliese (SIARP) che consentirebbe un accesso diretto ai dati sullo stato di avanzamento delle Misure (interventi finanziati, andamento della spesa, avanzamenti procedurali).

A tale proposito il Valutatore è stato invitato a partecipare a diversi tavoli tecnici, che hanno coinvolto i responsabili del Sistema della Conoscenza (INEA/IAMB), dell'Assistenza Tecnica e di InnovaPuglia, finalizzati alla messa a punto del "sistema-esperto di gestione dei dati" in grado di fornire, in particolar modo per le Misure strutturali, i dati destinati ad una corretta ed attendibile quantificazione degli indicatori del QCMV.

Riguardo la metodologia impiegata per la raccolta dei dati relativi agli interventi finanziati, all'andamento della spesa e agli avanzamenti procedurali, in considerazione della mancata messa a regime del sistema di monitoraggio, il Valutatore ha provveduto a consultare l'Assistenza Tecnica, in particolare per i dati di tipo procedurale e finanziario. Tali dati sono poi stati opportunamente verificati/integrati con quelli provenienti direttamente dai responsabili degli Assi e delle Misure, consentendo al Valutatore di verificare l'andamento del Programma.

La fonte secondaria che ha permesso di ricavare i dati utili per analizzare le variazioni relative al contesto istituzionale, sociale e produttivo di settore, è rappresentata dalle fonti statistiche disponibili su scala europea, nazionale, regionale e locale. In particolare le fonti utilizzate sono state: ISTAT, ISMEA, EUROSTAT, INEA e RRN (Rete Rurale Nazionale). Inoltre, con riferimento alla componente ambientale, sono state utilizzate le fonti INFC (Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio), Ministero Ambiente, Modello Elba, varie cartografie tematiche (Carta Rete Natura 2000, Carte aree HNv, Carte dell'erosione del suolo, Carta delle aree a rischio nitrati) e il PEAR regionale. L'utilizzo dei suddetti dati sarà impiegato anche per l'alimentazione degli indicatori di impatto e al fine di concretizzare la natura comparativa della valutazione.

Sono stati presi in considerazione sia i documenti ufficiali di Programmazione e Valutazione del periodo 2007-2013 (PSR Puglia e relative Valutazioni *ex ante* e quella Ambientale Strategica - VAS), sia le Valutazioni Intermedia ed ex-post della Programmazione 2000-2006, oltre ai Regolamenti Comunitari, all'insieme dei documenti metodologici messi a punto dalla Commissione e dalle Autorità nazionali e alla normativa regionale di settore.

Lo stato di avanzamento del PSR Puglia 2007/2013 e il limitato tempo a disposizione non hanno consentito una trattazione sistematica e compiuta dei quesiti valutativi trasversali e delle relative integrazioni proposte dalla Regione e dallo stesso Valutatore.

Pertanto l'utilizzo delle **fonti e dei dati primari** è stato limitato: lo strumento prescelto è stato quello dell'**intervista in profondità** al fine di realizzare una prima fase di ascolto del partenariato socio-economico (organizzazioni di categoria del mondo agricolo, della cooperazione, del movimento sindacale, dell'ambientalismo e delle professioni) per comprendere, a tre anni dall'avvio delle attività del PSR, quali fossero le percezioni e i giudizi dei principali *stakeholder* in ordine alla validità delle scelte programmatiche e alla loro concreta attuazione.

L'intervista in questione è stata organizzata in due distinte sezioni: la prima ha inteso stimolare gli interlocutori ad una riflessione sulle principali criticità che il PSR si è proposto di avviare a soluzione (tematiche sociali, ambientali, economiche); la seconda ha presentato interrogativi relativi all'attuazione del Programma (il partenariato, le procedure, l'organizzazione, l'approccio integrato, la comunicazione). Le domande sono state formulate tenendo in attenta considerazione i 19 quesiti valutativi trasversali comunitari, le integrazioni e i nuovi quesiti suggeriti dalla Regione e quelli aggiuntivi del Valutatore. I risultati dell'indagine di campo sono stati inseriti nel paragrafo 6.2 "Risposte ai quesiti trasversali" del Rapporto di Valutazione Intermedia 2010, al quale si rinvia per una trattazione sistematica.

## 5.5 Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione del programma

Nell'ottica di una valutazione partecipata, a partire dal mese di ottobre 2010, si sono svolti diversi incontri di lavoro e scambi di informazione fra il gruppo di valutazione ed i soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del PSR Puglia.

In particolare, i momenti di confronto con l'AdG e i Responsabili di Assi e Misure hanno permesso di acquisire elementi concreti sul PSR e sul suo stato di attuazione, di verificare la validità delle informazioni raccolte tramite le analisi documentali, di conoscere il punto di vista sul Programma da parte di coloro che ne hanno la diretta responsabilità gestionale, di intervenire all'interno del processo veicolando riflessioni e suggerimenti e promuovendo lo scambio tra i diversi soggetti coinvolti.

In secondo luogo, il confronto con le strutture che supportano l'AdG, in particolare con i referenti del c.d. "Sistema della Conoscenza" (INEA/IAMB) e dell'Assistenza Tecnica (Agriconsulting), ha fornito utili indicazioni in merito all'attuazione e alla valutazione del PSR.

A partire dal gennaio 2011, inoltre, sono stati organizzati tavoli tecnici periodici con i responsabili del costituendo sistema regionale di monitoraggio (InnovaPuglia) al fine di porre le basi per la costruzione di un "sistema-esperto di gestione dei dati" che possa mettere a disposizione dati utili alla quantificazione degli indicatori del QCMV e supportare la gestione, sorveglianza e valutazione del Programma. Infine, come precedentemente evidenziato, di fondamentale importanza sono stati i momenti di interazione e di confronto con il partenariato socio-economico.

## **6. DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LE QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. E DEL REG. (CE) N. 1698/2005)**

### **6.1 Misure di sorveglianza e di valutazione**

#### *6.1.1 Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza*

Il giorno 29 Giugno 2010 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 come da convocazione del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 1171/SP dell'11/06/2010.

Sulla base del documento presentato dall'Autorità di Gestione, il Comitato ha approvato:

#### 1. I criteri di selezione Health Check di alcune misure:

- Misura 121 – settore lattiero caseario, interventi di adeguamento delle strutture aziendali finalizzati ad abbattere i costi di produzione, migliorare la qualità dei prodotti e aumentare l'efficienza aziendale;
- Misura 125 - Azione 5 (nuova azione Health Check), al fine di promuovere investimenti finalizzati al corretto riutilizzo e al risparmio delle risorse idriche, nel pieno rispetto degli obiettivi specifici del PSR.
- Misura 214 - Azione 2 (nuova azione Health Check), per impegni specifici finalizzati a garantire la diffusione del risparmio idrico e la tutela del suolo;
- Misura 214 - Azione 5, sono stati approvati i criteri di selezione per le aziende localizzate in Zone di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva 79/409/CEE e/o Siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e nelle aree a rischio idrogeologico della regione Puglia;
- Misura 214 - Azione 6, sono stati approvati i criteri di selezione per la conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli ad "alto valore naturale" di modo da contrastare i fenomeni di desertificazione e erosione.

#### 2. Le modifiche apportate ai Criteri di Selezione del PSR esistenti.

- In particolare, è stata accolta la proposta di integrare i criteri di selezione della Misura 214 - azione 1 e della Misura 216 - azione 1, in conformità all'obiettivo dello stesso PSR che tende al ringiovanimento delle aziende presenti sul territorio e di modificare i criteri di selezione per le Misure 214 - Azione 3 e 4, a seguito di modifica Health Check. (ampliando la possibilità di ricevere 2 punti anche per la contemporanea adesione alle Misure 114, 214, 311 – Azioni 1, 2 e 3)
- E' stata effettuata, inoltre, la correzione dei criteri di selezione precedentemente approvati dal Comitato di sorveglianza del 30.06.2009 relativamente ai soli punteggi massimi attribuibili, in particolare, per la Misura 214 - Azione 3 e per le Misure 221 e 226.

#### 3. Le modifiche al Programma proposte dall'Autorità di Gestione, al fine di rendere gli strumenti d'intervento più idonei a soddisfare i bisogni del territorio, per alcune misure dell'Asse I (misura 121 – 124 – 125 – 132 e 133), dell'Asse II (misura 211 – 214 e 221) e dell'Asse III (misura 311 – 321 e 331).

L'Autorità di Gestione ha successivamente illustrato al Comitato l'informativa sull'avanzamento del Programma dal punto di vista procedurale (attivazione delle Misure mediante la pubblicazione dei bandi,

stato di avanzamento procedurale dei bandi già pubblicati) e finanziario (ammontare dei pagamenti e previsioni di avanzamento al 31.12.2010).

Sono state inoltre illustrate dall'Autorità di Gestione le attività di valutazione e sorveglianza in itinere, ai sensi dell' art. 86, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e secondo l'impostazione tecnica e metodologica coerente con le Linee guida del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) ed, infine, le attività di informazione e pubblicità ai sensi dell'art. 59 del Reg. CE n. 1974/2006.

Le decisioni adottate dal Comitato di Sorveglianza hanno avuto un'importanza fondamentale, in quanto necessarie per l'avvio della fase di attuazione di gran parte degli interventi finanziabili dal Programma.

#### *6.1.2 Sintesi dell'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di gestione del PSR Puglia ed i rappresentanti della Commissione europea*

In data 19 novembre 2010 si è tenuto a Bruxelles, presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea, l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

All'incontro risultano presenti:

Regione Puglia:	Giuseppe Mauro Ferro, AdG PSR Giuseppe D'Onghia Fabrizio De Castro, Sistema della conoscenza/IAMB Roberto Capone, Sistema della conoscenza/IAMB Alessandro Sechi, Assistenza Tecnica/AGRICONSULTING Vincenzo Buscemi, Valutatore/ECOSFERA
AGEA/Organismo Pagatore:	Matteo Rastelli
MIPAAF:	Elisabetta Savarese, Graziella Romito
Rappresentanza Italiana:	Francesca Cionco
Commissione Europea:	Gianfranco Colleluori – Coordinatore Unità Italia Silvia Gemini – Responsabile Puglia/Unità Italia Piero Mora – Componente Unità Italia

L'ordine del giorno dell'incontro prevedeva i seguenti punti:

1. Rapporto annuale di esecuzione (RAE) 2009;
2. Stato di attuazione ed esecuzione finanziaria del programma al Q3/2010;
3. Valutazione intermedia (art. 86 reg. 1698/2005): approfondimenti e prime indicazioni del valutare.

In merito alla RAE 2009, la Commissione ha invitato l'Autorità di Gestione a migliorare la qualità complessiva della Relazione, chiarendo e correggendo alcuni punti ed introducendo, inoltre, alcune informazioni sull'andamento del programma (sia per le misure attivate, sia per quelle non attivate), con una analisi e giustificazione dei ritardi.

La Commissione, in particolare, ha chiesto di integrare la descrizione delle attività di assistenza tecnica finanziate con la misura 511, con riferimento alle attività svolte dal "sistema della conoscenza" e dai

“soggetti *in house*” all’Amministrazione Regionale, giustificando la necessità delle stesse, in particolare alla luce di quanto stabilito dall’articolo 66 Reg. (CE) 1698/2005.

L’Autorità di Gestione del PSR ha preso atto delle osservazioni della Commissione, impegnandosi ad effettuare le correzioni ed integrazioni richieste in uno stretto arco temporale e a ritrasmettere il testo revisionato per via informale al referente corrispondente dell’ Unità Italia responsabile per la Puglia, per la sua condivisione, prima di ritrasmettere alla Commissione il documento in via ufficiale tramite il sistema SFC. L’Autorità di Gestione, inoltre, prende atto delle osservazioni della commissione anche al fine garantire una migliore qualità della RAE 2010 per l’anno successivo.

Relativamente al secondo punto, la Commissione ha invitato l’Autorità di Gestione a rispettare gli impegni di spesa assunti per evitare il rischio di disimpegno per l’anno 2010. Sono state esaminate le risultanze del monitoraggio di avanzamento finanziario al Q3/2010, anche attraverso un confronto tra le risultanze acquisite, quelle dell’Organismo Pagatore e quella dei servizi della commissione . Sono state verificate in dettaglio le previsioni evolutive dei pagamenti presentate dall’Autorità di Gestione che attestano la capacità di raggiungere i livelli di pagamento richiesti al fine di evitare il disimpegno comunitario al 31.12.2010.

Al terzo ed ultimo punto all’ordine del giorno, la Commissione ha ribadito l’esigenza di acquisire dall’Autorità di Gestione e dai rappresentanti del Valutatore Indipendente un Rapporto di Valutazione Intermedia dell’avanzamento del PSR entro il 31/12/2010. La valutazione intermedia, sulla base delle indicazioni del sistema comune di monitoraggio e valutazione, deve evidenziare la capacità di raggiungimento degli obiettivi delle misure e del programma. La Commissione ha richiesto, inoltre, un approfondimento del sistema di gestione regionale e del sistema di monitoraggio del PSR, con particolare attenzione agli indicatori, verificando che tale sistema sia in grado di fornire dati necessari al monitoraggio e alla valutazione.

L’Autorità di Gestione ed il Valutatore Indipendente hanno preso atto delle osservazioni della commissione. E’ stata confermata la possibilità di rispettare i termini regolamentari di consegna del Rapporto di Valutazione Intermedia da parte del Valutatore Indipendente e di approvazione dello stesso da parte del Comitato di Sorveglianza, e gli aspetti tecnici e metodologici previsti dal Quadro Comune di Monitoraggio di Valutazione per il Rapporto di Valutazione Intermedia, con particolare riferimento alla verifica di efficacia (rispetto degli obiettivi e sua misurazione), ed al sistema regionale di gestione e di monitoraggio del programma.

### *6.1.3 Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio*

La stipula della convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia, nel corso del 2009, ha dato avvio alla realizzazione del Sistema di monitoraggio del PSR che si basa sulla progettazione, sviluppo e messa in esercizio di un Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo.

Il monitoraggio del PSR 2007-2013 sarà svolto in piena coerenza con la regolamentazione comunitaria e secondo le Linee Guida definite nell’ambito del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione (QCMV) e il suo sistema di indicatori (di prodotto, di risultato e di impatto).

Nelle more della definizione del progetto del nuovo sistema informativo regionale, la Regione si avvale dell’applicativo AGEA per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento, nell’ambito del portale [www.sian.it](http://www.sian.it). La raccolta di dati di monitoraggio del programma, ai fini del calcolo degli indicatori di prodotto, è attualmente basata sulle procedure di attuazione delle misure del PSR, attraverso gli strumenti di interfaccia tra gli “utenti” (titolari di domande di aiuto e di pagamento), l’Autorità di Gestione del PSR e l’Organismo Pagatore (AGEA):

- Modelli di domanda, gestiti sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), compilati dagli utenti;
- Check-list istruttorie per la gestione delle procedure di controllo ed approvazione delle domande di aiuto e di pagamento, gestite sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), compilate dai funzionari regionali;
- Applicativi informatici per la compilazione e la presentazione di “allegati” alle domande di aiuto (Piani aziendali di sviluppo, modulistica per la presentazione di dichiarazioni, ecc.), gestiti sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it), compilati dagli utenti.

Nel quadro dei vigenti rapporti tra AGEA e la Regione Puglia, i dati di provenienza dal portale [www.sian.it](http://www.sian.it) vengono trasmessi all’Autorità di gestione, secondo un programma definito da AGEA e concordato con tutte le Regioni che utilizzano AGEA come Organismo pagatore del PSR ed il portale [www.sian.it](http://www.sian.it) per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento. Tali dati sono, all’occorrenza, integrati da ulteriori dati di provenienza dal portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) ai fini dell’allestimento della base-dati occorrente per il calcolo degli indicatori di prodotto, per le misure che registrano un’esecuzione finanziaria positiva nell’anno di riferimento sulla base delle risultanze del monitoraggio finanziario, effettuato direttamente da AGEA e trasmesso all’Autorità di gestione del PSR.

Per quanto riguarda gli ulteriori indicatori da calcolare ai fini della compilazione delle Tabelle di monitoraggio allegate alla Relazione Annuale di Esecuzione, l’Autorità di gestione del PSR provvede, anche attraverso le attività di supporto avviate nell’ambito della Misura 511 “Assistenza tecnica”, alla quantificazione degli indicatori di contesto e degli indicatori di risultato, fornendo un’adeguata descrizione dei riferimenti statistici e metodologici utilizzati.

Gli indicatori di impatto, infine, saranno calcolati dal Valutatore nominato in esito alla procedura di affidamento del servizio avviata nel corso del 2009.

Per lo sviluppo del progetto del nuovo sistema informativo, la Regione ha stipulato un’apposita convenzione con la società in house InnovaPuglia. L’attività consiste nella realizzazione di un Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo del PSR Puglia 2007-2013 come previsto al paragrafo 12.1 del PSR – Descrizione dei Sistemi di Sorveglianza e Valutazione del Programma.

Tale attività ha l’obiettivo di:

- Realizzare il sistema di monitoraggio e di controllo ed eventuali suoi adeguamenti;
- Implementare il sistema Informativo Agricolo Regionale Pugliese (SIARP), realizzato da Tecnopolis negli anni 2004-2007, che sarà gestito a livello regionale e nel quale confluiscono tutti gli applicativi gestionali del comparto agricolo tra cui l’anagrafe aziendale;
- Implementare il portale informativo del PSR PUGLIA 2007-2013 accessibile all’indirizzo [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it) che, oltre a fornire informazioni sempre aggiornate sulle attività promosse, sulla normativa vigente e sui bandi attivi, rende disponibili tutti i documenti storici e rappresenta un unico punto di accesso a tutti i sistemi informatici realizzati
- Attuare l’integrazione del sistema con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e con il sistema Informativo Territoriale Pugliese (SITR);

Il progetto intende valorizzare l’esperienza maturata sia nel monitoraggio finanziario fisico e procedurale dei POR 2000-2006 sia nella implementazione del sistema Informativo Integrato di gestione e Controllo della programmazione 2007-2013 FESR e FSE (denominato MIR 2007).

Il sistema sarà in stretta connessione con l’Organismo pagatore del PSR AGEA (Agenzia per l’Erogazione in Agricoltura).

L'attività affidata è realizzata attraverso un Gruppo di lavoro di InnovaPuglia comprendente professionalità con ampia esperienza nel governo di progetti complessi ed elevato profilo di conoscenze con riferimento sia al dominio delle tecnologie info-telematiche che al dominio dei sistemi per il Controllo e Gestione di informazioni della Pubblica Amministrazione.

## 6.2 Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro a seguito di osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 del Reg. (CE) n. 1698/2005

Le principali difficoltà incontrate nella gestione del programma, nel corso del 2010, sono generalmente ascrivibili alle seguenti tipologie:

- ammissibilità I.V.A. per misure che prevedono, tra i beneficiari, soggetti pubblici;
- celerità dei servizi bancari ed assicurativi a supporto dell'attuazione delle Misure Strutturali;
- procedure di gestione tecnico-informatica delle operazioni sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it) dell'Organismo Pagatore Agea e problematiche di svolgimento delle procedure istruttorie e di liquidazione delle domande di pagamento per misure a superficie (indennità compensative e misura 214);
- carenze nell'Organigramma Regionale per le attività di Gestione e Controllo del P.S.R.;

### 6.2.1 Ammissibilità IVA per Enti Pubblici

Per quanto attiene al problema dell'ammissibilità dell'I.V.A. al contributo in conto capitale di alcune misure del P.S.R. Puglia 2007/2013, è stata evidenziata la difficoltà di spesa per gli Enti Pubblici e, conseguentemente, di attuazione degli investimenti in quanto persistono vincoli di bilancio.

Tali difficoltà riguardano soprattutto le misure del settore forestale (Misure 122, 221, 223 e 227) e, in prospettiva, la misura 125. Gli stessi Comuni che hanno aderito ai bandi delle misure forestali hanno evidenziato all'Autorità di gestione del PSR che, in caso di mancata ammissibilità dell'IVA (il cui importo complessivo è di 2,66 Meuro), sarà molto difficile procedere all'effettiva realizzazione degli investimenti.

Nel caso in cui non intervengano modifiche normative a livello di regolamentazione comunitaria tali da consentire l'ammissione a finanziamento dell'IVA, gli Enti pubblici interessati dovranno necessariamente riportare nei bilanci di previsione la stima del costo degli interventi comprensivo non solo della quota di cofinanziamento (al netto del contributo del PSR), ma anche dell'I.V.A. sul totale della spesa ammissibile.

### 6.2.2 Servizi bancari ed assicurativi

Nell'arco del 2010 sono state attivate le cosiddette Misure ad Investimento del P.S.R. Puglia 2007/2013 e le attività istruttorie sono state organizzate e gestite al fine di evitare il rischio del disimpegno automatico delle risorse finanziarie secondo la regola N+2.

I tempi istruttori delle domande di aiuto e delle domande di pagamento hanno subito un rallentamento in conseguenza della riorganizzazione territoriale delle Banche e delle Compagnie di Assicurazione al fine di rispondere all'esigenza di fornire le due principali tipologie di servizi correlati all'attuazione degli investimenti, ossia le Attestazioni Bancarie di Sostenibilità Finanziaria degli Investimenti e le Polizze Fideiussorie a copertura delle somme richieste con le domande di pagamento degli anticipi.

Al fine di sollecitare gli Istituti Bancari e le Compagnie di Assicurazione ad organizzarsi per una celere fornitura dei servizi richiesti, la Regione ha avviato una serie di incontri con le Organi locali di Rappresentanza del Settore Creditizio ed Assicurativo. Superata una fase di inerzia iniziale, dovuta probabilmente alla necessaria riorganizzazione e formazione delle risorse umane, nonché alla standardizzazione delle procedure specifiche, tali sollecitazioni hanno conseguito effetti positivi.

### 6.2.3 Gestione tecnico-informativa delle operazioni sul portale SIAN

In riferimento alle problematiche legate alle procedure di gestione tecnico-informativa delle operazioni sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it) dell'Organismo Pagatore Agea, si sono riscontrate principalmente due tipologie di difficoltà di natura operativa:

- costituzione nuovi fascicoli aziendali dei soggetti aderenti al "Pacchetto Multimisura Giovani";
- anomalie derivanti dalle procedure di aggiornamento delle superfici e dell'uso del suolo che comportano problemi e difficoltà per le fasi di compilazione, correttiva ed istruttoria delle domande di aiuto/pagamento delle misure a superficie.

I nuovi fascicoli aziendali per i soggetti che hanno aderito al "Pacchetto Multimisura Giovani" sono stati completati, con l'inserimento dei dati relativi alle superfici condotte ed agli eventuali allevamenti posseduti, nel corso degli ultimi mesi del 2010. Tali operazioni di completamento dei fascicoli sono state funzionali alla presentazione delle domande di pagamento del premio previsto della misura 112 ed all'eventuale domanda di pagamento dell'anticipazione per l'investimento correlato, relativamente alla misura 121 o 311. Pertanto nel 2010 le stesse superfici sono state condotte fino ad una determinata data, comunque successiva al 15 Maggio, dai *soggetti cedenti*, e successivamente, per un periodo variabile di circa 2-4 mesi dai *giovani rilevatori*.

Tali variazioni nel corso dell'anno hanno generato anomalie per le domande di aiuto/pagamento delle misure a superficie (Misure 211 e 212 "*Indennità compensative*" e Misura 214 azione 1 "*Agricoltura biologica*"), presentate regolarmente a nome dei *soggetti cedenti* che conducevano l'azienda con le relative superfici al 15/05/2010. Nelle fasi successive e conseguenti alla compilazione e rilascio delle domande, ossia di correttiva ed istruttoria, le particelle oggetto del premio della misura a superficie risultavano in anomalia in quanto i soggetti cedenti non avevano più un fascicolo aziendale né le particelle oggetto di premio erano a carico degli stessi soggetti, in quanto inserite nel fascicolo aziendale dei *giovani rilevatori*.

Per la soluzione di tale problema, ripetutamente segnalato ad Agea, sono stati avviati una serie di incontri di approfondimento per esaminare le possibili soluzioni che possono configurarsi unicamente nella possibilità di incrociare il dato rilevato in fase di correttiva ed istruttoria con quanto risultante alla data del 15/05/2010 nei fascicoli aziendali dei *soggetti cedenti*, a quella data aggiornati e validati.

Il cambio di conduzione aziendale nel corso dell'anno 2010 per i soggetti interessati dall'adesione al "Pacchetto Multimisura Giovani" ha inoltre provocato problemi nella gestione delle domande di pagamento degli anticipi della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" - Azione 1 "ripristino muretti a secco".

Infatti nel mese di Luglio 2010 sono stati emessi i provvedimenti di concessione degli aiuti previsti dalla Misura 216 Azione 1, ed alcuni destinatari degli stessi, che avevano presentato domanda di aiuto nel 2009, nel corso del 2010 hanno ceduto l'azienda a *giovani rilevatori* e, conseguentemente, non hanno potuto più presentare le domande di pagamento.

Al fine di risolvere tale problema e consentire ai *giovani rilevatori* di presentare domanda di pagamento nella fattispecie di cambio beneficiario sono state sollecitate ad Agea/Sin opportune modifiche al programma di compilazione delle domande, rese disponibili solo nel 2011.

Per quanto attiene alle anomalie derivanti dalle procedure di aggiornamento delle superfici e dell'uso del suolo e delle conseguenti difficoltà per le fasi di compilazione, correttiva ed istruttoria delle domande di aiuto/pagamento delle misure a superficie (Misure 211 e 212 "*Indennità compensative*" e Misura 214 azione 1 "*Agricoltura biologica*"), le stesse sono già state segnalate nel Rapporto Annuale di Esecuzione del 2009. Nel corso del 2010 tali problemi sembrano "aggravarsi" a causa dell'implementazione del *nuovo fascicolo aziendale 2010* e della procedura di lavorazione delle cosiddette "istanze di riesame", finalizzata alla rideterminazione di superfici e/o usi del suolo nei casi di discordanza con quanto risultante dal sistema informatico.

Questi problemi comportano un rallentamento delle procedure istruttorie determinando, inevitabilmente, ritardi nella liquidazione dei premi. Essi consistono essenzialmente comparsa delle cosiddette *anomalie*

*bloccanti*, causate dall'incrocio e dalla non corrispondenza dei dati delle superfici aziendali dichiarate in domanda con la banca dati GIS gestita dallo stesso sistema informativo. Tale banca dati, costantemente aggiornata da AGEA sulla base delle rilevazioni aerofotogrammetriche e di campo (che possono modificare la consistenza e la qualità dell'uso del suolo delle particelle catastali), in assenza di una memoria cronologica delle informazioni stesse, fa sì che anche dopo aver effettuato le "correttive" delle domande di pagamento, l'incrocio di dati GIS aggiornati con i dati della domanda produca disallineamenti che generano le suddette anomalie bloccanti.

L'implementazione del nuovo fascicolo aziendale 2010 dovrebbe determinare una notevole riduzione di tali anomalie, in quanto le superfici e gli usi del suolo sono soggetti ad una procedura di "accertamento" e "certificazione" concordata tra l'amministrazione (in tal caso Agea) e l'utenza (ossia l'agricoltore). Pertanto, le superfici e gli usi del suolo registrati nel nuovo fascicolo 2010 non dovrebbero essere modificate né rideterminate fino a quando non si verificano variazioni segnalate dal conduttore o rilevate con sistemi aereo fotogrammetrici. Ulteriore elemento a vantaggio della soluzione delle suddette anomalie è stata l'introduzione del concetto di tolleranza, pari a 1000mq, in termini di scostamento di superfici applicata a livello aziendale.

In ogni caso, la soluzione di tali problemi andrebbe inquadrata in un ambito più generale di gestione dell'intero flusso procedurale che parte dall'attivazione del bando per chiudersi con la liquidazione delle domande, secondo quanto di seguito riassunto.

a) Anticipare la fase di presentazione della domanda

Ciò richiede, preliminarmente, di anticipare la definizione e la pubblicazione del bando, da parte delle Strutture regionali competenti, e quindi anticipare la fase di "apertura" del portale SIAN per la compilazione delle domande da parte dei beneficiari. Tale sforzo, però, rimane vano se AGEA non garantisce un analogo impegno a rendere disponibili le funzionalità di compilazione stampa e rilascio delle domande.

Al fine di agevolare le procedure di compilazione delle domande di aiuto/pagamento delle domande PSR Misure a Superficie sarebbe opportuno prevedere una scadenza anticipata (rispetto alla scadenza regolamentare del 15 maggio, attualmente in vigore) per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per le misure a superficie del PSR, rispetto alla Domanda di Pagamento Unico (D.P.U.). Tale proposta si basa sulla maggiore complessità di compilazione della domanda PSR rispetto alla D.P.U. e sulla conseguente opportunità (necessità) di dedicare ad essa un tempo più consistente rispetto a quanto accade ordinariamente (nelle prassi più diffuse, accade esattamente il contrario: viene prima svolto il lavoro di compilazione della domanda PAC e solo dopo si passa alla/e domanda/e del PSR).

La fissazione di una data anticipata per la compilazione ed il rilascio delle domande per misure a superficie del PSR comporterebbe anche un ulteriore vantaggio, rispetto alle attività di aggiornamento e validazione del Fascicolo Aziendale, in considerazione del livello di dettaglio richiesto dalle domande per le misure a superficie del PSR è di gran lunga maggiore rispetto a quello richiesto per la D.P.U., sarebbe dunque opportuno cercare di anticipare i tempi anche per questa fondamentale attività propedeutica alla compilazione della domanda di aiuto.

b) Anticipo delle Fasi dei controlli amministrativi delle domande di aiuto e delle domande di pagamento

Questa fase sarebbe conseguente e successiva alla precedente, pertanto nella misura in cui si riuscisse ad anticipare la fase di compilazione e rilascio delle domande si potrebbe anticipare la fase dei controlli amministrativi. Inoltre le fasi di controllo amministrativo delle domande di aiuto/pagamento potrebbero svolgersi in parallelo:

- attività in capo alle strutture regionali (ricevibilità ed ammissibilità delle domande di aiuto), ossia l'esecuzione di una fase di istruttoria delle domande di aiuto in modalità "provvisoria", rimandando

la definitiva chiusura agli esiti dei controlli SIGC distinguendo comunque le domande senza anomalie, che possono essere lavorate direttamente dalle domande con anomalie, da avviare alla successiva fase di correttiva.

- attività di competenza AGEA, ossia controlli SIGC da concludersi entro una scadenza “certa” e “unica”, con conseguente definizione delle domande con anomalie ed i relativi dettagli; tale termine dovrebbe essere effettivamente individuabile nella fine del mese di settembre.
- c) Anticipo della Fase dei controlli in loco e dei controlli di condizionalità

Anche questa sarebbe conseguente e successiva alle due precedenti. Pertanto, nella misura in cui vengano rispettate le ipotesi di anticipo delle precedenti fasi, si potrebbero avviare i controlli in loco a partire dall’inizio del mese di novembre per concludersi entro il mese di gennaio dell’anno successivo alla presentazione della domanda.

- d) Anticipo della Fase di Pagamento

Tale anticipo sarebbe quindi la conseguenza dell’anticipo delle precedenti fasi.

In dettaglio:

- le domande senza anomalie (positivo esito controlli SIGC) potrebbero essere istruite definitivamente e per queste potrebbe essere liquidato l’anticipo (75% del premio concesso), in presenza della condizione di “completo avvio dei controlli in loco”, entro l’anno di presentazione della domanda di aiuto;
- per le domande positivamente istruite e controllate (controlli in loco) potrebbe essere pagato il saldo del premio (25% per le domande precedentemente liquidate) o l’intero premio, per quelle sottoposte a correttiva, entro i primi mesi dell’anno successivo alla presentazione della domanda.

#### 6.2.4 Organigramma regionale per le attività di Gestione e Controllo del P.S.R.

Nel corso del 2010 è stato espletato il bando di concorso per la selezione delle unità di personale da destinare alle due strutture di staff dell’AdG (Staff di gestione e Staff di controllo) previste dal PSR. Tuttavia non è stato possibile procedere alla contrattualizzazione delle unità selezionate, in relazione ai vincoli di bilancio derivanti dal Patto di Stabilità. Si auspica la soluzione di questo problema nel corso del 2011 onde consentire a tale struttura il definitivo insediamento e la piena operatività.

### 6.3 Ricorso all’Assistenza tecnica

Affianca l’Autorità di Gestione del PSR Puglia un articolato e innovativo sistema di Assistenza Tecnica, progettato in funzione della complessità dell’attuazione del PSR; tale sistema è strutturato in:

- a) **Struttura di supporto** articolata in uno Staff di controllo e uno Staff di Gestione;
- b) **Sistema della Conoscenza**, per la creazione e implementazione di un insieme di conoscenze relative ai temi di interesse del PSR, sia riguardo le singole filiere produttive che, più in generale, concernenti lo sviluppo rurale e le politiche territoriali, l’ambiente, le foreste, la legislazione, la ricerca.
- c) Servizi di assistenza in materia di **sistema informativo** affidato a Innovapuglia, soggetto *in house* all’Amministrazione regionale, con particolare riferimento al monitoraggio del programma e al sistema di supporto alla gestione delle attività istruttorie;
- d) Servizi di **Assistenza Tecnica** affidati a Agriconsulting spa, società aggiudicatrice della gara svolta dalla Regione Puglia, in applicazione del Decreto legislativo 163/2006;

- e) Servizio di **Valutazione in itinere, intermedia ed ex post**, affidato alla società Ecosfera spa, aggiudicatrice della gara svolta dalla Regione Puglia, in applicazione del Decreto Legislativo 163/2006;
- f) Attività di **comunicazione**, secondo il piano dello stesso PSR, è gestita direttamente dall'Amministrazione regionale;

Tutti i soggetti coinvolti nell'Assistenza Tecnica supportano la struttura regionale di attuazione del PSR, operante presso il Servizio Agricoltura e il Servizio Foreste. Nei vari ambiti sono stati istituiti: il **Gruppo di lavoro di Programmazione, i Responsabili di Asse e i Responsabili di Misura**.

### 6.3.1 Costituzione staff di controllo e staff di gestione

Nel corso del 2010 (maggio – giugno) sono state completate le procedure dei componenti la **Struttura di supporto all'Autorità di Gestione**, basate su avvisi pubblici emanati dall'area politiche di sviluppo rurale della Regione Puglia. Non è stato possibile alla contrattualizzazione dei singoli componenti dello staff di controllo e di gestione per vincoli di bilancio imposti dal Patto di Stabilità.

### 6.3.2 Servizi del Sistema della Conoscenza

Nel presente paragrafo sono riportate le attività svolte da IAM Bari e INEA nell'ambito del progetto "Sistema della Conoscenza" nell'anno 2010. Il progetto citato è un tassello del più generale sistema di Assistenza tecnica al PSR Puglia 2007-2013, di cui la Regione Puglia ha voluto dotarsi per ottimizzare l'efficacia del supporto all'azione attuativa delle proprie politiche di sviluppo rurale. Le attività realizzate possono essere suddivise in azioni di carattere trasversale connesse al supporto metodologico a funzioni operative, delegate ad altri soggetti dell'Assistenza tecnica, e azioni di carattere più settoriale che hanno prodotto studi, analisi e indagini.

Le attività trasversali previste hanno avuto il fine di coadiuvare la Regione Puglia nella definizione delle principali scelte e decisioni, in fase di attuazione degli interventi e in fase di riprogrammazione del PSR. Nel complesso, si è trattato di assistere e supportare le funzioni regionali su tematiche di interesse vario e comunque di pertinenza del PSR. Nello specifico, INEA e IAMB hanno svolto attività di supporto cognitivo e metodologico in relazione a:

- svolgimento dei lavori del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSR 2007-13;
- integrazioni alla Relazione Annuale sullo stato di attuazione del PSR 2007-13 (RAE 2009);
- definizione dei Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento (PSR 2007 – 2013 - Misure dell'Asse II);
- implementazione procedure del bando Progetti Integrati di Filiera (PIF);
- problematica IVA per Enti pubblici beneficiari del PSR (ammissibilità, modalità di sostegno finanziario);
- definizione della procedura di consultazione scritta del CdS per l'approvazione di modifiche alla scheda di Misura 112 - autunno 2010;
- revisione del disegno di legge regionale sull'agriturismo;
- definizione delle Linee guida regionali per autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- problematiche connesse alla diffusione della banda larga nelle aree rurali;
- supporto all'attività del Valutatore esterno;
- analisi finalizzate alla classificazione tipologica delle aree rurali della Puglia;
- problematica della demarcazione degli investimenti PSR con le OCM;
- organizzazione dell'incontro annuale della Regione Puglia con la Commissione europea;
- redazione del rapporto di monitoraggio strategico;

- redazione del Rapporto di Valutazione Intermedia del PSR,
- definizione dei bandi del PSR 2007-2013 della Puglia.

L'attività del Sistema della Conoscenza è stata inoltre indirizzata a mettere a disposizione dell'Autorità di Gestione gli strumenti più idonei a sostenere la sua azione decisionale sui processi di modifica e attuazione del PSR, spaziando su tutte le tematiche afferenti lo Sviluppo rurale.

Il gruppo di lavoro INEA/IAMB ha proceduto congiuntamente alla predisposizione e alla realizzazione dell'opuscolo divulgativo "L'agricoltura in Puglia 2010" che propone una fotografia del settore agroindustriale della Puglia con cenni importanti alla situazione ambientale e delle aree rurali e alcuni sintetici approfondimenti sull'evoluzione delle politiche.

Nello specifico lo IAMB ha prodotto i seguenti studi:

1. "Analisi economiche sulle colture realizzate in area Rete Natura 2000"
2. "Il valore aggiunto della cooperazione territoriale a supporto del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia"
3. "Comunicazione della Commissione Europea sul futuro della PAC: considerazioni sui possibili scenari per l'agricoltura pugliese"
4. "Processi di integrazione e liberalizzazione dei mercati nel Partenariato Euro-mediterraneo: quali conseguenze per le imprese agroalimentari pugliesi"
5. "Il rispetto delle regole sulla concorrenza: Analisi della normativa sull'applicazione delle regole sulla concorrenza"

Per parte sua, l'INEA ha prodotto i seguenti studi:

1. "Riflessioni su possibili azioni nell'ambito dell'attivazione dell'azione 4.4.2 del PO FESR in coerenza e sinergia con l'attivazione della misura 214 azioni 3 e 4 del PSR FEASR".
2. "Approfondimenti sulle problematiche procedurali legate all'applicazione della misura 214/1 del PSR 2007-2013. Orientamenti per il futuro".
3. "Analisi e simulazioni della revisione delle LFA"
4. "Definizione dei contenuti comuni dei PSR in ambito AGRIMED"
5. Definizione del quadro di riferimento normativo e proposizioni in merito alla sovrapposizione tra misura 214 del psr puglia 2007-13 e art. 68 del reg. ce 73/09
6. "Riconoscimento della normativa sugli appalti pubblici e sua applicazione da parte dei GAL"
7. "Le politiche e le strategie forestali in Puglia"
8. Approfondimento normativo sulla gestione delle irregolarità riscontrabili nell'attuazione delle politiche comunitarie – PSR.

### *6.3.3 Servizi del Sistema di Monitoraggio*

Cfr. paragrafo 6.1.3 della presente relazione.

### *6.3.4 Servizi di Assistenza Tecnica forniti da Agriconsulting spa*

La Società affidataria ha provveduto ad aprire la propria sede in Puglia, in ossequio agli impegni contrattuali, presso la struttura di Tecnopolis a Valenzano (BA).

Il Gruppo di lavoro di Agriconsulting si è strutturato con le diverse figure professionali previste per lo staff di stanza a Bari, ed è stato organizzato prendendo come modello speculare quello del servizio Agricoltura e foreste della Regione Puglia, ovvero individuando una ripartizione degli incarichi per Asse e per Misura del PSR Puglia.

Supervisore:	Dott. C.A. Pelagallo;
Responsabile del Progetto:	Dott. A. Sechi;
Coordinatore Operativo:	Dott. A. Della Rocca
Collaboratori Senior:	Dott. F. Degiorgio, Dott. A. Palmisano Dott. P.L. Milone, Dott. N. Scapati
Collaboratori Intermedi:	Dott.ssa M. L. Traversa, Dott. C. Micelli, Dott.ssa S. Grasso, Dott. G. Gadaleta, Dott.ssa C. Ferulli
Collaboratori Junior:	Dott.ssa C. Attolico, Rag. M.G. Cascarano, Dott. A. De Palma, Dott.ssa M.D. Epifani, Dott.ssa F. Fanuli, Dott. G. Guida, Dott. P. Manghisi, Dott. S. Resta, Dott.ssa E. Scarascia, Dott.ssa D. Tamburrano, Dott.ssa L. Zatta, P.a. M. Ruggio, Dott. N. Pierri.

Le ulteriori figure professionali del Gruppo di lavoro previste nell'Offerta Tecnica, facenti riferimento alla sede Agriconsulting di Roma, sono state ugualmente attivate, essendo in gran parte componenti dello staff di collaboratori stabilmente operante presso tale struttura.

Principali attività di Assistenza Tecnica svolte da Agriconsulting nel 2010:

- a) Assistenza e affiancamento ai responsabili di Misura e di Asse (I – II) per:
  - predisposizione dei bandi per l'attivazione delle Misure, dei manuali procedurali di Misura, delle schede di riduzione e esclusione degli aiuti;
  - attività di profilatura e predisposizione del portale SIAN per la gestione delle utenze, la compilazione/rilascio della domanda di aiuto e di pagamento, nonché per la gestione dei procedimenti istruttori (controlli, sanzioni, autorizzazioni) fino all'invio a AGEA degli elenchi di liquidazione;
  - individuazione degli aspetti delle schede di Misura del PSR interessati da proposte di modifiche e compilazione dei rispettivi dossier per il Comitato di Sorveglianza;
  
- b) Assistenza e affiancamento ai responsabili di Asse e di Misura dell'Approccio Leader (Assi II e IV), per:
  - completamento attività istruttoria dei PSL e predisposizione degli atti approvati dalla Giunta Regionale;
  - definizione, approvazione e verifica della convenzione Regione Puglia /GAL per l'attuazione dei PSL;
  - definizione e approvazione del Manuale delle Procedure di attuazione delle Misure degli Assi III e IV del PSR Puglia 2007-2013;
  - redazione, in bozza, di schemi di bando per l'attuazione delle Misure dell'Asse III attuate nel contesto dei PSL (Misura 413);
  - analisi e fornitura pareri giuridici e tecnico-amministrativi su quesiti posti dai Gal in merito alle procedure di attuazione dei PSL ;
  
- c) Assistenza tecnica e affiancamento all'Autorità di Gestione per:
  - la revisione finale della RAE 2009, la stesura e revisione della RAE 2009;
  - l'organizzazione dei lavori del Comitato di Sorveglianza (sessione del giugno 2010), inclusa la verbalizzazione;
  - la preparazione allo svolgimento dell'incontro annuale con la Commissione Europea a Bruxelles (novembre 2010);
  - la progettazione e realizzazione di attività, previste per il 2010 (eventi realizzati nell'ambito del padiglione AGRIMED, presso la Fiera del Levante di Bari, tenutasi nel mese di settembre 2010 e di cui al paragrafo 5.4 della presente relazione;
  - partecipazione a riunioni e attività di coordinamento con il Ministero delle Politiche Agricole e con l'AGEA, per i temi attinenti all'attuazione del PSR 2007 – 2013;

- d) Assistenza tecnica e affiancamento al Responsabile della Misura 511 per le attività implementative del portale SIAN e per la predisposizione, il rilascio, controllo e autorizzazione delle domande d'aiuto e delle domande di pagamento.

#### 6.3.5 Servizio di Valutazione indipendente

Cfr. capitolo 4 della relazione

#### 6.3.6 Piano di Comunicazione

Cfr. capitolo 6.4 della relazione

### 6.4 Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005

Il Piano di Comunicazione del PSR Puglia, approvato con DGR n° 1832 del 04/08/2010 definisce, obiettivi e destinatari delle attività, contenuti e strategia delle azioni, gli strumenti selezionati in funzione dell'articolazione temporale del Piano e degli obiettivi, il bilancio indicativo per ciascuna delle tre fasi individuate (iniziale 2008/2010; intermedia 2010/2013; finale 2013/2015), gli organismi competenti e i criteri per la valutazione delle singole attività di comunicazione.

In coerenza con il Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 76 "Informazione e pubblicità", il Piano garantisce la trasparenza sugli interventi e i meccanismi di accesso ai finanziamenti presso i potenziali beneficiari degli interventi stessi, diffonde la conoscenza del PSR presso la pubblica opinione e provvede a una costante attività di monitoraggio e valutazione dei risultati delle attività, finalizzata a garantire una comunicazione efficace ed efficiente tra i diversi soggetti interessati.

Le tre fasi sono rivolte, distintamente, a categorie di destinatari differenti:

- fase iniziale (2008-2010): cittadini della Regione Puglia, operatori dell'informazione; media regionali; centri d'informazione sull'Europa;
- fase intermedia (2010- 2013): potenziali beneficiari delle operazioni individuate nel PSR: imprese agricole, agroindustriali, singole e associate, imprese ed enti che operano nell'ambito della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli; G.A.L.; Enti locali e territoriali; promotori dei progetti integrati di filiera; università, organismi di ricerca e quanti altri individuati dal PSR; rappresentanti degli interessi dei beneficiari e dei destinatari degli interventi: organizzazioni professionali ed associazioni di categoria; organismi no-profit ed associazioni a difesa dei consumatori; organizzazioni attive nella tutela e difesa dell'ambiente e nel perseguimento della parità tra uomo e donna;
- fase finale (2013-2015): cittadini della Regione Puglia, soggetti istituzionali: rappresentanze della Commissione e dello Stato Membro coinvolti nella programmazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma di Sviluppo Rurale.

Le principali categorie di strumenti di comunicazione adottati sono di seguito riportate:

- Materiale informativo e promozionale: materiale editoriale quali brochure, locandine, opuscoli, manifesti, espositori, depliant, gadget, pubblicazioni etc.;
- Prodotti multimediali: cd rom, dvd, o altro prodotto di carattere innovativo;

- Mezzi di comunicazione: stampa, trasmissioni radio televisive, tecnologie innovative di comunicazione (sito web, web tv, mailing list, FAQ, etc.);
- Eventi: conferenze stampa, seminari tematici, convegni specialistici ed istituzionali, fiere e mostre ed altri eventi a livello regionale e nazionale.

Nel corso del 2010 la Regione Puglia ha organizzato e svolto numerosi incontri per la presentazione del PSR, approfondendo gli aspetti generali del Programma, il contenuto di Assi e Misure, la descrizione delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle procedure AGEA di trattamento delle domande di aiuto e delle domande di pagamento. In particolare, alcuni incontri sono stati rivolti ai soggetti ed alle organizzazioni di rappresentanza degli agricoltori interessati alle modalità attuative basata sui progetti integrati (Pacchetto Multimisura Giovani e Progetti Integrati di Filiera).

L'evento comunicativo di maggior rilievo riguarda l'organizzazione e la realizzazione di una nutrita serie di iniziative, nel corso di nove giorni, nell'ambito del padiglione Agrimed presso la Fiera del Levante di Bari, svolti nel mese di settembre 2010.

Attraverso l'allestimento di uno spazio dedicato, contenente infopoint e box di consulenza ed assistenza, è stata realizzata un'ampia diffusione delle informazioni sugli obiettivi e le finalità del PSR, sugli strumenti operativi ed i fondi messi a disposizione dal Programma alle imprese agricole, anche mediante momenti comunicativi ed informativi a carattere innovativo, quali laboratori didattici, progetti concorso per ragazzi, con la promozione di una efficace attività di contatto diretto con la cittadinanza e gli attuali e potenziali soggetti interessati alle iniziative del Programma presso aree espositive appositamente predisposte all'interno dello stand. Inoltre, nel corso della manifestazione sono stati organizzati numerosi eventi speciali e tematici in apposite aree adibite ad enoteca-elaioteca.

Durante i nove giorni sono stati erogati servizi comunicativi integrati, dalle conferenze stampa ai convegni, dai workshop ai seminari dedicati a specifiche tematiche di interesse pubblico legate all'azione e gli obiettivi del Programma, onde permettere una sensibilizzazione ampia dei contenuti e le sfide della programmazione rurale nell'ambito dei processi di cambiamento del territorio pugliese. Agrimed è stata anche l'occasione di promuovere i contenuti del PSR Puglia 2007/2013 attraverso una campagna di comunicazione dal titolo "PSR, per una Puglia migliore a cominciare dall'agricoltura". Tale campagna è stata ideata e realizzata attraverso l'utilizzo di un format grafico finalizzato ad evidenziare un filo conduttore unico e riconoscibile per l'edizione 2010 di Agrimed, con una declinazione della stessa impronta grafica su diversi supporti comunicativi. Infine, nell'ambito della manifestazione sono stati realizzati ulteriori azioni, quali la produzione e pubblicazione di publireazionali, pagine pubblicitarie sulla guida della manifestazione, spot audio per la pubblicità sonora Agrimed, stampa di shopper ed altri materiali divulgativi, l'implementazione di un portale dedicato alla partecipazione del PSR ad Agrimed ([www.Agrimed.net](http://www.Agrimed.net)) e la creazione di un servizio di web-tv dedicato ai momenti salienti della manifestazione fieristica.

Di seguito vengono riportati gli Eventi organizzati nell'ambito di Agrimed 2010: conferenze stampa, seminari tematici, convegni specialistici ed istituzionali, fiere e mostre ed altri eventi a livello regionale e nazionale.



### **13/09/2010**

Laboratorio didattico delle piante officinali e delle api

Il Ruolo dei Gruppi di Azione Locale nel Programma di Sviluppo Rurale Puglia

Workshop sull'olio

Conferenza stampa di presentazione di "Benvenuta vendemmia"

Conferenza stampa di presentazione del progetto "Vini di Puglia"

Rifiuti agricoli: definizione, normativa di riferimento, gestione

Workshop sul vino

Legge Regionale 23/2007: opportunità e prospettive per le filiere dell'agroalimentare pugliese. Primi risultati.

### **14/09/2010**

Laboratorio del grano

Progetti integrati di filiera: strumento per rafforzare la competitività del sistema agro-alimentare pugliese.

I pescatori per la gestione sostenibile e la valorizzazione delle risorse del mare.

### **15/09/2010**

La masseria sociale: un'impresa possibile.

Nell'anno internazionale della biodiversità, interventi e strategie per tutelare le antiche colture a rischio di estinzione in Puglia.

### **16/09/2010**

Giovani agricoltori: la vera sfida per l'innovazione del settore.

Agriturismo in Puglia, efficace strumento di marketing territoriale.

Processi di diversificazione multifunzionale nelle imprese agricole pugliesi.

### **17/09/2010**

Prima conferenza nazionale di ascolto sulla riforma della PAC.

Le aggregazioni per lo sviluppo dell'agroalimentare pugliese.

Biodiversità, paesaggio, tutela e fruizione del bosco nel PSR 2007/2013 della Puglia.

### **18/09/2010**

Meteo.regionepuglia.it: dai servizi di supporto per l'agricoltura un servizio innovativo per il territorio.

## **7. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, INDICANTE I PROBLEMI INCONTRATI E LE MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ART. 82, PAR. 2, LETT. F DEL REG. (CE) N. 1698/2005)**

Il PSR Puglia 2007/2013 presenta un'impostazione programmatica coerente, articolata e innovativa; le scelte compiute risultano ben finalizzate ad affrontare le criticità strutturali del settore agroambientale; il particolare rilievo assegnato al Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori, ai Progetti Integrati di Filiera e all'Asse 4 conferma la precisa volontà di favorire un approccio integrato e di sistema, sia sul versante settoriale sia su quello territoriale e la convinzione che siano necessari interventi articolati affinché le imprese agricole e il sistema economico delle aree rurali pugliesi migliorino la propria competitività.

## **7.1 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle altre politiche agricole comunitarie**

A seguito della revisione di metà percorso della PAC (Health check) e della pubblicazione dei regolamenti comunitari del 2009, è emersa l'esigenza di rivedere alcuni criteri di demarcazione (rispetto al sostegno operato in base all'art. 68 del Reg. CEE 73/2009) per la Misura 214 az. 1 e la Misura 132. Tale attività è stata avviata dalla Regione Puglia nel corso del 2010 e si concluderà nel 2011, con la formale approvazione delle modifiche al PSR con decisione della Commissione.

Nel frattempo, stante l'entrata in vigore delle nuove regole, a partire dalla campagna 2010 la mancata implementazione delle procedure SIAN di gestione della compatibilità degli aiuti richiesti/concessi ha determinato la liquidazione, da parte di AGEA di aiuti non dovuti, che saranno recuperati nel 2011.

Nel prossimo anno si prevede la piena operatività del sistema, aggiornato al nuovo quadro di riferimento, anche per ovviare al problema suddetto.

Conformemente all'obbligo di adottare, a partire da gennaio 2010, il rispetto dei principi di condizionalità, il PSR garantisce l'applicazione e il rispetto degli obblighi di condizionalità, secondo quanto previsto dagli artt. 4-5-6 del Reg. CE n. 73/2009. Al fine di istituire un sistema di controllo atto ad assicurare che siano condotte tutte le verifiche necessarie per accertare il rispetto delle condizioni di concessioni dell'aiuto, il PSR garantisce la piena conformità al Reg. (CE) n. 1975/2006 che stabilisce l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale. Eventuali infrazioni, irregolarità, anomalie, difformità ed inadempienze da parte dei beneficiari degli aiuti, rispetto a quanto stabilito dalla normativa in materia di condizionalità e di riduzioni ed esclusioni, vengono disciplinate dal D.M. n. 30125 del 22/12/2009. A tale proposito sono state pertanto adottate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 25 del Reg. (CE) 1975/06 (112 - 121 - 122 - 123 - 216 - 221 - 223 - 227 - 311 - 431) con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2646 del 30 novembre 2010.

## **7.2 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale**

Tra gli obiettivi specifici fissati dalla Regione Puglia nel PSR, quelli relativi alla conservazione e alla tutela ambientale, svolgono un ruolo fondamentale.

Gli interventi realizzati nell'ambito del PSR sono regolamentati dalle normative relative alle valutazioni ambientali ai sensi della Direttiva 95/337/CEE come modificata dalla Direttiva 97/11/CE, attualmente disciplinata a livello nazionale dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

In particolare, su tutto il territorio regionale, è di applicazione la Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001 che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale; inoltre la Legge Regionale n. 13 del 10 giugno 2008 individua le tecniche costruttive ed i materiali compatibili con il contesto ambientale di riferimento. Nello specifico la normativa regionale prevede da parte dei beneficiari l'acquisizione di autorizzazioni ambientali ed eventuali titoli abilitativi, nulla-osta o pareri in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali.

L'11 gennaio 2010 la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). A seguito dell'adozione ai sensi della legge regionale n. 20 del 2009 del PPTR entreranno in vigore le misure di salvaguardia, che riguarderanno i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici. Le indicazioni contenute nel PPTR, comunque, esplicano una forte influenza sulle decisioni

adottate dalla Giunta regionale che riguardano le varie politiche territoriali e anche in quelle dello sviluppo rurale.

### **7.3 Coerenza delle azioni finanziate dal PSR rispetto alle politiche comunitarie per le pari opportunità e non discriminazione**

Il PSR prevede espressamente un'azione di contrasto verso qualsiasi forma di discriminazione di sesso, razza e origine etnica, religione o convinzione personale, disabilità, età o orientamento sessuale. Per quanto concerne le pari opportunità, tale impegno, è stato garantito in fase di programmazione con l'individuazione di specifiche priorità a soggetti beneficiari di sesso femminile e di età inferiore ai quarant'anni, previste dai criteri di selezione proposti dall'Autorità di Gestione ed Approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nei bandi per l'attivazione delle Misure dell'Asse I e dell'Asse II.

### **7.4 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza**

Il cofinanziamento comunitario di regimi di aiuto di Stato alle imprese e subordinato all'approvazione di detti aiuti da parte della Commissione, in conformità agli articoli 107 e 108 (ex artt. 87 e 88 del Trattato di Funzionamento della UE) sia per i regimi esentati dalla notificazione ai sensi del Regolamento (CE) 800/08.

In particolare sono scrupolosamente seguite le disposizioni del Regolamento (CE) n.794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004, recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (CE) n. 659/ 1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE.

Per quanto riguarda il settore agricolo e lo sviluppo rurale è stata prevista l'applicazione degli artt. 87, 88 e 89 del Regolamento (CE) n. 1698/05 agli aiuti concessi dagli Stati membri a misure di sostegno dello sviluppo rurale, ed inoltre sono stati definiti i criteri secondo i quali alcuni tipi di aiuti risultano vietati.

Il programma di sviluppo rurale non comprende aiuti di Stato intesi a procurare finanziamenti nazionali integrativi in favore di misure o di operazioni in esso comprese. L'Autorità di Gestione si impegna, qualora nell'arco del ciclo di vita del Programma si rendesse necessario fornire finanziamenti integrativi, a notificare separatamente tali aiuti alla Commissione secondo le procedure in vigore.

L'attuazione di alcune Misure del PSR (per l'Asse I le misure 112, 121, 123 e per l'Asse III la misura 311 attivata nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani Agricoltori) ha previsto, inoltre, la possibilità di accesso ad un Fondo di Garanzia Regionale, che opera in conformità agli articoli 50, 51 e 52 del Regolamento CE n. 1974/2006.

Le risorse finanziarie individuate necessarie per la concessione delle garanzie sono state utilizzate attraverso un Accordo di programma che consente, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), l'utilizzo del Fondo specifico rientrante nelle attribuzioni dell'Istituto dei Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA). Dette risorse, confluiscono nel Fondo di garanzia operante a livello nazionale, ai sensi dell'articolo 17, commi da 1 a 4, del decreto legislativo n. 102/2004, registrato in Aiuti di Stato NN 54/B/2004 autorizzato dalla Decisione della Commissione Europea C(2006)643 dell'8 marzo 2006 e definita dalla Commissione come una misura di non aiuto.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2481 del 16 novembre 2010 è stato approvato lo schema di accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra il MIPAAF, la Regione Puglia e ISMEA, per la prestazione di garanzie nell'ambito del PSR 2007-2013.

## **7.5 Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti**

La Regione Puglia ha garantito, nei bandi pubblici di accesso alle risorse del PSR (“Progetti Integrati di Filiera” e “Pacchetto Multimisura Giovani”) emanati nel 2010, il rispetto e la piena conformità alla normativa comunitaria e a quella nazionale vigente in materia (D.Lgs. 12/04/2006 n.163 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

Per quanto di pertinenza si segnala inoltre la conformità degli interventi realizzati nell’ambito del PSR Puglia 2007-20123 con le seguenti normative:

- D.P.R. n. 252 del 03-06-1998 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”;
- Testo Unico sulla Sicurezza n. 81 del 9 aprile 2008 “Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.P.R. 445/2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Legge regionale n.28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e il Regolamento Regionale attuativo n.31 del 27/11/2009).

## **8. RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI EVENTUALMENTE RECUPERATI A NORMA DELL’ART. 33 DEL REG. (CE) N. 1290/2005 (ART. 82, PAR. 2, LETT. G DEL REG. (CE) N. 1698/2005)**

Si dichiara che non è avvenuta alcuna riutilizzazione di importi recuperati secondo le disposizioni specifiche contenute nell’articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1290/2005.

## 9. ALLEGATI

Allegato 1 - Soggetti aderenti, suddivisi per tipologia di impresa, e domande presentate per misure attivate nella I fase di selezione, distinti per PIF.

Filiera	N. PIF presentati	Nome PIF	Ammissione e alla II fase di selezione	NUMERO DI SOGGETTI ADERENTI						NUMERO DI DOMANDE PRESENTATE PER MISURE ATTIVATE									
				PER TIPOLOGIA DI IMPRESA															
				PER PIF	Numero soggetti	Produttore di base	Associazione di produttori	Impresa di commercializzazione	Impresa di trasformazione / lavorazione	Altro	111	114	121	122	123	124	132	133	
CEREALICOLA	11	CEREAL QUALITY	SI	26	19				3	4	22	19	19		2	2			
		CERERE	SI	20	13				3	4	16	13	13		3	4			
		FILIERA CEREALICOLA LEGACCOOP	SI	23	19				3	1	19	19	19		3	1			
		FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DEL TAVOLIERE	SI	31	28				2	1	28	28	28		2	1			
		FILIERA CEREALICOLA CONCERT	NO	35	32			1	1	1	32	32	32		1	1			
		FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	NO	26	21				4	1	21	21	21		3	1			
		FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DELLA MURGIA	NO	27	24				2	1	24	24	24		2	1			
		ORITALIA	SI	38	33				3	2	20	16	17		2	3			
		P.I.F. CEREALICOLO PEUCETIA	SI	9	6				2	1	8	6	6		2	1			
		P.I.F. CEREALICOLO SILVIUM	SI	20	16			1	2	1	18	16	16		2	1			
		PRO DOP ALTAMURA	NO	22	17		1		2	2	19	17	17		2	1	19	1	
<b>TOTALE CEREALICOLA</b>				<b>277</b>	<b>228</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>27</b>	<b>19</b>	<b>227</b>	<b>211</b>	<b>212</b>	<b>0</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	
LATTIERO CASEARIA	9	FILIERA BUFALINA PUGLIESE DELLA DAUNIA	NO	6	4				1	1	4	4	4			1			
		FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DELLA CAPITANATA	NO	14	11		1		1	1	11	11	11		1	1		1	
		FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE MURGIA BARESE	SI	16	11				4	1	11	11	11		4	1			
		FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE COLLINE JONICHE	SI	17	13				3	1	8	8	8		3	1			
		FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DEI TRULLI	SI	32	29				2	1	29	29	29		2	1			
		FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DELLE MURGE E DELLE GRAVINE	NO	16	13		1		1	1	13	13	13		1	1			
		FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE GRANAROLO	SI	18	15				2	1	15	15	15			1			
		LATTE AMICO	SI	39	28		1	1	6	3			2		6	3		1	
		Latte della Murgia dei Trulli	SI	70	54		1		10	5	54	52	30		9	2	11	1	
<b>TOTALE LATTIERO CASEARIA</b>				<b>228</b>	<b>178</b>		<b>3</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>15</b>	<b>145</b>	<b>143</b>	<b>123</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	
ORTOFLOROFRUTTICOLA	19	"Orticoli e Conserve di Puglia"	NO	20	15			1	4		10	7	7		3				
		BEST FRUIT MANAGEMENT	SI	39	34			1	3	1	34	32	5		2	1			
		CILIEGIA E ORTOFRUTTA TIPICA	SI	55	35		1		13	6	48	35	35		11	4	8	1	
		DELIZIE MEDITERRANEE	SI	36	32			1	2	1	1	26	6		1	1			
		FILIERA FLOROVIVAISTICA PUGLIESE	NO	19	16				2	1	16	16	16		2	1			
		FILIERA FUNGO CARDONCELLO	SI	19	13				2	4	13	11	11			2			
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA L'ECCELLENZA DELLA FRUTTA PUGLIESE	SI	52	34			5	12	1	32	32	32		11	1			
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA FUTURAGRI-GIARDINETTO	SI	45	37			1	6	1	37	37	37		6	1			
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANIERE DELLE CONSERVE	SI	19	10				8	1	7	7	7		7	1			
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANIERE ROSSO DI CAPITANATA	NO	49	31			12	5	1	31	31	31		3	1			
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DAL TERRITORIO	SI	47	31			4	11	1	20	20	20		8	1			
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DELLA DAUNIA	NO	79	62				16	1	62	62	62		4	1			
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA SALVI	SI	27	20			3	3	1	20	20	20		2	1			
		OLIVA E CARCIOFO DELLA DAUNIA	SI	55	49		1		4	1	14	10	10		4	1		1	
		Ortaggi e frutta di Puglia pronti in tavola. Jentù: una filiera per innovare e valorizzare i prodotti di IV e V gamma.	SI	60	54					4	2	9	53	7		4	2		
		ORTOFRUTTA APULIA TIPIC	NO	28	23				3	2	26	23	23		3	1			
		PRO.FILO.	NO	36	19				8	9	27	19	19		8	9			
		PROGETTO VERDE	NO	9	4				2	3	6	4	4		2	3			
		Valorizzazione delle produzioni ortofrutticole di qualità della Puglia	SI	37	31				5	1	4	3	31		4	1	2		
<b>TOTALE ORTOFLOROFRUTTICOLA</b>				<b>731</b>	<b>550</b>		<b>2</b>	<b>28</b>	<b>113</b>	<b>38</b>	<b>417</b>	<b>448</b>	<b>383</b>	<b>0</b>	<b>85</b>	<b>33</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	

Filiera	N. PIF presentati	Nome PIF	Ammission e alla II fase di selezione	NUMERO DI SOGGETTI ADERENTI						NUMERO DI DOMANDE PRESENTATE PER MISURE								
				PER TIPOLOGIA DI IMPRESA						ATTIVATE								
				PER PIF						111	114	121	122	123	124	132	133	
Numero soggetti	Produttore di base	Associazione di produttori	Impresa di commercializzazione	Impresa di trasformazione / lavorazione	Altro													
SILVICOLA	4	"BOSCHI DAUNI DI ROCCHETTA E CANDELA"	NO	5	3			2				5						
		ENERLAND Legno - energia	SI	7	5			2		2		3	1					
		FORESTAMBIENTE	NO	43	31			7	5	10		9	1	1				
		Progetto di filiera corta per la valorizzazione delle foreste del Gargano	NO	15	14			1		9	9	4	1					
<b>TOTALE SILVICOLA</b>				<b>70</b>	<b>53</b>			<b>12</b>	<b>5</b>	<b>21</b>	<b>9</b>		<b>21</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		
VITIVINICOLA	11	Al cuore del Primitivo	SI	51	32	1		15	3	33	28	10		7	3	33	1	
		BEST WINE	NO	156	147	1		5	3	53	95	8		5	3	143	1	
		DUE PALME	SI	59	55	1		1	2	28	27	10		1	2	27	1	
		Enotria	SI	17	8			4	5	12	8	8		4	5			
		FEUDI SAN MARZANO	NO	82	77	1		3	1	49	48	12		3	1	15	1	
		FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NEGROAMARO	SI	53	33	1		18	1	21	21	21		13	1		1	
		FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NERO DI TROIA	SI	57	43	1		12	1	42	42	42		11	1		1	
		NORDWINE	SI	21	14			5	2	19	14	14		4	1			
		SUD WINE	NO	10	4			4	2	8	4	4		4	1			
		Vigneti & Vini di Puglia	NO	6	2			4		2	2	2		4				
		VINI DOC CASTEL DEL MONTE	SI	26	14	1		7	4	21	14	14		5	2	13	1	
		<b>TOTALE VITIVINICOLA</b>				<b>538</b>	<b>429</b>	<b>7</b>		<b>78</b>	<b>24</b>	<b>288</b>	<b>303</b>	<b>145</b>	<b>0</b>	<b>61</b>	<b>20</b>	<b>231</b>
OLIVICOLA DA OLIO	7	APROL	SI	85	68			14	3	78	66	36		13	3			
		APROLIO	SI	102	77	1	1	19	4	96	77	77		17	2			
		FILIERA OLIVICOLO 100% PUGLIESE FEDERICIANA	SI	110	72		1	36	1	71	71	71		20	1			
		FILIERA OLIVICOLO 100% PUGLIESE JONICO - SALENTINA	SI	84	62		1	20	1	58	58	58		15	1			
		L'OGLIAROLA	NO	88	74	1		11	2	44	69	31		11	2			
		OLEOPUGLIA	NO	50	38	1		9	2	24	35	35		9	2			
		Olio Terra di Bari	NO	20	14	1		4	1	18	14	14		4	1			
<b>TOTALE OLIVICOLA</b>				<b>539</b>	<b>405</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>113</b>	<b>14</b>	<b>389</b>	<b>390</b>	<b>322</b>	<b>0</b>	<b>89</b>	<b>12</b>	<b>0</b>		
ZOOTECNICA DA CARNE	6	FILIERA CARNE PUGLIESE DELLE GRAVINE	SI	15	12			2	1	12	12	12		2	1			
		FILIERA zootecnia da carne della murgia barese di sud-est	NO	4	3			1				3		1				
		FILIERA ZOOTECNICA DA CARNE PUGLIESE DEL SALENTO	SI	6	4			1	1	4	4	4		1	1			
		Gestione integrata e valorizzazione della filiera della carne bovina in Puglia	SI	11	6		2	2	1	8	6	6		1	1			
		INTEGRAZIONE VERTICALE ED ORIZZONTALE DELLA FILIERA AVICOLA PER LA PRODUZIONE DI POLLI ALLEVATI "ALL'APERTO" "IL CAMPESANO"	SI	23	18	1		3	1	16	16	16				1		
		VAL. FIL. AVI. - VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AVICOLA PUGLIESE	SI	8	4			1	3	4	4	4				3		
<b>TOTALE ZOOTECNICA DA CARNE</b>				<b>67</b>	<b>47</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>44</b>	<b>42</b>	<b>45</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>			<b>2450</b>	<b>1890</b>	<b>18</b>	<b>37</b>	<b>383</b>	<b>122</b>	<b>1531</b>	<b>1546</b>	<b>1230</b>	<b>21</b>	<b>293</b>	<b>102</b>	<b>271</b>	<b>13</b>	

Allegato 2 - Domande ammesse a finanziamento, a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa, al termine della II fase di selezione.

Filiera	N.PIF AMMESSI	Nome PIF	PIF FINANZIATO (A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA)	Numero soggetti per PIF	NUMERO DI DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO (A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA)								
					111	114	121	122	123	124	132	133	
CEREALICOLA	7	CEREAL QUALITY	SI	22	20	19	18	-	2	1	-	-	
		CERERE	SI	16	16	13	13	-	3	1	-	-	
		FILIERA CEREALICOLA LEGACOOP	SI	22	18	19	18	-	3	1	-	-	
		FILIERA CEREALICOLA PUGLIESE DEL TAVOLIERS	SI	25	23	23	23	-	2	1	-	-	
		ORITALIA	SI	20	19	15	17	-	2	1	-	-	
		P.I.F. CEREALICOLO PEUCETIA	SI	7	7	6	6	-	1	1	-	-	
		P.I.F. CEREALICOLO SILVIUM	SI	17	17	15	14	-	2	1	-	-	
<b>TOTALE CEREALICOLA</b>				<b>129</b>	<b>120</b>	<b>110</b>	<b>109</b>	-	<b>15</b>	<b>7</b>	-	-	
LATTIERO CASEARIA	6	FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE MURGIA BARESE	SI	15	10	10	11	-	4	1	-	-	
		FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE COLLINE JONICHE	SI	8	6	5	5	-	3	1	-	-	
		FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE DEI TRULLI	SI	29	26	26	27	-	2	1	-	-	
		FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE GRANAROLO	SI	15	15	15	14	-	-	-	-	-	
		LATTE AMICO	SI	5	-	-	2	-	2	1	-	1	
		Latte della Murgia dei Trulli	SI	31	22	24	25	-	6	1	1	1	
<b>TOTALE LATTIERO CASEARIA</b>				<b>103</b>	<b>79</b>	<b>80</b>	<b>84</b>	-	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	
OLIVICOLA DA OLIO	4	APROL	SI	47	43	32	32	-	12	1	-	-	
		APROLIO	SI	90	78	59	68	-	13	1	-	-	
		FILIERA OLIVICOLA 100% PUGLIESE FEDERICIANA	SI	69	48	46	51	-	17	1	-	-	
		FILIERA OLIVICOLA 100% PUGLIESE JONICO - SALENTINA	SI	57	41	39	42	-	13	1	-	-	
<b>TOTALE OLIVICOLA</b>				<b>263</b>	<b>210</b>	<b>176</b>	<b>193</b>	-	<b>55</b>	<b>4</b>	-	-	
ORTOFLOROFRUTTICOLA	10	CILIEGIA E ORTOFRUTTA TIPICA	SI	46	41	29	32	-	11	1	1	1	
		DELIZIE MEDITERRANEE	SI	7	-	-	6	-	1	1	-	-	
		FILIERA FUNGO CARDONCELLO	SI	12	12	10	10	-	-	1	-	-	
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA L'ECCELLENZA DELLA FRUTTA PUGLIESE	SI	38	22	23	26	-	11	1	-	-	
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA FUTURAGRI-GIARDINETTO	SI	38	33	29	31	-	5	1	-	-	
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA IL PANIERE DELLE CONSERVE	SI	12	5	5	6	-	6	1	-	-	
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE DAL TERRITORIO	SI	23	17	16	16	-	6	1	-	-	
		FILIERA ORTOFRUTTICOLA SALVI	SI	19	16	16	17	-	2	1	-	-	
		Valorizzazione delle produzioni ortofrutticole di qualità della Puglia	SI	26	3	3	23	-	2	1	-	-	
		Ortaggi e frutta di Puglia pronti in tavola. Jentu: una filiera per innovare e valorizzare i prodotti di IV e V gamma	SI	37	30	33	6	-	4	2	-	-	
<b>TOTALE ORTOFLOROFRUTTICOLA</b>				<b>258</b>	<b>179</b>	<b>164</b>	<b>173</b>	-	<b>48</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
VITIVINICOLA	7	Al cuore del Primitivo	SI	18	15	11	8	-	5	1	-	1	
		DUE PALME	SI	11	10	9	10	-	1	1	-	1	
		Enotria	SI	12	12	8	8	-	4	1	-	-	
		FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NEGROAMARO	SI	32	18	19	18	-	11	1	-	1	
		FILIERA VITIVINICOLA PUGLIESE DEL NERO DI TROIA	SI	48	32	33	37	-	11	1	-	1	
		NORDWINE	SI	18	18	13	13	-	4	1	-	-	
VINI DOC CASTEL DEL MONTE	SI	19	17	12	13	-	5	1	6	1			
<b>TOTALE VITIVINICOLA</b>				<b>158</b>	<b>122</b>	<b>105</b>	<b>107</b>	-	<b>41</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	
ZOOTECNICA DA CARNE	5	FILIERA CARNE PUGLIESE DELLE GRAVINE	SI	12	10	10	10	-	2	1	-	-	
		FILIERA ZOOTECNICA DA CARNE PUGLIESE DEL SALENTO	SI	5	3	4	3	-	1	1	-	-	
		Gestione integrata e valorizzazione della filiera della carne bovina in Puglia	SI	7	7	5	6	-	1	1	-	-	
		INTEGRAZIONE VERTICALE ED ORIZZONTALE DELLA FILIERA AVICOLA PER LA PRODUZIONE DI POLLI ALLEVATI ALL'APERTO "IL CAMPESE"	SI	16	15	16	15	-	-	1	-	-	
		VAL. FIL. AVI. - VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA AVICOLA PUGLIESE	SI	4	3	2	3	-	-	1	-	-	
<b>TOTALE ZOOTECNICA DA CARNE</b>				<b>44</b>	<b>38</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	-	<b>4</b>	<b>5</b>	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>39</b>			<b>955</b>	<b>748</b>	<b>672</b>	<b>703</b>	-	<b>180</b>	<b>39</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	

Allegato 3 - Spesa ammessa a finanziamento e aiuto pubblico concesso distinti per PIF al termine della II fase di selezione.

FILIERA	GRADUATORIA DEFINITIVA	SPESA AMMESSA A FINANZIAMENTO (A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA) (Meuro)	AIUTO PUBBLICO CONCESSO ( Meuro)	FEASR (57,5%) ( Meuro)
CEREALICOLA	1. P.I.F. Cerealicolo Silvium	3,549	1,542	0,887
	2. P.I.F. Cerealicola Peucetia	1,650	0,892	0,513
	3. Oritalia	5,291	2,800	1,610
	4. Filiera Cerealicola Pugliese del Tavoliere	7,132	3,635	2,090
	5. Filiera Cerealicola Legacoop	4,036	1,895	1,090
	6. Cereal Quality	7,554	3,884	2,233
	7. Cerere	4,587	2,360	1,357
<b>TOT. FILIERA</b>		<b>33,798</b>	<b>17,010</b>	<b>9,781</b>
ORTOFLORO-FRUTTICOLA	1. Ciliegia e Ortofrutta Tipica	20,192	9,874	5,678
	2. L'eccellenza della frutta pugliese	22,534	10,169	5,847
	3. Delizie mediterranee	8,307	4,259	2,449
	4. Pronti in Tavola (ortaggi e frutta in Puglia)	20,945	9,523	5,476
	5. Filiera ortofr. Salvi	8,009	3,813	2,193
	6. Filiera ortofr. Il paniere delle conserve	9,067	4,418	2,540
	7. Filiera ortofr. Pugliese dal territorio	16,344	8,304	4,775
	8. Filiera Ortofr. Futuragri-giardinetto	17,826	8,766	5,040
	9. Valor. delle prod. ort. di qualità della P.	7,430	3,939	2,265
	10. Filiera Fungo Cardoncello	6,548	3,449	1,983
<b>TOT. FILIERA</b>		<b>137,203</b>	<b>66,513</b>	<b>38,245</b>
LATTIERO CASEARIO	1. Filiera latt. Casearia pugl. Dei trulli	10,819	5,770	3,318
	2. Latte della murgia dei trulli	7,352	3,868	2,224
	3. F.l.c. pugliese granarolo	2,883	1,484	0,853
	4. Latte amico	4,206	2,479	1,426
	5. F.l.c. pugliese murgia barese	6,253	3,556	2,045
	6. F.l.c. pugliese colline joniche	4,556	2,625	1,509
<b>TOT. FILIERA</b>		<b>36,068</b>	<b>19,782</b>	<b>11,375</b>
VITIVINICOLA	1. Vini castel del monte	11,562	4,766	2,740
	2. Al cuore del primitivo	8,459	4,534	2,607
	3. Nero di troia	22,292	11,284	6,488
	4. Negroamaro	11,936	5,896	3,390
	5. Nordwine	12,941	6,372	3,664
	6. Due palme	7,966	4,275	2,458
	7. Enotria	6,719	3,496	2,010
<b>TOT. FILIERA</b>		<b>81,875</b>	<b>40,622</b>	<b>23,358</b>
ZOOTECNIA DA CARNE	1. Valoriz. della Filiera Avicola Pugliese	5,283	2,771	1,594
	2. F.z.d.c. pugliese del salento	1,852	0,900	0,518
	3. Filiera carne pugliese delle gravine	4,025	2,163	1,244
	4. Gest. e valor. della carne bovina in Puglia	7,204	3,441	1,979
	5. Il campese	6,902	3,106	1,786
<b>TOT. FILIERA</b>		<b>25,266</b>	<b>12,382</b>	<b>7,120</b>
OLIVICOLA DA OLIO	1. Apròl	22,280	10,789	6,204
	2. F.o. 100% pugliese Jonico-Salentina	20,859	10,282	5,912
	3. Apròlio	18,049	8,763	5,039
	4. F. o. 100% pugliese Federiciana	16,801	8,485	4,879
<b>TOT. FILIERA</b>		<b>77,989</b>	<b>38,319</b>	<b>22,033</b>
<b>TOTALE</b>		<b>392,200</b>	<b>194,629</b>	<b>111,912</b>

**Allegato 4 - Spesa ammessa a finanziamento e aiuto pubblico, distinti per filiera e per misura, al termine della II Fase di selezione**

FILIERA	IMPORTI ( Meuro)	MISURA								TOTALE ( Meuro)
		111	114	121	122	123	124	132	133	
cerealicola	SPEA AMMESSA	0,162	0,141	11,025	-	19,569	2,901	-	-	33,798
	AIUTO PUBBLICO	0,153	0,113	4,899	-	9,056	2,789	-	-	17,010
lattiero casearia	SPEA AMMESSA	0,140	0,147	17,520	-	13,700	3,707	0,003	0,852	36,068
	AIUTO PUBBLICO	0,140	0,117	8,635	-	6,825	3,466	0,003	0,596	19,782
olivicola da olio	SPEA AMMESSA	0,356	0,323	27,727	-	46,191	3,392	-	-	77,989
	AIUTO PUBBLICO	0,350	0,258	12,645	-	21,857	3,209	-	-	38,319
ortofloro frutticola	SPEA AMMESSA	0,418	0,298	47,973	-	81,110	7,301	0,003	0,100	137,203
	AIUTO PUBBLICO	0,397	0,238	20,853	-	38,177	6,779	0,003	0,067	66,513
vitivinicola	SPEA AMMESSA	0,248	0,189	22,717	-	52,141	4,588	0,017	1,977	81,875
	AIUTO PUBBLICO	0,232	0,148	9,795	-	24,710	4,338	0,017	1,384	40,622
zootecnica da carne	SPEA AMMESSA	0,085	0,069	20,868	-	2,486	1,758	-	-	25,266
	AIUTO PUBBLICO	0,085	0,054	9,448	-	1,199	1,595	-	-	12,382
<b>TOT. SPEA AMMESSA</b>		1,408	1,167	147,830	-	215,197	23,647	0,0225	2,928	392,200
<b>TOT. AIUTO PUBBLICO</b>		1,357	0,927	66,276	-	101,822	22,176	0,0225	2,047	194,629